



unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA

l'umanesimo che innova

BILANCIO SOCIALE DELL'ESERCIZIO 2012

V EDIZIONE

A CURA DELL'UFFICIO PIANIFICAZIONE, INNOVAZIONE E
CONTROLLO DI GESTIONE



PRESENTAZIONE

L'edizione del bilancio sociale dell'Università di Macerata relativa all'esercizio 2012 prosegue un percorso che si è sviluppato e consolidato nel corso degli anni. Essere giunti alla quinta edizione è un piccolo ma importante traguardo che colloca il nostro Ateneo tra quel quinto circa di Università italiane che hanno intrapreso questa strada.

Il bilancio 2012 è intervenuto in un momento particolare per la vita dell'Ateneo. E' stato infatti l'anno della riorganizzazione e della concreta applicazione del nuovo Statuto di autonomia redatto secondo i principi posti dalla L. 240 del 2010. L'elaborazione del nuovo Statuto è stata l'occasione preziosa per tornare a riflettere e lavorare sulla struttura, sull'organizzazione e sullo "spirito generale" – potrei dire – che anima la nostra Università. Si è trattato di un lavoro complesso, approfondito e corale che avrà bisogno di un po' di tempo per poter entrare a regime in maniera significativa. Ecco allora che il bilancio sociale non poteva non tener conto di questo processo di transizione (l'ultimo per l'Università italiana?), a cominciare dalla forte semplificazione organizzativa che ha caratterizzato il 2012. Siamo infatti passati da ben più di 40 strutture a meno di 20, costruendo attorno ai nuovi cinque dipartimenti lo scheletro del 'nuovo' Ateneo. Una riorganizzazione che ha inteso quindi semplificare, evidenziare meglio le funzioni strategiche, operare avendo di fronte la sfida del risultato e non solo del mero adempimento.

Il bilancio sociale 2012 comincia ad offrire una primissima 'fotografia' di tutto ciò, anche se solo nel bilancio sociale integrale del 2013 potremo scorgere meglio la nuova *silhouette* del nostro Ateneo. Intanto possiamo riconfermare quello che è un impegno corale capace di mantenere e sviluppare conoscenze e competenze preziose, indispensabili ai fini del controllo, del *reporting* e soprattutto del miglioramento.

Già si pensa, infatti, al bilancio del 2013 che potrà avvalersi di una nuova modalità di produzione e di raccolta dei dati attraverso un *datawarehouse* di Ateneo e un'apposta applicazione web che renderà disponibili agli utenti i dati raccolti ed elaborati.

Il bilancio 2012 conferma l'immagine di un Ateneo dinamico, altamente specializzato nel campo delle scienze umane e delle scienze sociali, che ottiene buoni e in alcuni casi ottimi risultati nell'ambito delle attività didattiche e dei servizi agli studenti e che sta crescendo anche sul piano della ricerca di base e della ricerca applicata. I recenti, confortanti, risultati della VQR 2004-2010 (Valutazione della qualità della ricerca), voluta dal Ministero dell'Università e coordinata dall'Agenzia nazionale per la valutazione, hanno mostrato un'Università di Macerata in forte miglioramento proprio sul punto della qualità dei suoi prodotti della ricerca. Gli altrettanto recentissimi risultati pubblicati dalla Grande Guida di Repubblica- Censis - la più ampia e autorevole indagine sulla qualità complessiva delle Università italiane - sono stati i migliori di sempre. Sensibile il miglioramento nella classifica degli Atenei medi (6°). Ancora migliore è il posizionamento nelle diverse aree. Primi in Italia per Giurisprudenza e per Scienze della formazione; 4° per Scienze politiche, scienze della comunicazione, turismo, servizio sociale, scienze dell'amministrazione; 4° per tutto il settore linguistico; 6° per beni culturali, filosofia, lettere, storia; 10° per scienze dei servizi giuridici; 15° per economia. A bene vedere, ci collochiamo, nell'ambito delle nostre aree scientifiche, tra i primi 6-7 Atenei in Italia.

Il bilancio sociale ci offre uno strumento ulteriore, solido, per comunicare il grande lavoro che stiamo facendo per migliorare ulteriormente i risultati della ricerca, consolidare la qualità della didattica, offrire un vero e proprio sistema di internazionalizzazione, supportare gli studenti dal loro ingresso sino al *placement*.

L'umanesimo che innova sta iniziando a produrre i primi risultati e anche attraverso il bilancio sociale i nostri interlocutori potranno esprimere un giudizio più consapevole sulle attività svolte e sul ruolo "sociale" dell'Ateneo, anzitutto verso il proprio territorio di riferimento. Senza questa "cultura" dell'*accountability* – sviluppata "in casa" – difficilmente avremmo potuto intraprendere la strada ulteriore del piano strategico 2013-2018, ormai concluso, strumento altrettanto prezioso di programmazione e di pianificazione per gli anni a venire.

Il bilancio sociale è il risultato del lavoro di tanti colleghi. Non posso non ricordare Katia Giusepponi, delegata di Ateneo per il Bilancio sociale, la pianificazione strategica, il controllo di gestione, i membri del comitato di coordinamento, l'Ufficio pianificazione, innovazione e controllo di gestione e tutti coloro che dalle strutture dell'Ateneo hanno collaborato con grande impegno ed efficacia. A tutti loro rivolgo, a nome dell'intero Ateneo, il più vivo e sincero ringraziamento.

Il Rettore
Luigi Lacchè

INDICE

PRIMA PARTE: PROFILI METODOLOGICI E PRESENTAZIONE DELL'ATENEO

1.	INTRODUZIONE E NOTA METODOLOGICA	7
1.1.	Funzioni del bilancio sociale d'Ateneo	7
1.2.	L'esperienza di reporting sociale maturata dall'Ateneo	7
1.3.	Riferimenti seguiti nella rendicontazione	9
1.4.	Metodo di lavoro	10
1.5.	Articolazione del rapporto	11
1.6.	Linee di sviluppo del reporting	12
1.7.	Il piano di comunicazione del bilancio sociale	14
1.8.	Il gruppo per la rendicontazione sociale	15
2.	IDENTITA'	17
2.1.	L'Ateneo di Macerata si presenta	17
2.2.	Visione e missione	18
2.3.	Valori	18
2.4.	Gli stakeholder	19
2.5.	L'evoluzione web di Unimc	20
2.6.	Gli studenti al centro della comunicazione di Ateneo	21
2.7.	Iniziative a tutela delle pari opportunità	24
2.8.	Un quadro di sintesi sulla valutazione delle attività	28
2.9.	La programmazione di Ateneo	32
3.	RISORSE	38
3.1.	Organi dell'Ateneo	38
3.2.	Organizzazione amministrativa	39
3.3.	Risorse umane	41
3.4.	Focus: politiche sociali a favore dei dipendenti. Principali interventi economici	51
3.5.	Profili economici, finanziari e patrimoniali della gestione	52
3.6.	Sedi delle strutture	57

SECONDA PARTE: ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2012 E LINEE DI SVILUPPO PER IL 2013

4.	RICERCA SCIENTIFICA	63
4.1.	Indirizzi dell'Ateneo nella ricerca scientifica	63
4.2.	Indicatori di performance della ricerca	64
4.3.	Le attività di ricerca scientifica in Ateneo	64
4.4.	Focus: Internazionalizzazione della ricerca	78
4.5.	L'organizzazione in strutture scientifiche	82
5.	DIDATTICA E FORMAZIONE	83
5.1.	Indirizzi dell'Ateneo nell'offerta formativa e nella didattica	83
5.2.	Indicatori di performance della didattica	84
5.3.	I corsi di laurea: manifesto degli studi	89
5.4.	Valutazione della qualità percepita	90
5.5.	Focus: internazionalizzazione della didattica	95
5.6.	Focus: l'Istituto Confucio, un ponte con la Cina	98
5.7.	La formazione post lauream	103

6.	SERVIZI	111
6.1.	L'organizzazione in strutture di servizio	111
6.2.	Servizi di orientamento	112
6.3.	Altri servizi dell'Ateneo	113
6.4.	Indicatori di performance dei servizi	115
6.5.	Focus: processi di dematerializzazione e innovazione delle procedure amministrative	116

TERZA PARTE: CONFRONTO CON GLI INTERLOCUTORI

7.	IL COINVOLGIMENTO DEGLI INTERLOCUTORI	120
7.1.	Le azioni pianificate e gli interlocutori di riferimento	120
7.2.	Confronto con il Consiglio degli Studenti	122
7.3.	Confronto con enti e aziende sugli stage	124
7.4.	Confronto con istituti scolastici	125
7.5.	La tua opinione	127

PRIMA PARTE

PROFILI METODOLOGICI E PRESENTAZIONE DELL'ATENEO

I. INTRODUZIONE

E NOTA METODOLOGICA

1.1. FUNZIONI DEL BILANCIO SOCIALE D'ATENEO

La *funzione* che l'Ateneo di Macerata assegna al bilancio sociale è, in estrema sintesi, quella di *rapresentare la gestione globale svolta in un periodo, in modo da consentire a tutti gli interlocutori di esprimere un giudizio consapevole e fondato su di essa e avviare uno scambio utile per lo sviluppo della comprensione reciproca e il miglioramento della gestione stessa.*

Si tratta di esprimere il «senso dell'azione svolta», la coerenza rispetto alla mission e agli obiettivi. Il collegamento con il sistema di programmazione e controllo rappresenta, pertanto, un elemento indispensabile per la redazione del bilancio sociale in quanto *strumento di reporting globale della gestione*, a disposizione di interlocutori interni ed esterni, per l'apprendimento continuo e il miglioramento delle performance.

Il panorama delle *parti interessate* all'attività dell'Ateneo è senz'altro molto ampio e comprende: studenti e loro famiglie; docenti; personale tecnico amministrativo; organi dell'Ateneo; studenti e docenti di istituti di istruzione secondaria superiore.

La funzione sopra sintetizzata è, a ben vedere, molto complessa. Il bilancio sociale, infatti, assolve a diverse e interrelate funzioni elementari, in quanto: *strumento di rappresentazione globale; riferimento nella valutazione della gestione; fattore di scambio e dialogo tra le parti; fonte di razionalizzazione delle attività.*

Per i contenuti e il processo di redazione del bilancio sociale ci si riferisce fundamentalmente alla direttiva del 17 febbraio 2006 del Dipartimento della funzione pubblica sulla "Rendicontazione sociale nelle amministrazioni pubbliche" nella quale si legge, tra l'altro, che "gli strumenti per effettuare la rendicontazione sociale possono essere molteplici, a seconda degli ambiti e degli obiettivi. Tra essi, il bilancio sociale pubblico può essere considerato il principale, in quanto finalizzato a dar conto del complesso delle attività dell'amministrazione e a rappresentare in un quadro unitario il rapporto tra visione politica, obiettivi, risorse e risultati". Anche nelle Linee guida del Governo per l'Università del novembre 2008 si può leggere della necessità di "sviluppare negli atenei la cultura della accountability verso l'esterno, incentrata sulla comunicazione trasparente dei risultati ottenuti".

1.2. L'ESPERIENZA DI REPORTING SOCIALE MATURATA DALL'ATENEO

L'obiettivo dell'Ateneo di Macerata di portare a maturazione il processo di reporting sociale nel precedente **triennio 2007-2009** è stato raggiunto. In particolare:

- con riferimento all'esercizio 2007, la rendicontazione sociale è stata sperimentata nell'area della ricerca scientifica, area assolutamente strategica per l'Ateneo e per il sistema universitario in generale;
- per il 2008, si è proceduto con la rendicontazione integrale, avviando l'organizzazione verso la completa autonomia nella redazione del documento e la solida consapevolezza del valore gestionale del report e sono stati direttamente coinvolti nei lavori di sperimentazione i referenti delle diverse strutture d'Ateneo;
- relativamente al 2009, l'Ateneo è approdato di nuovo ad una rendicontazione integrale confermando tale diffuso coinvolgimento e sviluppando ampiamente l'autonomia nel reporting e una maggiore standardizzazione nello schema di rendicontazione e di lettura delle informazioni e dei dati. Relativamente alla comunicazione di aree di criticità e obiettivi, è assolutamente evidente il miglioramento rispetto alle edizioni precedenti e lo sforzo compiuto in tal senso dalle diverse strutture ha anche prodotto un consistente ampliamento dei contenuti. Inoltre i momenti di confronto interno e di spiegazione hanno rappresentato importanti elementi qualificanti del percorso e, soprattutto nel rapporto diretto, gli interlocutori sono stati generosi di suggerimenti.

I. INTRODUZIONE

E NOTA METODOLOGICA

Obiettivo per il **triennio 2010-2012** è stato di procedere annualmente, per gli esercizi di riferimento, proseguendo sulla strada della completa autonomia dell'organizzazione nella redazione del documento e dell'acquisizione di una solida consapevolezza del valore gestionale del report.

A partire dall'edizione relativa al 2010, il documento ha espresso una maggiore sintesi e ad una proficua standardizzazione, anche alla luce degli altri progetti in corso nell'Ateneo, riguardanti la gestione della qualità, il miglioramento continuo delle prestazioni organizzative, la valutazione delle performance e i sistemi di programmazione e controllo.

Al fine di misurarsi con la necessità di una maggiore convergenza verso forme omogenee di reporting, si è continuato con la condivisione di uno schema di rendicontazione coordinato, salvaguardando, nello stesso tempo, la singolarità delle tante voci e dei diversi punti di vista.

In particolare, per il reporting relativo al 2011 tale schema si è evoluto come spiegato nel documento "Bilancio sociale 2011. Indirizzi per la rendicontazione. Istruzioni per lo schema di rendicontazione"¹.

La focalizzazione sui momenti di confronto interno e, insieme, la ricerca di un sempre più intenso coinvolgimento degli interlocutori hanno rappresentato punti centrali nell'impostazione dei rapporti sociali.

Si tratta di rendicontazioni, a cadenza annuale, utilizzate anche come relazioni concernenti i risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico nonché i finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati, con successiva pubblicazione sul sito internet dell'Ateneo e trasmissione al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, per ottemperare alle norme vigenti, visto l'art. 3-quater della Legge 1/2009 in cui è riportato che "con periodicità annuale, in sede di approvazione del conto consuntivo relativo all'esercizio precedente, il rettore presenta al consiglio di amministrazione e al senato accademico un'apposita relazione concernente i risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico nonché i finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati. La relazione è pubblicata sul sito internet dell'Ateneo e trasmessa al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. La mancata pubblicazione e trasmissione sono valutate anche ai fini della attribuzione delle risorse finanziarie a valere sul Fondo di finanziamento ordinario di cui all'articolo 5 della legge 24 dicembre 1993, n. 537, e sul Fondo straordinario di cui all'articolo 2, comma 428, della legge 24 dicembre 2007, n. 244".

Per quanto concerne il reporting sociale relativo al 2012, considerata la recente riorganizzazione di Ateneo², il Gruppo per la rendicontazione sociale ha condiviso l'opportunità di non perseguire il livello di dettaglio garantito negli scorsi anni.

In particolare, con riferimento al 2012, è stato redatto il bilancio sociale (riguardante i profili generali dell'ente), ma non il report di gestione (contenente un'analisi delle diverse strutture). Con tale decisione si è voluto evitare che le nuove strutture – ampiamente impegnate nella gestione del cambiamento – dovessero rendicontazione rispetto al dettaglio di strutture non più esistenti.

Il contributo da parte di tutti i componenti del Gruppo di lavoro e degli ambiti di loro riferimento è stato comunque determinante per la qualità del reporting 2012 e per la progettazione del reporting 2013. Si evidenzia l'importanza della loro partecipazione:

- alla discussione sull'avanzamento dei lavori (l'attenzione diffusa è fondamentale per migliorare il processo);
- al coinvolgimento degli stakeholder (da rendere sempre più capillare);
- allo sviluppo di focus (dando continuità alla positiva esperienza già avviata).

¹ Il documento, curato dal Gruppo di coordinamento del Bilancio sociale e dall'Ufficio Innovazione e Qualità dell'Ateneo, è disponibile online in http://www.unimc.it/ateneo/Strutture-Amministrative/ufficio-innovazione-qualita/bilancio-sociale/progetti-in-corso/indirizzi_generali_e_istruzioni_per_lo_schema_di_rendicontazione.pdf.

² Approfondimenti a tale riguardo sono contenuti nel secondo capitolo di questo rapporto.

I. INTRODUZIONE

E NOTA METODOLOGICA

1.3. RIFERIMENTI SEGUITI NELLA RENDICONTAZIONE

Nella rendicontazione sociale, sono stati tenuti presenti i seguenti riferimenti:

- principi di redazione del bilancio sociale del Gruppo di studio per il bilancio sociale – GBS, *Principi di redazione del bilancio sociale* (2001), Giuffrè 2005, 2007; Documento di ricerca n. 7, La rendicontazione sociale nelle università, Giuffrè, 2008³;
- linee guida di Global Reporting Initiative, soprattutto con attenzione all'imperativo della trasparenza e al principio conduttore dello sviluppo sostenibile – GRI, *Sustainability Reporting Guidelines*, version 3.1, 2000-2011⁴;
- standard AccountAbility AA 1000, soprattutto con attenzione al processo d'inclusività degli interlocutori – ACCOUNTABILITY, *AA1000 Series*, 2008, 2011⁵;
- direttiva del Ministro della Funzione pubblica sulla *Rendicontazione sociale nelle amministrazioni pubbliche*, del febbraio 2006 e Linee guida allegate: *Bilancio sociale – Linee guida per le amministrazioni pubbliche*⁶; si tratta del *principale riferimento seguito durante i nostri lavori*, per l'ampio spazio dedicato alla rendicontazione come processo che sostiene l'organizzazione verso percorsi di miglioramento⁷.

³ In <http://www.gruppobilanciosociale.org>.

⁴ «The goal of sustainable development is to “meet the needs of the present without compromising the ability of future generations to meet their own needs” (World Commission on Environment and Development. Our Common Future. Oxford: Oxford University Press, 1987, p. 43)». (GRI, *Sustainability Reporting Guidelines*, version 3.1, 2000-2011, in <http://www.globalreporting.org>, p. 2).

⁵ In <http://www.accountability.org>.

⁶ In <http://www.funzionepubblica.gov.it>.

⁷ A livello d'indirizzo generale, si considerino anche:

- il decreto legislativo n. 286 del 30 luglio 1999 su “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e di valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati delle attività svolte dalle amministrazioni pubbliche a norma dell'art. 11 della Legge n. 59 del 15 marzo 1997”;
- la direttiva del 7 febbraio 2002 del Ministro della Funzione Pubblica riguardante le “Attività di comunicazione delle pubbliche amministrazioni” con la finalità di sviluppare una coerente politica di comunicazione integrata e di progettare e realizzare attività di informazione e comunicazione destinate ai cittadini e alle imprese;
- la direttiva del 19 dicembre 2006 emanata dal Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, riguardante il tema “Una pubblica amministrazione di qualità” concernente specificatamente l'obiettivo del miglioramento continuo delle prestazioni pubbliche e il ricorso all'autovalutazione della prestazione organizzativa;
- le linee guida del Governo per l'Università, pubblicate nel novembre 2008, in cui si afferma che “L'università e la ricerca – un binomio inscindibile – sono una ricchezza fondamentale per l'Italia. Per tornare ad essere uno strumento davvero efficace di crescita e di promozione sociale e personale in un Paese avanzato, l'università deve cogliere con coraggio la richiesta di rinnovarsi, rendersi trasparente nella condotta e nei risultati, dimostrare con la forza dei fatti di saper progettare un futuro ambizioso” e in cui tra gli obiettivi di governance al fine di rafforzare autonomia, responsabilità ed efficienza della gestione si richiama tra le priorità da seguire quella di “sviluppare negli atenei la cultura della accountability verso l'esterno, incentrata sulla comunicazione trasparente dei risultati ottenuti nelle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico e dei finanziamenti esterni acquisiti”;
- la legge 1/2009, di conversione del d.l. 180/2008, recante “Disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca”, che si pone anche il fine di promuovere e sostenere l'incremento qualitativo delle attività delle università statali e di migliorare l'efficacia e l'efficienza nell'utilizzo delle risorse; l'art. 3-quater di tale legge recita “con periodicità annuale, in sede di approvazione del conto consuntivo relativo

I. INTRODUZIONE

E NOTA METODOLOGICA

1.4. METODO DI LAVORO

L'Ateneo di Macerata promuove il bilancio sociale come strumento di reporting che consente di orientare percorsi di miglioramento continuo attraverso:

- l'attivazione di fondamentali forme di comunicazione con i portatori di interesse;
- il coinvolgimento dei portatori di interesse, adeguatamente informati sui risultati raggiunti e sui futuri obiettivi;
- il collegamento con i sistemi di controllo interno;
- la formazione e il rafforzamento delle competenze di dirigenti e funzionari nel senso dell'autovalutazione e del confronto.

La strada scelta fin dall'inizio dei lavori è stata quella della pervasività del processo di rendicontazione, della partecipazione di tutta la struttura al fine di consentire il radicarsi di un metodo di lavoro basato sul continuo orientamento al miglioramento e sull'apertura nei confronti di tutti gli interlocutori.

Il percorso è stato avviato in primo luogo per porsi domande, per sollecitare interrogativi all'interno e all'esterno dell'organizzazione, alla ricerca di occasioni di crescita verso livelli sempre superiori di servizio.

In questa logica il bilancio sociale (come rapporto e come processo) risulta fondamentale principalmente per le occasioni di scambio che crea, per le aree di migliorabilità che consente di evidenziare.

L'obiettivo è quello di promuovere una struttura in cui ciascuno sia spontaneamente orientato a ricercare, in primo luogo, le proprie criticità per superarle.

Il processo di rendicontazione si articola nelle seguenti fasi:

1. definizione del processo e dei contenuti della rendicontazione, con evidenziazione dei profili di collegamento con il sistema di pianificazione e controllo dell'Ateneo;
2. rilevazione dei risultati, interpretazione degli scostamenti rispetto agli obiettivi prefissati, esplicitazione delle azioni programmate per il mantenimento dei punti di forza e il superamento delle criticità, in collegamento con l'impostazione strategica dell'Ateneo e sulla base del confronto con gli interlocutori interni ed esterni;
3. articolazione delle informazioni qualitative e quantitative, secondo quanto definito al punto 1., e redazione del documento che sarà sottoposto all'approvazione degli organi di governo dell'amministrazione;
4. comunicazione del bilancio sociale, con pianificazione e realizzazione delle azioni di diffusione del documento e di analisi delle opinioni degli interlocutori.

La redazione del bilancio sociale per il triennio 2010-2012, con ambito di rendicontazione l'Ateneo nel suo complesso, è indirizzata dal *gruppo di coordinamento* – deliberato dagli organi di governo dell'Ateneo – con la collaborazione e il supporto del *gruppo di lavoro* – rappresentativo delle diverse strutture di cui è composta l'amministrazione⁸.

Va peraltro evidenziato che, per i motivi già spiegati nel paragrafo 1.2., la partecipazione delle diverse strutture al reporting 2012 è stata senz'altro limitata rispetto a quella espressa in passato.

all'esercizio precedente, il rettore presenta al consiglio di amministrazione e al senato accademico un'apposita relazione concernente i risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico nonché i finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati. La relazione è pubblicata sul sito internet dell'Ateneo e trasmessa al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. La mancata pubblicazione e trasmissione sono valutate anche ai fini della attribuzione delle risorse finanziarie a valere sul Fondo di finanziamento ordinario di cui all'articolo 5 della legge 24 dicembre 1993, n. 537, e sul Fondo straordinario di cui all'articolo 2, comma 428, della legge 24 dicembre 2007, n. 244".

⁸ Si veda il paragrafo 1.8 per l'articolazione di dettaglio.

I. INTRODUZIONE

E NOTA METODOLOGICA

1.5. ARTICOLAZIONE DEL RAPPORTO

Il *Bilancio sociale 2012* presenta confini che coincidono con profili generali della gestione d'Ateneo e si articola come indicato di seguito.

PRIMA PARTE: PROFILI METODOLOGICI E PRESENTAZIONE DELL'ATENE0

1. *INTRODUZIONE E NOTA METODOLOGICA*. Illustrazione delle funzioni assegnate al bilancio sociale d'Ateneo, dei riferimenti seguiti nel reporting, della metodologia e del gruppo per la rendicontazione sociale.

2. *IDENTITÀ*. Presentazione dell'Ateneo con attenzione alle funzioni, alle parti interessate, alla visione del contesto interno ed esterno e all'orientamento strategico di fondo.

3. *RISORSE*. Quadro delle persone che lavorano per l'Ateneo; strutture disponibili per l'erogazione dei servizi; profili economico-finanziari della gestione.

SECONDA PARTE: ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2012 E LINEE DI SVILUPPO PER IL 2013

4. *RICERCA SCIENTIFICA*. Qui vengono illustrati gli indirizzi strategici e i risultati generali in tema di ricerca scientifica.

5. *DIDATTICA E FORMAZIONE*. Qui vengono presentati gli indirizzi, i risultati conseguiti e i programmi di miglioramento in termini di offerta formativa, performance qualitative, livelli di risposta degli studenti.

6. *SERVIZI*. La medesima logica sopra indicata, volta ad evidenziare il percorso di programmazione e controllo, emerge anche nella rendicontazione degli altri servizi.

TERZA PARTE: CONFRONTO CON INTERLOCUTORI

7. *IL COINVOLGIMENTO DEGLI INTERLOCUTORI*. Fin dall'edizione sperimentale sono stati coinvolte nel processo di reporting le diverse parti interessate; dal confronto sono sempre emerse interessanti sollecitazioni. In questo rapporto, in particolare, sono inseriti focus su istituti scolastici e aziende che hanno ospitato studenti dell'Ateneo in stage. I percorsi di *stakeholder engagement* vanno senz'altro resi più efficaci e pervasivi con ampio impegno di tutto il Gruppo per la rendicontazione sociale. In questo capitolo confluiscono inoltre gli esiti dell'incontro con il Consiglio degli Studenti.

I. INTRODUZIONE

E NOTA METODOLOGICA

1.6. LINEE DI SVILUPPO DEL REPORTING

Vi sono dei punti che il *gruppo per la rendicontazione sociale* ritiene fondamentali ai fini della qualità del rapporto e che rappresentano **indirizzi per il reporting sociale d'Ateneo**:

- curare con attenzione *l'informazione e il coinvolgimento delle parti interessate*, valorizzando gli esiti dei confronti con il team di consultazione e sviluppando la fiducia degli interlocutori nel processo di rendicontazione;
- non trascurare *l'indicazione dei punti di migliorabilità e della programmazione* per il periodo futuro: espressioni di riflessione sul senso della propria attività e di assunzione di impegno nei confronti degli interlocutori;
- spiegare i *dati* forniti, utilizzarli per dare fondatezza all'esposizione e consentire la valutazione, curando la dimensione del confronto (nel tempo, nello spazio, tra risultati ed obiettivi);
- dare significato al processo di reporting anche diffondendo tempestivamente il bilancio sociale;
- garantire la fruibilità della rendicontazione attraverso la sintesi dei contenuti e la cura del linguaggio, dell'esposizione e della grafica.

Il processo seguito, ampiamente pervasivo nonostante la specificità del periodo in considerazione, continua a consentire la diffusione nell'Ateneo di competenze utili per la rendicontazione e il controllo.

In particolare, nell'ambito del reporting relativo al 2012, ci si è impegnati soprattutto per:

- garantire la continuità del processo, curando il coinvolgimento interno;
- individuare percorsi nuovi, più funzionali e flessibili, di controllo e rendicontazione (per approfondimenti si consulti il box seguente su "Il bilancio sociale 2013").

Si è aperta così una fase sperimentale nella quale far confluire e valorizzare tutta l'esperienza maturata negli anni in tema di reporting.

I. INTRODUZIONE

E NOTA METODOLOGICA

Il bilancio sociale 2013

Carlo Alberto Bentivoglio (CSIA) e Giuseppe D'Antini (Ufficio Pianificazione, innovazione e controllo di gestione)

Con la prossima edizione del bilancio sociale cambierà la modalità di produzione e raccolta dei dati. Si stanno infatti realizzando due strumenti, legati tra loro, che saranno capaci di fornire ai vari soggetti interessati sia i dati necessari, sia la possibilità di tenere traccia della loro evoluzione nel tempo.

Il datawarehouse di ateneo intende fornire a tutto il personale coinvolto nel processo di gestione dell'ateneo dati quantitativi sotto forma di indicatori relativamente ai principali settori di interesse: didattica, ricerca, organizzazione..., tenendo presente l'aspetto trasversale dell'internazionalizzazione.

Inizialmente, le informazioni di base vengono raccolte da diverse fonti dati, strutturate e non, e memorizzate in un database relazionale che ha lo scopo di fornire un livello di astrazione tra le fonti dati originarie e i dati di sintesi desiderati. Successivamente, una serie di trasformazioni permette di ricavare delle metriche di base e, a partire da queste, gli indicatori desiderati.

Le metriche di base si riferiscono a informazioni come la numerosità degli iscritti o il numero di crediti formativi acquisiti. Ad ogni singolo dato sono associate delle dimensioni, ovvero delle prospettive attraverso le quali è possibile contestualizzare il singolo dato. Ad esempio, nel caso di informazioni che riguardano gli studenti (fedeltà all'ateneo, CFU acquisiti, regolarità contributiva...) tali dimensioni possono riguardare il genere, il corso di laurea o la residenza geografica. Inoltre, le dimensioni possono avere struttura gerarchica. In questo modo, sempre facendo riferimento al precedente esempio, è possibile conoscere il numero di iscritti dell'ateneo nel suo complesso per poi scendere di livello ed esaminare tale informazione ripartita per dipartimento fino al singolo corso di laurea.

Lo strumento che fa da complemento al datawarehouse è un'applicazione web attraverso la quale vengono resi disponibili agli utenti i dati raccolti ed elaborati; attraverso tale applicazione è inoltre possibile accedere anche ad altre banche dati (CIA, CSA, Esse3, ecc.), offrendo così un accesso diretto anche laddove non siano ancora disponibili le necessarie procedure di estrazione.

La procedura identifica una serie di indicatori (studenti iscritti, progetti di ricerca, finanziamenti, ecc.) basandosi sulle richieste dei vari enti di valutazione e sugli obiettivi che l'ateneo stesso si pone. Per ciascun indicatore è possibile attivare l'analisi che ne consente il monitoraggio, in funzione dell'anno e della struttura. Le strutture sono liberamente definibili, a partire dal livello di ateneo, per passare a dipartimenti e corsi di studio, oppure alle aree dell'amministrazione, o ancora ad altri tipi di organizzazione definita su più livelli.

Una volta attivata l'analisi di una determinata combinazione di indicatore, anno e struttura, viene definito un referente; compito del referente è quello di verificare periodicamente il dato ottenuto e di associare ad esso, sempre attraverso l'applicazione, un commento. L'insieme dei commenti inseriti per ciascuna analisi, fornirà così una valutazione che, oltre al risultato raggiunto dal dato, ne descrive l'evoluzione nel tempo.

Sono inoltre previsti indicatori relativi ad informazioni non ottenibili mediante accesso a banche dati, quindi non automatizzabili: in tal caso, fermo restando quanto sopra descritto, viene richiesto al referente anche l'inserimento del dato stesso. Oltre a dati singoli, l'applicazione offre la possibilità di eseguire le stesse operazioni su gruppi di dati; questi insiemi vengono presentati in forma tabellare e possono, se ritenuto opportuno, essere un'alternativa sintetica ad una definizione eccessivamente dettagliata e dispersiva delle analisi.

Grazie a questo approccio, l'analisi e le relative valutazioni che poi andranno a confluire nel bilancio sociale, vengono realizzate durante tutto l'anno con una cura e una precisione difficilmente replicabile a posteriori; inoltre si alleggerisce il momento della redazione vera e propria che risulterà quindi più rapida.

Entrambi gli strumenti descritti si collocano in un progetto più ampio che ha come obiettivo il monitoraggio degli aspetti più rilevanti per la vita dell'ateneo: la realizzazione di una sorta di cruscotto digitale in grado di offrire in tempi brevi agli organi di governo le informazioni fondamentali per fare le scelte necessarie e per valutarne poi gli effetti.

Il progetto si basa su tecnologie open source, utilizzate senza ricorrere a documentazione, formazione o consulenza a pagamento. Inoltre, lo sviluppo del datawarehouse è stato frutto di un lavoro congiunto con l'Università degli Studi di Camerino ed è stato portato avanti riducendo gli spostamenti al minimo grazie al massiccio uso di strumenti collaborativi, già presenti in ateneo, sia di natura sincrona che asincrona.

I. INTRODUZIONE

E NOTA METODOLOGICA

1.7. IL PIANO DI COMUNICAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Con lo scopo di creare “un dialogo permanente con i destinatari del rapporto”⁹, viene definito il seguente PIANO DI COMUNICAZIONE del bilancio sociale.

Piano di comunicazione del bilancio sociale 2012

Destinatari: tutti gli interlocutori indicati nel capitolo 7.

Azioni e strumenti:

- pubblicazione online del bilancio sociale;
- comunicazione dell'avvenuta pubblicazione per posta elettronica a:
 - quanti lavorano in Ateneo;
 - organi dell'Ateneo;
 - tutti i componenti del team di consultazione;
 - organi di stampa;
- segnalazione dell'avvenuta pubblicazione sull'home page dell'Ateneo;
- incontro di presentazione;
- nel secondo semestre 2013, incontri di discussione sul bilancio sociale 2012, dedicati alle diverse parti interessate.

Modalità di valutazione dei risultati della comunicazione:

- raccolta e analisi delle segnalazioni ricevute via e-mail per la discussione nell'ambito del gruppo di lavoro e opportuno commento nel prossimo bilancio sociale;
 - rilevazione delle opinioni degli interlocutori mediante indagini specifiche.
-

⁹ Relativamente al “dialogo permanente” si veda la parte terza delle Linee guida allegate alla Direttiva del Ministro della Funzione pubblica sulla Rendicontazione sociale nelle amministrazioni pubbliche del 17 febbraio 2006.

I. INTRODUZIONE

E NOTA METODOLOGICA

1.8. IL GRUPPO PER LA RENDICONTAZIONE SOCIALE

INDIRIZZO STRATEGICO

Luigi Lacchè, Rettore

INDIRIZZI DI REPORTING/*Gruppo di coordinamento*

Katia Giusepponi delegata del Rettore per il Bilancio sociale, la pianificazione strategica, il controllo di gestione

Mauro Giustozzi, direttore generale

Benedetta Giovanola, Stefano Polenta, Ernesto Tavoletti, docenti

Giovanni Gison, Anna Rita Pietrani, Monica Serpilli, Umberto Silvi personale tecnico amministrativo

CURA DEL REPORT E CONTRIBUTI SPECIFICI/*Gruppo di lavoro*

Il report 2012 è a cura dell'*Ufficio pianificazione, innovazione e controllo di gestione*.

In particolare, per l'Ufficio, hanno seguito il processo:

Giovanni Gison, responsabile dell'ufficio pianificazione, innovazione e controllo di gestione

Silvia Cavarape, referente dell'ufficio pianificazione, innovazione e controllo di gestione

Anna Grazia Macellari, referente dell'ufficio pianificazione, innovazione e controllo di gestione

Hanno partecipato ai lavori di impostazione del reporting: **Carlo Alberto Bentivoglio, Giuseppe D'Antini, Paola Dezi**.

Contributi specifici

Massimo Paoletta	referente per	Area affari generali e legali
Elisa Attili	referente per	Area per la didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti
Giovanna Biagetti	referente per	Area ragioneria
Anna Rita Marziali	referente per	Area ragioneria
Paola Bucceroni	referente per	Area ricerca
Cinzia Raffaelli	referente per	Area ricerca e internazionalizzazione - Scuola di Dottorato
Alessandra Valenti	referente per	Area risorse umane
Eleonora Pucci	referente per	Area tecnica
Marina Boni	referente per	Centro di Ateneo per i Servizi Bibliotecari (CASB)
Patrizia Raponi	referente per	Centro di Ateneo per i Servizi Bibliotecari (CASB)
Carlo Alberto Bentivoglio	referente per	Centro di Servizio per l'Informatica di Ateneo (CSIA)
Anna Bittarelli	referente per	Centro di Servizio per l'Informatica di Ateneo (CSIA)

I. INTRODUZIONE

E NOTA METODOLOGICA

Silvia Fortuna	referente per	Centro di Servizio per l'Informatica di Ateneo (CSIA)
Silvia Mozzoni	referente per	Centro di Servizio per l'Informatica di Ateneo (CSIA)
Ilenia Paciaroni	referente per	Centro Edizioni Università di Macerata (CEUM)
Patrizia Sgalla	referente per	Centro Linguistico di Ateneo (CLA)
Rosella Castellano	referente per	Dipartimento di Economia e diritto
Tiziana Sagretti	referente per	Dipartimento di Economia e diritto
Claudia Cesari	referente per	Dipartimento di Giurisprudenza
Stefania Marcolini	referente per	Dipartimento di Giurisprudenza
Matteo Benozzo	referente per	Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo
Laura Tittarelli	referente per	Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo
Alessia Bertolazzi	referente per	Dipartimento di Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali
Gaia Calamanti	referente per	Dipartimento di Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali
Giuseppe Nori	referente per	Dipartimento di Studi umanistici - lingue, mediazione, storia, lettere, filosofia -
Manuela Verdenelli	referente per	Dipartimento di Studi umanistici - lingue, mediazione, storia, lettere, filosofia -
Catia Bacaloni	referente per	Direzione generale
Antonella Bartolini	referente per	Direzione generale
Tommaso Pellin	referente per	Istituto Confucio
Giorgio Trentin	referente per	Istituto Confucio
Paola Dezi	referente per	Rettorato - Uff. Comunicazione e relazioni esterne
Cristiano Berilli	referente per	Scuola di specializzazione in beni storico artistici
Susanne Adina Meyer	referente per	Scuola di specializzazione in beni storico artistici
Maurizio Cinelli	referente per	Scuola di specializzazione in Diritto sindacale, del lavoro e della previdenza e Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali delle Università degli Studi di Camerino e di Macerata
Paola Contardi	referente per	Scuola di specializzazione in Diritto sindacale, del lavoro e della previdenza e Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali delle Università degli Studi di Camerino e di Macerata
Paola Pieroni	referente per	Scuola di Studi Superiori "Giacomo Leopardi"

2. IDENTITA'



2.1. L'ATENEO DI MACERATA SI PRESENTA

Fondata nel 1290 come scuola di diritto retta da un maestro privato con il sostegno del Comune di Macerata che ne garantì fin dall'origine caratteri pubblicistici, l'Università di Macerata è uno tra i più antichi Atenei europei.

La peculiarità dell'Ateneo maceratese rispetto al panorama italiano va rinvenuta nei caratteri profondamente umanistici e sociali della ricerca e della didattica in funzione di una incidenza sempre più profonda nella complessità del mondo globalizzato e nella dimensione digitale e tecnologica dell'umano, al fine di proporre soluzioni di innovazione e sviluppo. Questo obiettivo educativo è riassunto sapientemente nella locuzione "umanesimo che innova",

All'Università di Macerata sono attivi corsi di laurea di primo e di secondo livello, programmi di dottorato, master, scuole di specializzazione, summer school in beni culturali, economia, filosofia, giurisprudenza, lettere, lingue, mediazione linguistica, scienze della comunicazione, scienze della formazione, scienze politiche, turismo. L'Università di Macerata dal 2001 eroga tutti questi corsi con servizi anche online (e-learning) ed ha ricevuto da parte della European Foundation for Quality in e-Learning il premio Unique e-learning quality label per il triennio 2009/2012, per l'alta qualità dei servizi tecnici, amministrativi e didattici.

L'Ateneo è diventato negli ultimi anni policentrico, con varie sedi nelle Marche (Jesi, Civitanova Marche, Fermo, Spinetoli), pur conservando a Macerata, nel suo campus all'aperto della città antica, la maggior parte delle sedi e delle sue attività.

Per i giovani talenti, la Scuola di Studi Superiori Giacomo Leopardi offre percorsi didattici pluridisciplinari e di eccellenza. Istituita dall'Università degli Studi di Macerata con il rilevante contributo della Fondazione Carima, è nata nel 2008 per coltivare il talento e le qualità dei migliori neo-diplomati delle scuole superiori. Gli ammessi ai corsi, che mantengono un elevato rendimento per i cinque anni degli studi universitari, godranno di esonero dal pagamento delle tasse universitarie, vitto e alloggio gratuiti, esami di certificazioni linguistiche e informatiche gratuiti, tutor individuali.

2. IDENTITÀ

Grazie all'Istituto Confucio, l'Università di Macerata è un punto di riferimento per la promozione della lingua e della cultura cinese. Inaugurato il 4 ottobre 2011 sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana, l'Istituto Confucio è nato dalla collaborazione tra l'Università di Macerata, l'Università Normale di Pechino e l'Hanban, l'ufficio per la promozione della lingua e della cultura cinese del Ministero dell'Istruzione Cinese. Al capitolo 5.6. un approfondimento delle attività del 2012 dell'istituto Confucio.

2.2. VISIONE E MISSIONE

VISIONE

L'Università ha una funzione pubblico-istituzionale come agente di crescita.

Deve rispondere alla sete di conoscenza che è propria dell'uomo e contribuire allo sviluppo di persone, società e territori, promuovendo innovazione ed esprimendo eccellenza a livello internazionale. Per esercitare il suo ruolo con efficacia e credibilità, deve tutelarne solidità e rigore focalizzando energie e risorse su attività fondamentali e assicurando il rispetto di principi di sostenibilità qualitativa, socio-ambientale, economico-finanziaria.

MISSIONE

L'Ateneo di Macerata conserva caratteri distintivi di focalizzazione sulle scienze umane e sociali e li proietta con dinamismo nella contemporaneità inter-nazionale e tecnologica, per garantire il virtuoso incontro fra tradizione e innovazione.

Cura una ricerca d'avanguardia e una formazione che prepara a funzioni di guida, future e attuali, attraverso un'esperienza avanzata, sia umana che scientifica – favorendo trasversalmente l'internazionalizzazione e l'impiego delle tecnologie.

Genera innovazione direttamente e sostenendo la progettualità degli altri attori socio-economici.

Razionalizza le attività per ancorarle all'essenziale e volgerle all'eccellenza, nel rispetto di principi di sostenibilità piena.

L'UMANESIMO CHE INNOVA È LA NOSTRA VISIONE, IL NOSTRO INDIRIZZO STRATEGICO, IL NOSTRO FUTURO.



unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA

l'umanesimo che innova

2.3. VALORI

L'Università degli Studi di Macerata è un'istituzione pubblica, che riconosce l'istruzione e la ricerca come beni fondamentali per lo sviluppo di una società fondata sulla conoscenza, a vantaggio dell'intera comunità.

L'Università ha, per fini primari, la promozione e l'organizzazione della ricerca; lo sviluppo e la diffusione, ai più elevati livelli intellettuali, delle conoscenze umanistiche, scientifiche e tecnologiche; l'istruzione e l'alta formazione universitaria e professionale; la formazione continua e ricorrente.

L'Università assume, come preminenti valori e principi di riferimento, il pieno ed effettivo rispetto dei diritti fondamentali sanciti nella Costituzione italiana e nelle carte, dichiarazioni e convenzioni europee e internazionali. L'Università promuove il libero svolgimento delle attività di studio, insegnamento e ricerca; la più ampia collaborazione con le altre università, con le istituzioni di alta cultura e con le accademie italiane e straniere; l'apertura alla comunità scientifica nazionale e internazionale; la stabile cooperazione con le amministrazioni pubbliche statali, regionali e locali; il necessario collegamento con le istanze e i bisogni del suo territorio; il fruttuoso rapporto di cooperazione con le imprese, con il mondo del lavoro e delle professioni, con le associazioni di volontariato e le organizzazioni senza fini di lucro.

L'Università è indipendente da ogni orientamento ideologico, politico o religioso; opera in conformità ai principi costituzionali e alle disposizioni giuridicamente vincolanti; garantisce la libertà di studio, insegnamento e ricerca; adotta i principi della Carta europea dei ricercatori e promuove il merito sulla base

2. IDENTITA'

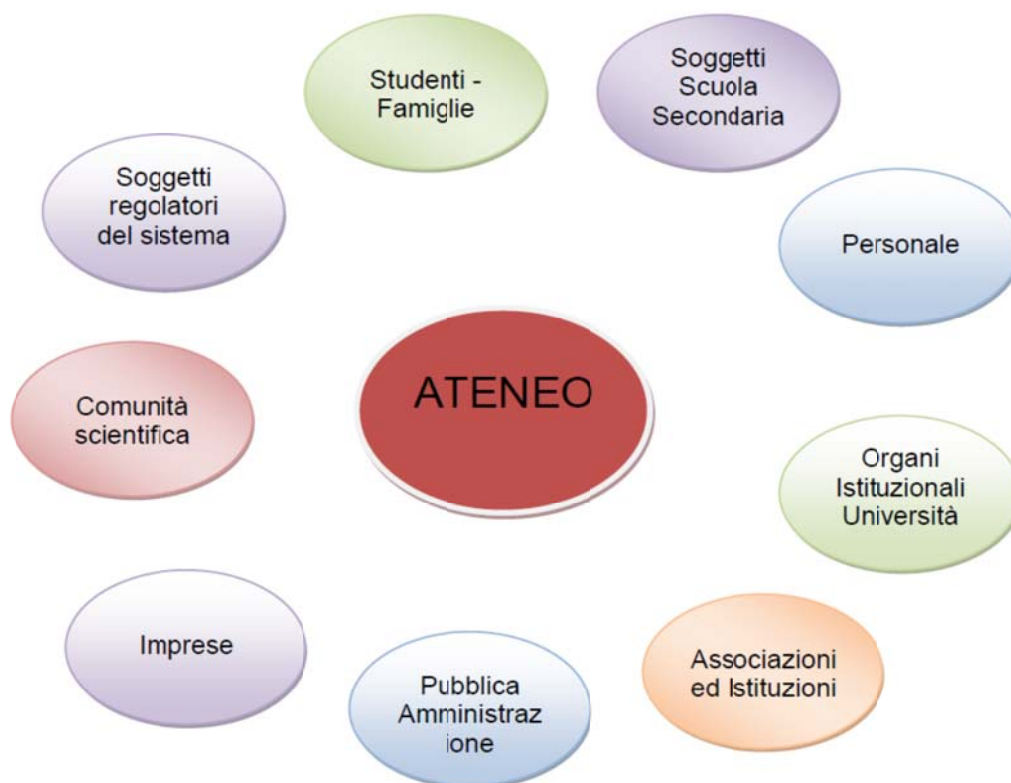
dei più elevati standard nazionali e internazionali; favorisce la dimensione internazionale delle attività di ricerca e formazione; riconosce il valore della mobilità come strumento fondamentale di rafforzamento delle conoscenze scientifiche e di sviluppo professionale; adotta i principi dell'accesso pieno e aperto ai dati e ai prodotti della ricerca scientifica, assicurandone la conservazione nell'archivio istituzionale e la comunicazione al pubblico, nel rispetto delle leggi concernenti la proprietà intellettuale, la riservatezza e la protezione dei dati personali, nonché la tutela, l'accesso e la valorizzazione del patrimonio culturale; promuove le pari opportunità delle donne e degli uomini mediante azioni positive; ripudia ogni discriminazione nell'accesso all'istruzione universitaria, nello svolgimento delle attività di insegnamento e ricerca, nel reclutamento e nella carriera del personale.

Unimc si impegna ad essere un Ateneo sempre più:

1. orientato a raggiungere risultati di eccellenza nella ricerca scientifica di base e applicata;
2. focalizzato nell'ambito delle scienze umane e sociali (l'umanesimo che innova);
3. internazionalizzato e aperto al mondo;
4. orientato ad una didattica di qualità e innovativa;
5. aperto e sensibile alle istanze di sviluppo culturale, sociale ed economico del suo territorio;
6. capace di motivare e valorizzare studenti, docenti e personale tecnico amministrativo;
7. in grado di rispondere alle sfide del futuro con una strategia trasparente e condivisa.

2.4. GLI STAKEHOLDER

Gli stakeholder sono tutti i portatori di legittimi interessi rispetto alle attività dell'Ateneo.



2. IDENTITA'

Nella categoria *Studenti-Famiglie* vi sono sia gli studenti attuali che quelli già laureati e le famiglie degli stessi, che rappresentano i soggetti determinanti nella decisione delle scelte del percorso universitario.

Per *Soggetti Scuola Secondaria* si intendono gli studenti degli istituti di istruzione secondaria superiore che rappresentano i potenziali studenti dell'Ateneo e i docenti degli stessi istituti in quanto interlocutori privilegiati che indirizzano e orientano gli studenti nelle scelte future.

Il *Personale* è chiaramente il personale dipendente dell'università: docenti, ricercatori, contrattisti, etc.; personale tecnico e personale amministrativo.

Gli *Organi Istituzionali dell'Università* sono il Rettore, il Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione etc.

Tra le *Associazioni ed Istituzioni* sono compresi quegli enti, di norma a natura associativa, portatori di interessi collettivi o di categoria che non hanno natura di enti pubblici.

La *Pubblica Amministrazione* rappresenta, invece, gli enti pubblici, territoriali e non.

Nella categoria delle *Imprese* sono da annoverarsi tutte quelle aziende di natura privata, nazionali e internazionali, che intessono rapporti con l'Università di Macerata.

La *Comunità scientifica* si configura in tutte le università nazionali ed internazionali e in tutti i soggetti, scienziati, esperti negli aspetti tecnici e teorici, nelle loro relazioni e interazioni.

Per *Soggetti regolatori del sistema* si intendono quei soggetti, come lo Stato, il MIUR, gli altri ministeri, etc., dai quali dipende l'operato dell'amministrazione pubblica in generale e dell'università in particolare.

2.5. L'EVOLUZIONE WEB DI UNIMC

Alla fine di settembre del 2012 è stata pubblicata la versione beta del nuovo portale web dell'Università di Macerata. L'importante canale di comunicazione, che datava al 2007, è stato profondamente ripensato, alla luce delle più recenti evoluzioni tecnologiche e in sintonia con l'intera strategia comunicativa dell'Ateneo.

MADE IN UNIMC

Fin dal primo giorno del rilascio pubblico, la raccolta dei suggerimenti e delle osservazioni critiche degli utenti è stata gestita in modo da accoglierne quanto più possibile, senza stravolgere i criteri alla base del progetto. L'intero progetto è il frutto dell'intenso lavoro – durato neanche cinque mesi – di una squadra di qualificati professionisti interni, del Csia e dell'Ufficio comunicazione, che ne hanno curato tutti le articolate problematiche, con il coordinamento del rettore e dei suoi delegati all'informatica e alla comunicazione. Il software su cui poggia il portale è interamente open source; i rinnovati server garantiscono performance migliori rispetto al passato e anche l'accattivante progetto grafico, dotato di un impatto visivo forte e coerente, è stato elaborato all'interno degli uffici Unimc.



UNA PORTA, TANTE STRADE

Gli utenti del portale, oltre che muoversi nelle cinque aree tematiche, che introducono ai tanti corridoi virtuali dell'Università (Ateneo, Didattica, Ricerca, Internazionale e Servizi), possono orientarsi anche attraverso gli accessi personalizzati (studente, docente, personale, enti e aziende). Grazie all'indicizzazione di tutti i contenuti e a un sistema di parole chiave a questi associate, è possibile, poi, individuare le informazioni

2. IDENTITA'

risultate di maggior interesse. Un potenziato motore di ricerca, pezzo forte del nuovo portale, facilita ulteriormente l'individuazione di ciò che si cerca, permettendo, tra l'altro, di affinare i risultati in base alla selezione delle fonti, dalle pagine dei docenti alle schede del personale, dalla banca dati degli insegnamenti ai contenuti testuali di tutte le pagine web.

Nuovi strumenti di interazione e comunicazione – come il blog del Rettore – si aggiungono a quelli già attivi, come i canali YouTube, Facebook e Twitter, la newsletter dei delegati, la radio web Rum e il giornale Cittàteneo.

Un'importante novità, per cui è stato fondamentale il supporto e la competenza del Centro Linguistico d'Ateneo e il lavoro di due studentesse magistrali di mediazione linguistica, è rappresentata dai contenuti principali del portale disponibili anche in inglese e cinese, anche con il supporto di video di presentazione, per garantire un'accoglienza efficace anche agli utenti stranieri.

I PROSSIMI SVILUPPI

Fin da ottobre sono stati organizzati incontri di presentazione e confronto con i referenti web dei Dipartimenti e degli uffici dell'Amministrazione centrale, discutendo le ipotesi di architettura dei contenuti per i relativi siti web, anch'essi da portare nell'alveo tecnologico e comunicativo del nuovo portale.

TRASPARENZA E USABILITÀ

Particolare attenzione è stata riservata alla congruità del portale web con le linee guida nazionali per i siti web delle Pubbliche Amministrazioni, per quanto concerne la trasparenza amministrativa, i contenuti minimi obbligatori, le note legali e quelle relative alla privacy, la rinforzata accessibilità per tutti gli utenti, l'accesso multi-canale (incluso quello mobile) e l'usabilità. Per questo ultimo aspetto, l'Università di Macerata ha fatto parte del ristretto gruppo di amministrazioni che nei primi mesi del 2013 ha testato il protocollo di analisi dell'usabilità in via di rilascio dal gruppo ad hoc in seno al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio. Il testing del protocollo ha dato ottimi risultati in termini di soddisfazione degli utenti coinvolti nella ricerca.

2.6. GLI STUDENTI AL CENTRO DELLA COMUNICAZIONE DI ATENEO



2. IDENTITA'

CAMPAGNA DI IMMATRICOLAZIONE 2012/2013

La campagna di immatricolazione 2012-2013 rientra nell'ambito delle attività di pianificazione strategica dell'Università di Macerata, volte a evidenziare la specifica identità di un Ateneo fortemente focalizzato negli ambiti delle scienze umane e delle scienze sociali e orientato all'internazionalizzazione



PERIODO DI LANCIO
Giugno 2012

PERIODO DI ATTUAZIONE
Giugno – Settembre 2012

IL LABORATORIO

Come per l'anno accademico precedente, l'Università ha attivato un laboratorio sulla Comunicazione di Ateneo, che ha visto la partecipazione di trenta studenti, provenienti da diverse Facoltà e selezionati tramite bando: in tutto sono state trenta le ore che si sono svolte tra aula e set fotografico. I ragazzi hanno lavorato all'ideazione dello slogan, alla selezione e alla post produzione delle immagini, alla ripresa del backstage attraverso foto e video. Hanno contribuito alla realizzazione della campagna un esperto di fotografia, due docenti dell'Ateneo, la delegata del rettore alla comunicazione e l'intero staff dell'Ufficio comunicazione e relazioni esterne.



CI INTERESSA CIÒ CHE TI FA MUOVERE

Creatività, stile e minimalismo in grado di evocare forti emozioni e stati esistenziali sono state le caratteristiche principali della campagna.

"Ci interessa ciò che ti fa muovere" è stato il claim scelto dal gruppo di lavoro per esprimere il movimento delle nuove generazioni, a cui si accompagna la presentazione dei corsi di laurea, dai numeri dell'internazionalizzazione e del merito. I volti scelti per rappresentare la campagna sono quelli di studenti dell'Università di Macerata, selezionati per le loro caratteristiche somatiche, per rappresentare persone provenienti da altri paesi. I ragazzi sono stati fotografati, prima di spalle, a mezzo busto, senza capelli, con lo slogan "Cercati per essere". Quindi di fronte, con lo sguardo deciso rivolto in avanti e la loro identità svelata: Luisanna, 23 anni, Laureata Triennale, Alessandra, 22 anni, Corso di Laurea Magistrale; Federico, 39 anni, Seconda Laurea.

2. IDENTITA'



OBIETTIVI

In accordo con la visione dell'Ateneo, la campagna ha voluto potenziare, rispetto al rapporto con il territorio, gli aspetti riconducibili alla cultura dell'accoglienza, creare accessibilità, mobilità, collegamenti di rete, anche in ambito internazionale, per divenire un soggetto in grado di competere con altre città universitarie. Nello specifico gli obiettivi di comunicazione sono quelli di:

- promuovere l'offerta formativa per aumentare l'attrattività nei confronti degli studenti reali e potenziali e dei diversi interlocutori;
- migliorare la visibilità dell'Ateneo in un'ottica di forte internazionalizzazione e di costante attenzione ai servizi rivolti agli studenti;
- rafforzare la nuova identità caratterizzante di Unimc condensata nell' "umanesimo che innova".

PREMIO AICUN 2012



Con la campagna "Ci interessa ciò che ti fa muovere, l'Ateneo si è classificato al secondo posto al concorso nazionale "L'efficacia della comunicazione universitaria" promosso dall'Aicun - l'Associazione italiana comunicatori d'Università. Il progetto di Unimc è stato premiato "per la rilevanza e l'attualità tematica, l'adeguatezza e il raggiungimento degli obiettivi quali-quantitativi, la complessità e la sua originalità".

2. IDENTITÀ

ALTRI RISULTATI OTTENUTI

- visibilità sulla stampa nazionale e locale, presenza sull'informazione online;
- visibilità sui social network in concomitanza con il lancio della campagna;
- partecipazione di 22 studenti, provenienti da settori disciplinari eterogenei e da paesi diversi;
- coinvolgimento di molteplici soggetti e strutture dell'Ateneo (Rettore, Delegata alla comunicazione, Ufficio comunicazione, Ufficio orientamento, Centro Rapporti Internazionali);
- realizzazione, da parte degli studenti, di prodotti multimediali (materiale fotografico e audiovisivo) per la promozione/diffusione della campagna;
- messa in scena di due mostre fotografiche all'interno dei luoghi istituzionali dell'Ateneo.

2.7. INIZIATIVE A TUTELA DELLE PARI OPPORTUNITÀ

Il Comitato Pari Opportunità è stato istituito nel novembre del 2005 e da sette anni è operativo all'interno dell'Ateneo. Dopo una fase di assestamento, nel 2008 ha visto ricoperte da persone elette le rappresentanze degli studenti e delle studentesse, del personale tecnico amministrativo e del personale docente, accanto alla partecipazione della delegata del Rettore alle pari opportunità.

Nel corso di questi anni si sono inoltre aggiunti altri soggetti interessati ai fini cui il comitato è tenuto a lavorare. Si è così inteso raccogliere, con attenzione a tutti i ruoli presenti in Ateneo, sia le competenze, sia le esperienze, sia le differenze culturali e professionali, al fine di assicurare una lettura plurale della realtà della nostra Università.

Dopo l'impegno profuso nella formalizzazione della sua presenza in Ateneo con la discussione e l'approvazione del regolamento ai vari livelli istituzionali, nonché con l'assegnazione di una sede munita di attrezzature e telefono, dall'anno 2009 il CPO si è potuto dedicare a pieno titolo alla promozione di una cultura delle pari opportunità, ancora apparentemente poco diffusa in istituzioni di lunga tradizione come quella universitaria, avvalendosi di strumenti di monitoraggio quali l'Osservatorio di Genere, pubblicato ogni anno nel sito istituzionale di Ateneo.

Il 2012 è l'anno segnato dal passaggio, conseguente alle modifiche del quadro normativo, dai Comitati Pari Opportunità ai Comitati Unici di Garanzia: dall'elaborazione del nuovo regolamento alla riflessione in prospettiva dell'ampliamento alle tematiche del benessere sul lavoro, l'uscente CPO ha profuso il suo impegno nel tracciare, in questa delicata fase di transizione, utili linee-guida per le iniziative e le azioni positive del costituendo CUG.

DIFFUSIONE DI UNA CULTURA DELLE PARI OPPORTUNITÀ

Per quel che attiene alla diffusione di una cultura delle pari opportunità, si è lavorato secondo una direttrice duplice: consolidare le iniziative costruite in collaborazione e rivolte allo stesso tempo alle diverse componenti universitarie da un lato, recepire le intervenute modifiche nella normativa e preparare il terreno ad un conseguente rinnovamento dall'altro.

Il V Cineforum organizzato dal Comitato per le Pari Opportunità, dopo aver affrontato, lo scorso anno, i temi dell'immigrazione e dell'integrazione fra culture, presenta una rassegna di film dal titolo **"Tu vali: storie di donne e di lavoro"** in tre appuntamenti: il 14 marzo "We want sex" (2010) di Nigel Cole; il 21 marzo "Greater, defeating AIDS" (2008) di Emmanuel Exitu; il 28 marzo "Moolaadé" (2004) di Sembene Ousmane. I film, scelti in funzione della possibilità di fare scaturire un dibattito, sono stati presentati da docenti ed esperti nei temi di volta in volta focalizzati nella pellicola. Al fine di favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti, cui la rassegna è principalmente rivolta, si è confermata l'adozione di un'organizzazione snella, con un dibattito vissuto come momento informale di dialogo aperto e crescita culturale.

Nell'ottica di una innovazione che tenga anche in considerazione l'esiguità dei fondi disponibili, con la conseguente necessità di razionalizzare ed ottimizzare le risorse dell'Ateneo, prosegue il progetto di realizzazione della Biblioteca di Genere, con sede individuata presso la Biblioteca Centrale, attualmente nella fase di ricognizione del materiale già esistente. A fronte della complessità e della tempistica per la ricognizione dell'esistente e per l'incremento dell'archivio anche con iniziative volte a incentivare la redazione di tesi di laurea di genere, il progetto va a confluire in una più ampia pianificazione triennale delle azioni e delle misure positive.

2. IDENTITA'

COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO E IMPEGNO INTERNAZIONALE

Nell'ambito della collaborazione con il territorio, il Comitato Pari Opportunità ha proposto un rafforzamento dei contatti con le realtà locali, da quest'anno peraltro non solo con inviti e richieste di partecipazione ad iniziative proprie o di altri enti, ma anche attraverso un'adesione continuativa e strutturale al Consiglio delle Donne del comune di Macerata, che proprio nel 2012 ha modificato il proprio statuto aprendosi alle realtà cittadine più significative, tra cui l'Ateneo.

Prosegue inoltre l'impegno nella promozione di campagne di rilevanza internazionale: tra i tanti ricordiamo l'adesione, in occasione della Giornata internazionale per la Tolleranza Zero alle mutilazioni dei genitali femminili del 6 febbraio, all'appello End female genital mutilation: Is Europe watching?

Il CPO esprime infine soddisfazione per la nuova edizione del Corso di formazione "Donne, politica e istituzioni", attivato dall'Università degli Studi di Macerata per l'a.a. 2011/2012, presso la Facoltà di Scienze Politiche. Il corso di formazione della durata di 2 mesi, realizzato con il contributo del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stato attivato per l'a.a. 2011/2012 presso la Facoltà di Scienze Politiche. Direttrice del corso la delegata alle pari opportunità Ines Corti.

Nell'ambito del corso - interdisciplinare, tenuto da docenti e ricercatrici dell'Ateneo - molto intensi sono stati i momenti di riflessione sul contesto internazionale, come **"Donne e diritti in Afghanistan"**, con l'attivista afghana Selay Ghaffar, presidente dell'organismo non governativo HAWCA (Humanitarian Assistance for the Women and Children of Afghanistan) e, nella giornata conclusiva del corso, l'incontro con la scrittrice e antropologa tunisina Lilia Zaouali, docente del Centre Interdisciplinaire de Recherche sur la Culture des Echanges dell'Università La Sorbona, di Parigi, **"Primavera araba: la forza delle donne"**.

CONVEGNI, CORSI E SEMINARI

Sulle lotte tuttora in atto e sul riconoscimento dei diritti e del valore delle donne nel contesto internazionale, politico, economico e umanitario il CPO ha organizzato tre incontri seminariali.

unimc
l'umanesimo che innova

COMITATO PARI OPPORTUNITÀ
/ UNIVERSITÀ DI MACERATA

SEMINARIO DI STUDI

**THE CONVENTION
ON THE ELIMINATION
OF ALL FORMS
OF DISCRIMINATION
AGAINST WOMEN
CEDAW**

SALUTI
Luigi Lacchè / magnifico rettore / università di macerata
Stefania Cavagnoli / presidente comitato pari opportunità università di macerata
Federica Curzi / assessore alla pari opportunità e ai diritti umani comune di macerata
Paola Mariani / assessore alle pari opportunità provincia di macerata

INTRODUCE
Ines Corti / delegata del rettore alle pari opportunità università di macerata

RELATORI
Natale Mattiucci / facoltà di scienze politiche / università di macerata
La Cedaw e i diritti umani
Barbara Spinelli / avvocatessa / giurista democratica / piattaforma "30 anni di CEDAW - lavori in corsa" / L'implementazione della Cedaw il ruolo della società civile
Barbara Pojaghi / preside della facoltà di scienze della comunicazione / università di macerata
Cedaw, genere, comunicazione

GIOVEDÌ 8 MARZO 2012 / H. 11.00
AULA MAGNA / PIAGGIA DELL'UNIVERSITÀ, 2 / MACERATA
INFO / T. 0733 258 2462 e mail cherubini@unimc.it

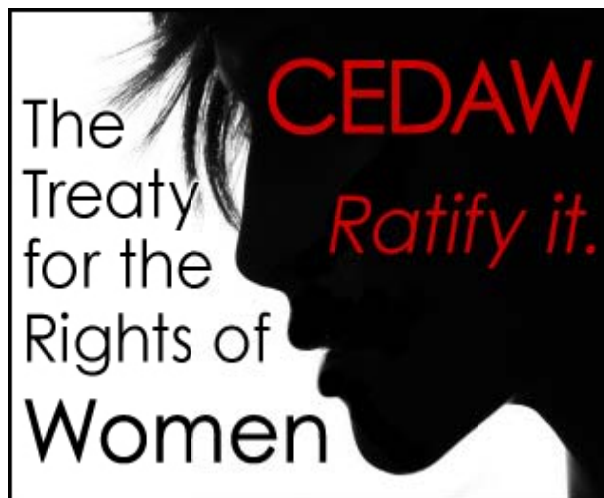
LABORATORIO PER LO STUDIO
DELLA DISUGUAGLIANZA E DELLE DIFFERENZE
/ ANNA LINDH

Provincia
di Macerata

macerata
comune di macerata

2. IDENTITA'

L'8 marzo si è tenuto presso l'Aula Magna dell'Università di Macerata il **Seminario di studi sulla Convenzione CEDAW** (The Convention On The Elimination Of All Forms Of Discrimination Against Women). Alla presenza del Rettore Prof. Luigi Lacchè, della presidente del CPO Stefania Cavagnoli, delle assessore alle pari opportunità e ai diritti umani del comune e della provincia di Macerata Federica Curzi e Paola Mariani, Ines Corti ha introdotto il tema elaborato successivamente nei singoli interventi delle relatrici Natascia Mattucci della facoltà di Scienze politiche (*"La Cedaw e i diritti umani"*), Barbara Spinelli, avvocatessa Giuristi Democratici/Piattaforma "30 anni di CEDAW-lavori in corsa" (*"L'implementazione della Cedaw: il ruolo della società civile"*) e Barbara Pojaghi, preside di Scienze della comunicazione (*"Cedaw, genere, comunicazione"*). Frutto di riflessioni ed elaborazioni avviate da tempo, la Convenzione si inserisce nel programma di azione delle Nazioni Unite per la promozione dell'uguaglianza di genere delineato a partire dalle duplici proclamazioni del 1975 "anno internazionale delle donne" e del periodo 1975-1985 "decennio delle Nazioni Unite per le donne". La Cedaw rappresenta il testo dei diritti delle donne a livello universale: uno strumento particolarmente dinamico, per alcuni Paesi addirittura rivoluzionario, che non si limita ad affermare i diritti fondamentali declinandoli al femminile ma, volto alla realizzazione di una società nella quale le donne possono effettivamente godere di tali diritti, su una base di parità con gli uomini, statuisce precisi doveri in capo agli Stati per la loro concreta realizzazione, combattendo ed eliminando ogni forma di discriminazione sia essa diretta o indiretta, palese o nascosta. Uno strumento, tuttavia, poco conosciuto, poco diffuso e poco utilizzato, come sostengono con forza tutte quelle organizzazioni che nel mondo si occupano dei diritti delle donne. Com'è ricordato nel Rapporto Ombra sull'applicazione della CEDAW in Italia e delle raccomandazioni all'Italia dell'ONU, l'unica Università ad aver inserito lo studio della CEDAW (nell'ambito del corso di formazione "Donne, politica, istituzioni") è l'Università di Macerata: in questo senso, il seminario di studi sulla CEDAW (che ha preceduto



la pubblicazione del volume Universo femminile. La CEDAW tra diritto e politiche EUM novembre 2012) costituisce un ulteriore momento di approfondimento e di riflessione volto a consolidare l'impegno e il valore dei Gender Studies in un Ateneo dalla profonda vocazione umanistica qual è il nostro.

“Le donne reggono il mondo. Intuizioni femminili per cambiare l'economia” pubblicato da Altraeconomia a cura di Elena Sisti (esperta in sviluppo e sostenibilità) e Beatrice Costa (che si occupa di ricerca su diritti delle donne e politiche di genere per ActionAid) è stato presentato mercoledì 28 marzo in un incontro organizzato dal CPO con la stessa curatrice Beatrice Costa, introdotta dalla vicepresidente Barbara Malaisi e con un intervento della preside di Economia Antonella Paolini. Economia, welfare, lavoro, leggi e tutela dei diritti, accesso al cibo, cambiamenti climatici, urbanistica in una prospettiva di genere: “le donne reggono il mondo” perché “lavorano più degli uomini, si fanno carico del “welfare domestico” quotidiano, gestiscono l'economia e il denaro con più lungimiranza, in situazioni di crisi, in casa o nella propria azienda. Eppure in tutto il mondo guadagnano meno e sono meno rappresentate nelle istituzioni, nei Parlamenti e nei consigli d'amministrazione delle imprese”. L'incontro ha offerto un punto di vista diverso e plurale, un confronto sui temi dei 12 contributi (di Simona Beretta, Marina Terragni,



2. IDENTITA'

Ann Pettifor, Monica D'Ascenzo, Manuela Naldini, Francesca Bettio, Paola Villa, Beatrice Costa, Liana Ricci, Silvia Macchi e Stefania Scarponi) per raccontare "un'altra economia, fatta non solo di profitti, ma di relazioni, di cura delle intuizioni, di attenzione alle prossime generazioni".

Mercoledì 18 aprile, nell'ambito delle iniziative organizzate in collaborazione con l'omologo assessorato e con il patrocinio del comune di Macerata, il CPO ha infine organizzato il seminario "**Donne e cittadinanza**", introdotto da Barbara Malaisi e con la partecipazione di Licia Califano, docente ordinaria di Diritto costituzionale presso l'Università degli Studi di Urbino.

AZIONI PER LA RIMOZIONE DI OSTACOLI ALLE PARI OPPORTUNITÀ DI LAVORO E NEL LAVORO

Per quanto attiene alle azioni positive, in cui è previsto che le P.A. assicurino la rimozione di ostacoli che impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro e che esplicitamente richiama l'importanza prioritaria dell'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, favorendo il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussista un divario fra generi non inferiore ai due terzi, la situazione dell'Ateneo è ancora non del tutto conforme.

Per quanto riguarda l'organizzazione del lavoro, il Comitato sottolinea le seguenti possibilità di sviluppo:

1. favorire l'organizzazione del telelavoro,
2. favorire il reinserimento del personale assente dal lavoro per lunghi periodi mediante l'adozione di misure di accompagnamento,
3. stimolare la stipula di convenzioni tra l'Ateneo e gli asili nido comunali per favorire la conciliazione tra vita professionale e vita familiare;

Relativamente *alla formazione e alla cultura organizzativa*, si indicano infine le seguenti linee programmatiche:

1. garantire la partecipazione delle proprie dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale in rapporto proporzionale alla loro presenza, adottando le modalità organizzative idonee a favorirne la presenza, consentendo la conciliazione tra vita professionale e vita familiare;
2. curare che la formazione e l'aggiornamento del proprio personale contribuiscano allo sviluppo della cultura di genere e al benessere nel luogo di lavoro;
3. avviare azioni di sensibilizzazione e formazione della dirigenza sulle tematiche delle pari opportunità;
4. produrre tutte le statistiche sul personale ripartite per genere;
5. utilizzare in tutti i documenti di lavoro un linguaggio non discriminatorio;
6. promuovere analisi di bilancio che mettano in evidenza quanta parte e quali voci sono indirizzate a donne, quanta agli uomini, quanta a entrambi.

Punti di forza della gestione	Azioni programmate per il mantenimento
Continuità delle iniziative	Continuità delle iniziative e sviluppo dei progetti avviati
Contatti con referenti nel territorio	Inviti e richieste di partecipazione a progetti e iniziative

Punti di migliorabilità della gestione	Azioni programmate per il miglioramento
Rafforzamento dei contatti nella rete interna all'università	Miglioramento della comunicazione interna Contatti diretti con i referenti delle strutture già coinvolte e ancora da coinvolgere
Innovazione nelle iniziative	Innovazioni in comunicazione esterna, normative e regolamenti

2. IDENTITÀ

Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2012	Azioni programmate per il miglioramento	
	Descrizione	Grandezze
Aggiornamento osservatorio di genere	Aggiornamento osservatorio di genere	1 aggiornamento
Aggiornamento normativo e organizzativo in vista del passaggio da CPO a CUG	Aggiornamento normativo e organizzativo: il Comitato Unico di Garanzia (CUG)	1 aggiornamento
Questionario azioni positive da intraprendere	Presentazione piano triennale delle azioni e delle misure positive	1 incontro
Seminario di studi sulla Convenzione CEDAW (The Convention On The Elimination Of All Forms Of Discrimination Against Women)	Presentazione del volume "Universo femminile. La CEDAW tra diritto e politiche" (EUM novembre 2012).	1 incontro
Seminario "Le donne reggono il mondo. Intuizioni femminili per cambiare l'economia", con Beatrice Costa (ActionAid)	Presentazione del volume "Lessico della politica. Donne" di Natascia Mattucci	1 incontro
Rassegna di film / Cineforum "Tu vali: storie di donne e di lavoro"	Diritto allo studio e maternità	1 misura positiva
Seminario "Donne e cittadinanza" con Licia Califano (Università di Urbino)	Iniziativa/e di sensibilizzazione sul tema della violenza sulle donne	1 misura positiva
Biblioteca di genere: Ricognizione testi e incremento archivio	Piano triennale azioni positive: progetto Biblioteca di genere.	Intitolazione Biblioteca

2.8. UN QUADRO DI SINTESI SULLA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Le attività svolte dagli Atenei vengono costantemente monitorate, analizzate e valutate con diversi strumenti e da diversi organismi (pubblici e non) deputati a tale scopo.

I principali e più importanti sistemi di valutazione pubblici delle attività universitarie sono quelli sviluppati dai seguenti organismi:

- Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR);
- Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario (CNVSU);
- Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR).

Il MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA (MIUR) attraverso il Sistema Statistico Nazionale (SISTAN) monitora tutti i dati delle Università a fini di analisi, politiche pubbliche e valutazioni. Per quanto riguarda queste ultime le più importanti sono senz'altro quella legata al fondo di finanziamento ordinario (FFO), introdotta dalla Legge n. 1 del 2009 con la quale una quota premiale viene suddivisa tra gli Atenei italiani sulla base di un modello di valutazione denominato appunto FFO, e quella legata alla programmazione triennale di sviluppo (PRO3), introdotta dalla Legge n. 43 del 2005 con la quale si suddividono fondi molto meno cospicui rispetto a quelli precedentemente menzionati.

2. IDENTITA'

QUOTA PREMIALE DEL FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO (FFO)

L'Ateneo di Macerata ha redatto un convinto e doveroso atto di denuncia riguardo ad una procedura di valutazione del 'merito' nelle Università italiane che nel 2009, tanto sotto il profilo formale, quanto, in particolare, dal punto di vista sostanziale, presentava gravi limiti e palesi incongruenze, tali da risultare un'iniziativa destinata non certo a far compiere un passo in avanti al sistema universitario e ad affermare al suo interno quell'autentica e quanto mai necessaria e urgente cultura della valutazione che noi per primi auspichiamo.

Infatti l'Ateneo ha pubblicato nel settembre 2009 uno specifico dossier: "Se questa vi sembra una valutazione. Il merito nel sistema universitario nazionale, le classifiche estive e le considerazioni dell'Università di Macerata sull'applicazione dell'art. 2 della Legge n. 1 del 2009", disponibile anche online¹, un sunto del quale era stato riportato nel bilancio sociale del 2009, al quale si rinvia per opportuni approfondimenti².

Nel 2010 e nel 2011 il sistema di valutazione in oggetto è stato modificato e il MIUR ha dimostrato di aver recepito alcune delle osservazioni emerse dagli Atenei e contenute anche nel suddetto dossier dell'Università di Macerata.

Tuttavia si rilevano ancora, nel corso del 2012 e nell'elenco degli indicatori adottati, gravi limiti per l'applicazione equa di una cultura della valutazione che possa realmente premiare il merito e che tenga veramente conto delle diverse anime e specificità del sistema universitario italiano.

L'Ateneo di Macerata, in particolare, nell'ultimo biennio non ha partecipato alla suddivisione della quota premiale in virtù dell'accordo di programma con l'Università di Camerino sottoscritto anche dal MIUR. Tale accordo vede la sua fine nell'anno 2013

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DI SVILUPPO 2007-2009 E 2010-2012

La valutazione della programmazione triennale di sviluppo 2007-2009³ è terminata nel 2010 con l'ultima suddivisione delle risorse disponibili.

In attuazione dell'art. 1-ter (programmazione e valutazione delle Università) del D.L. n. 7 del 31 gennaio 2005, convertito nella legge n. 43 del 31 marzo 2005, è stato emanato il D.M. n. 50 del 23 dicembre 2010 per la definizione delle linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2010-2012.

Con il Decreto Ministeriale n. 345 del 4 agosto 2011, registrato alla Corte dei Conti il 16 settembre 2011, sono stati definiti i parametri e i criteri (ovvero gli indicatori) per il monitoraggio e la valutazione dei risultati dell'attuazione dei programmi delle Università per il triennio 2010/2012.

Completa il quadro normativo di riferimento la comunicazione Prot. n. 84 dell'11 ottobre 2011 *dell'Ufficio V della Direzione Generale per l'Università del MIUR*, contenente la nota del Direttore Generale dott. Daniele Livon con la quale si è ritenuto utile sottolineare, per quanto riguarda il quadro informativo degli Indicatori, che:

- il quadro informativo degli Indicatori si riferisce a dati già inseriti periodicamente dalle Università nelle Banche dati del Ministero e, in linea generale, già resi pubblici sul sito internet dello stesso;
- la valutazione dei risultati e la conseguente ripartizione dei fondi non tiene conto dei livelli assoluti degli Indicatori, ma delle variazioni nel valore degli stessi, ponderate con il "modello" per la ripartizione del fondo di finanziamento ordinario;
- diversamente dal precedente triennio di programmazione, i pesi assegnati alle diverse aree di attività non sono stabiliti dalle Università, ma sono stati definiti direttamente dal MIUR, assegnando lo stesso peso a ciascuna area di attività.

I risultati dell'applicazione ministeriale sugli indicatori per il triennio 2010-2012 sono già stati illustrati nella relazione del Bilancio sociale per l'anno 2011.

Ancora non state definite le linee guida e gli indicatori per la programmazione 2013-2015.

¹ UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA, *Se questa vi sembra una valutazione. Il merito nel sistema universitario nazionale, le classifiche estive e le considerazioni dell'Università di Macerata sull'applicazione dell'art. 2 della Legge n. 1 del 2009*, EUM Edizioni Università di Macerata, settembre 2009. Online in http://www.unimc.it/ateneo/canali-informativi/rassegnastampa/dossier_unimc_visembravalutazione.pdf.

² UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA, *Bilancio sociale 2009*, EUM Edizioni Università di Macerata, giugno 2010. Online in <http://www.unimc.it/notizie/ateneo/universita-di-macerata/bilancio-sociale/bilancio-sociale09-ProfilGenerali.pdf>.

³ Il programma triennale di sviluppo 2007-2009 dell'Ateneo di Macerata è disponibile online: <http://www.unimc.it/ateneo/Strutture-Amministrative/ufficio-statistico-di-ateneo/programma-triennale-di-sviluppo-pts/programma-triennale-di-sviluppo-pts>.

2. IDENTITA'

Il COMITATO NAZIONALE PER LA VALUTAZIONE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO (CNVSU), previsto dall'articolo 2 della legge 19 ottobre 1999, n. 370, nel 2011 ha svolto i compiti ad esso attribuiti, anche se in futuro sarà soppresso per essere sostituito dall'ANVUR.

Il funzionamento del Comitato, è stato disciplinato con D.M. 4 aprile 2000, n. 178 e la sua attuale costituzione è stata disposta con D.M. n. 101 del 14 maggio 2004.

Il Comitato è un organo istituzionale del Ministero con il compito principale di:

- fissare i criteri generali per la valutazione delle attività delle università;
- predisporre una relazione annuale sulla valutazione del sistema universitario nonché rapporti sullo stato di attuazione e sui risultati della programmazione e studi e documentazione sullo stato dell'istruzione universitaria e per la definizione dei criteri di riparto della quota di riequilibrio del fondo per il finanziamento ordinario delle università;
- determinare la natura delle informazioni e dei dati che i nuclei di valutazione degli atenei sono tenuti a comunicare;
- attuare un programma annuale di valutazioni esterne delle università o di singole strutture didattiche;
- effettuare valutazioni tecniche su proposte di nuove istituzioni universitarie statali e non statali;

DOCUMENTI CNVSU

Per i contenuti analitici delle relazioni e delle analisi del Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario (CNVSU) si rinvia al sito istituzionale www.cnvsu.it dove è possibile reperire documenti prodotti dal Comitato in ottemperanza alle disposizioni di legge o su richiesta di parere da parte del Ministro, rapporti di ricerca prodotti da altri per conto del Comitato e relazioni presentate a convegni e articoli pubblicati in altra sede da parte di componenti del Comitato, oltre alle pubblicazioni quali i "Quaderni del Comitato" e in particolare i Rapporti sullo Stato del Sistema Universitario⁴.

All'interno dell'Ateneo è stato costituito il NUCLEO DI VALUTAZIONE (NDV) che ha il compito di verificare, mediante esami comparativi dei costi e dei rendimenti, la corretta ed economica gestione delle risorse dell'Università nelle attività di didattica, di ricerca e di sostegno al diritto allo studio, nonché la realizzazione degli obiettivi programmati dagli organi competenti. Esso determina, inoltre, anche su indicazione degli organi accademici e del Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario, i necessari parametri di riferimento.

Le attività del Nucleo di Valutazione:

- in occasione del conto consuntivo presenta agli organi di governo una relazione annuale sulle analisi effettuate. Tale relazione è trasmessa al M.I.U.R. - Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario, alla C.R.U.I. e al C.U.N.;
- acquisisce periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche e trasmette un'apposita relazione, entro la scadenza fissata per ciascun anno, al M.I.U.R. e al Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario, unitamente alle informazioni e ai dati determinati dal C.N.V.S.U. stesso;
- effettua l'attività di valutazione anche attraverso la raccolta e l'elaborazione di dati, la realizzazione di indagini e ricerche.

Attualmente il Nucleo predispone le seguenti relazioni in cui sono contenute le proprie valutazioni sulle attività espletate nelle diverse strutture di Ateneo:

- relazione annuale sulle analisi effettuate, allegata al conto consuntivo;
- relazione sulla valutazione della didattica dei corsi di laurea da parte degli studenti;
- relazione sulla valutazione dell'esperienza dei laureandi;
- relazione sulla valutazione della didattica dei corsi di dottorato di ricerca;
- pareri sull'attivazione dell'offerta formativa;
- pareri sull'attivazione dei corsi di dottorato.

Per i contenuti analitici delle relazioni e delle analisi del Nucleo di valutazione (NdV) si rinvia al sito istituzionale dell'Organo, www.unimc.it/ateneo/organi/nucleo-di-valutazione dove è possibile reperire i documenti prodotti dal Nucleo in ottemperanza alle disposizioni di legge o su richiesta da parte dell'Ateneo⁵.

⁴ Si rinvia in particolare all' "Undicesimo Rapporto sullo Stato del Sistema Universitario" pubblicato nel gennaio 2011 dal CNVSU. Il Rapporto in questione è disponibile al seguente link: <http://www.cnvsu.it/library/downloadfile.asp?id=11778>

⁵ Si rinvia in particolare al sito del Nucleo di Ateneo <http://nucleo.unimc.it/> e al sito con le elaborazioni statistiche su dati Miur-Ustat e su dati delle rilevazioni dei nuclei universitari italiani <http://nuclei.cnvsu.it/>

2. IDENTITÀ

Altri strumenti ministeriali non permettono purtroppo al momento di avere riferimenti alle performance del 2011, rispetto al passato o confrontate con il sistema universitario nazionale, in alcuni casi per l'assenza di rilevazioni strutturali o sistematiche sui fenomeni del sistema e in altri casi per tempistiche dilatate nella presentazione e nell'elaborazione dei risultati e non coincidenti con le esigenze di una celere rendicontazione sociale.

L'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (anvur), istituita nel 2006 con Legge 24 novembre 2006, art. 2, c. 138, 139, 140, ha ottenuto il proprio Regolamento concernente la struttura ed il funzionamento nel 2010, con il DPR 1 Febbraio 2010, n. 766.

L'ANVUR si è insediata il 2 Maggio 2011, diventando effettivamente operativa.

L'ANVUR sovrintende al sistema pubblico nazionale di valutazione della qualità delle università e degli enti di ricerca e, sulla base di un programma annuale approvato dal Ministero, cura la valutazione esterna della qualità delle attività delle università e degli enti di ricerca pubblici e privati destinatari di finanziamenti pubblici. L'Agenzia indirizza le attività di valutazione demandate ai nuclei di valutazione interna degli atenei e degli enti di ricerca; valuta l'efficienza e l'efficacia dei programmi pubblici di finanziamento e di incentivazione alle attività di ricerca e di innovazione⁷.

L'ANVUR svolge le funzioni di agenzia nazionale sull'assicurazione della qualità, come previste dagli accordi europei in materia nell'ambito della realizzazione degli spazi europei dell'istruzione superiore e della ricerca. In particolare, essa collabora, anche mediante scambi di esperienze ed informazioni, con gli organismi internazionali e dell'Unione europea, nonché con le agenzie e le amministrazioni di altri Paesi e con gli organismi scientifici internazionali, anche di settore, operanti nel campo della valutazione dei sistemi dell'istruzione superiore e della ricerca.

I risultati dell'attività di valutazione dell'ANVUR costituiscono criterio di riferimento per l'allocatione dei finanziamenti statali alle università e agli enti di ricerca e per l'eventuale allocatione di specifici fondi premiali a strutture che hanno conseguito risultati particolarmente significativi.

L'Agenzia redige ogni due anni un Rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca, che viene presentato al Parlamento e trasmesso a vari organi, tra cui il presidente del Consiglio dei Ministri ed il Parlamento.

Attività anvur

A partire da novembre 2011, l'ANVUR ha avviato la nuova Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2004-2010. Dopo una lunga procedura si sono conclusi i lavori di indirizzo e di valutazione nel corso dell'Anno 2012 ed i cui risultati sono ancora in attesa di essere recepiti dagli Atenei.

Sul sito <http://www.anvur.org/>, nella sezione dedicata, sono pubblicati i riferimenti della VQR in atto.

AVA: AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE PERIODICA E ACCREDITAMENTO

Nel corso del 2012 (luglio) l'ANVUR ha provveduto a diffondere le prime **Linee Guida** per la procedura AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica e Accredimento) che consentirà, a regime, ad ogni Ateneo di poter vedere accreditati i propri corsi di laurea. Questa procedura consentirà di accorpate le diverse fasi che riguardavano la richiesta di modifiche degli ordinamenti (RAD) e di attivazione dei corsi (OFF.F) che si svolgevano in due momenti diversi dell'anno (gennaio per la procedura RAD e maggio/giugno per quella OFF.F). In aggiunta a questi adempimenti, che sono ricompresi nella procedura AVA, ve ne sono aggiunti altri che riguardano il processo di assicurazione della qualità dei corsi di studio, la sostenibilità economico-finanziaria e di risorse di docenza. Vengono posti accenti poi sulle prospettive degli sbocchi occupazionali, sul livello di raggiungimento di standard qualitativi di preparazione da parte degli studenti.

IL QUADRO DEGLI INDICATORI DI PERFORMANCE

Per gli indirizzi generali, gli obiettivi dell'Ateneo e gli indicatori ritenuti strategici relativi alle attività di ricerca, di didattica, dei servizi di supporto e di internazionalizzazione, nulla è cambiato rispetto a quanto rendicontato lo scorso anno. I dati degli indicatori di performance attualmente disponibili sono riportati nei rispettivi paragrafi dei capitoli della didattica, della ricerca e dei servizi.

⁶ Per quanto attiene all'organizzazione ed al funzionamento, si confronti il Capo II del citato Regolamento.

⁷ Per quanto attiene alle attività, ai criteri ed ai metodi, si confronti l'art. 3 del citato Regolamento.

2. IDENTITÀ

2.9. LA PROGRAMMAZIONE DI ATENEIO

La Programmazione Triennale di Sviluppo dell'Università è stata approvata dagli organi di governo nel mese di marzo 2012. Tale Programmazione si pone in continuità con la relazione programmatica del Rettore per gli anni accademici 2010-2013, redatta nei primi mesi del 2011.

Il fulcro della Programmazione Triennale di Sviluppo è la valutazione, che costituisce l'elemento necessario ai fini dei nuovi meccanismi di finanziamento delle Università e di una moderna concezione dei risultati riguardanti l'attività didattica e la produttività scientifica dei docenti.

L'obiettivo principale è quello del periodico monitoraggio e valutazione ex post dei risultati delle diverse attività programmate e l'analisi di adeguate politiche per una più vantaggiosa ripartizione a favore dell'Ateneo delle risorse basate sul meccanismo competitivo legato alla valutazione dei risultati.

IL QUADRO DEGLI INDICATORI DI PERFORMANCE

Per gli indirizzi generali, gli obiettivi dell'Ateneo e gli indicatori ritenuti strategici relativi alle attività di ricerca, di didattica, dei servizi di supporto e di internazionalizzazione, nulla è cambiato rispetto a quanto rendicontato lo scorso anno. I dati degli indicatori di performance attualmente disponibili sono riportati nei rispettivi paragrafi dei capitoli della didattica, della ricerca e dei servizi.

GLI SVILUPPI DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA 2010-2014

Allo scopo di qualificare l'offerta formativa degli Atenei marchigiani legandola alle loro effettive potenzialità di ricerca, avviando una ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie, in data 11 febbraio 2010 è stato firmato un accordo di programma tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), la Provincia di Macerata, l'Università di Camerino e l'Università di Macerata.

Un accordo strategico e rispondente alla necessità di una riorganizzazione del sistema universitario regionale.

Nei primi cinque anni, dal 2010 al 2014 compresi, l'Università di Camerino e l'Università di Macerata in virtù dell'accordo di programma si impegnano a integrare i servizi, qualificare e razionalizzare l'offerta formativa, contenere e consolidare le sedi dei corsi di studio e, per quanto di propria competenza, promuovere unitariamente l'Istruzione Tecnica Superiore.

Durante il 2012 sono state portate avanti le attività dei sei tavoli tecnici di lavoro. Ogni tavolo ha una diversa composizione ed è incaricato di affrontare una determinata tematica rientrante nell'oggetto dell'Accordo di programma.

Tavolo Tecnico I: Integrazione delle iniziative del terzo ciclo di formazione superiore

Le Scuole di Dottorato

Nell'anno 2011, e quindi anche per il 2012, è stato pienamente raggiunto l'obiettivo di strutturare i bandi in modo simile, in italiano ed in inglese: sono usciti congiuntamente nella stessa gazzetta ufficiale IV Serie Speciale e sono stati pubblicati sul portale europeo Euraxess per due mesi. Gli uffici amministrativi hanno lavorato in modo congiunto nelle procedure di preparazione dell'"application form" resa disponibile nei due siti in formato identico.

Inoltre gli uffici hanno collaborato nel meccanismo di preparazione della banca dati di valutatori esterni venendosi incontro per quelli relativi a discipline vicine nei due Atenei. Nel 2012 si è pienamente raggiunto l'obiettivo 2, con la completa applicazione di modalità selettive identiche nei due atenei.

Nel 2012 si sono inoltre concordati i parametri per la valutazione dei corsi, con la predisposizione di form dedicati omogenei.

Nel 2012 si è implementata l'utilizzazione comune del sistema ESSE3-CINECA, comune ai due Atenei, condividendo tutte le modalità di inserimento dei dati e di gestione del sistema.

Nel 2012 si è iniziata l'applicazione, in alcuni dottorati dell'Ateneo di Macerata, delle procedure on-line sviluppate in UNICAM per la gestione di alcune attività dottorali (registro attività), mentre si è avuta completa applicazione condivisa del sistema di application form e di evaluation form per le selezioni.

Nel 2013 ci si prefigge di unificare definitivamente tutte le procedure on-line. Inoltre si prevede un ulteriore intervento nei confronti dell'obiettivo di condividere i parametri di valutazione dei corsi di dottorato e tutte le analisi dei Nuclei di Valutazione di Ateneo per azioni premiali e/o strategiche. Ciò anche in previsione della applicazione delle procedure di accreditamento dei corsi all'ANVUR. L'intervento sarà diretto a incrementare la condivisione di docenti nei rispettivi collegi e ad incoraggiare la costruzione di Corsi interateneo.

I Master

Anche quest'anno è stato predisposto, congiuntamente tra i due Atenei, un depliant pieghevole contenente l'offerta formativa dei Master e dei Corsi di perfezionamento delle due Università.

2. IDENTITA'

Nel depliant figurano in testa i loghi delle due Università e nell'ultima pagina il logo della Provincia. Il numero di stampe ed i costi di stampa del depliant sono stati concordati e condivisi.

Inoltre si sono presi accordi sulla relativa campagna di comunicazione rivolta ai potenziali utenti, alle imprese del territorio e - in generale - a tutti gli stakeholders. Questa sarà attuata anche attraverso il Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione, le riviste specializzate, giornali e siti internet di settore, quali Almalaurea, Censis Guida, ecc.

Per il futuro si è programmato un sistema più integrato dell'offerta dei Master che tenga conto dell'esperienza maturata dai due Atenei.

Tavolo Tecnico II: Sistemi informatici e banche dati

Nel corso dell'anno 2012, come stabilito nell'anno precedente, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:

- condivisione piena del know-how dei due Atenei nel settore dei servizi informatici e riduzione al minimo degli interventi esterni, in particolare attraverso lo scambio di procedure software a supporto delle attività condivise dai due Atenei per promozione, ricerca, didattica e internazionalizzazione;
- realizzazione di un archivio digitale istituzionale della ricerca congiunto, ad accesso aperto funzionale anche al deposito legale automatico delle tesi di dottorato;
- realizzazione di sistemi avanzati di analisi dei dati (data warehouse) e di servizi aggiuntivi per la didattica (valutazione online, studenti erasmus, traduzione in inglese delle interfacce);
- attivazione di procedure sperimentali di back-up incrociato nell'ambito dei piani di disaster recovery.

Risultati delle Azioni coordinate:

eCUM – Archivio istituzionale congiunto della ricerca

In seguito ad una convenzione *ad hoc* siglata dai Rettori dei due Atenei e approvata dai rispettivi organi di governo, in linea con gli obiettivi condivisi per il 2012 è stato sviluppato e pubblicato entro l'anno 2012 un archivio digitale della ricerca congiunto.

L'archivio istituzionale congiunto, è denominato eCUM. Tale deposito accreditato ad accesso aperto svolge al tempo stesso la funzione di deposito digitale delle tesi di dottorato, in linea con le più recenti normative e delle linee guida CRUI in materia.

Didattica e internazionalizzazione

Sono state sviluppate congiuntamente tutte le funzionalità utili alla compilazione diretta, tramite il sistema informativo, delle valutazioni sulla didattica da parte degli studenti. Il progetto si è mosso a partire dalla sperimentazione UniMC sugli studenti online e dal testing delle funzioni già disponibili sulla piattaforma. Dopo una fase di testing nella sessione estiva, con la compilazione on-line opzionale e il mantenimento dei questionari cartacei, dal primo semestre dell'a.a. 2012/13 la valutazione a distanza obbligatoria è entrata a regime. Infine, in questa occasione sono stati predisposti questionari *ad hoc* per gli studenti fruitori di corsi in e-learning e sono stati tradotti i questionari ordinari in inglese per gli studenti stranieri.

Sempre a proposito di didattica, è stato completato il processo congiunto di sviluppo congiunto delle applicazioni a supporto di altre attività di internazionalizzazione della didattica: in particolare:

- traduzione in lingua inglese dell'interfaccia del sistema informativo Esse3;
- registrazione sulla piattaforma dei crediti conseguiti dagli studenti Erasmus in entrata.

Gruppi di Approfondimento Software CINECA

Si sono rinforzate e sono giunte ad esiti positivi le attività di scambio di esperienze, di know-how e di procedure applicative tra i tecnici dei due Atenei, soprattutto per quanto riguarda l'applicazione dei moduli del sistema informativo della didattica Esse3, ma anche in vista del transito dell'Università di Macerata al sistema di contabilità economico-patrimoniale, già in uso presso l'Ateneo camerte.

Condivisione procedure software

Un risultato importante in termini di sinergia progettuale da parte dei tecnici dei due Atenei nell'anno 2012 è consistito nell'analisi e sviluppo congiunto di un sistema di data warehouse e data mart ai fini della costruzione di uno strumento di immediata lettura per quanto riguarda le performance del proprio ateneo in funzione dei parametri che influenzano l'erogazione da parte del ministero del Fondo di Finanziamento Ordinario.

Allineamento Architettura Informatica degli Atenei

Le prospettive di un allineamento delle Active Directory dei due Atenei previste dal 2011 sono state parzialmente applicate in azioni concrete, nonostante le oggettive difficoltà per i soggetti interessati, vista la congiuntura finanziaria attuale, di supportare le spese per la realizzazione della dorsale Civitanova Marche – Camerino ad altissima banda, condizione necessaria alla cooperazione applicativa in tempo reale tra i due Atenei.

Sono state al tempo stesso sperimentate e in parte attuate alcune linee di attività per il prossimo futuro:

2. IDENTITA'

- con l'impiego congiunto e sinergico delle 'server farm' e delle risorse hardware, attivando un meccanismo automatico di backup di sicurezza dei dati incrociato tra i due Atenei;
- con la comune definizione di un piano congiunto di sicurezza e disaster recovery, alla luce delle più recenti normative.

Azioni coordinate programmate per il 2013

Sono state messe in cantiere per l'immediato futuro, definendone già requisiti e obiettivi di dettaglio, tempistica e risorse necessarie, alcune linee di attività strategiche:

- rilascio a regime delle restanti procedure di allineamento dei database UGOV-Ricerca verso l'Archivio digitale eCUM, coinvolgendo i servizi bibliotecari dei due Atenei nella verifica dello status dei diritti d'accesso ai prodotti in versione digitali;
- costituzione di uno spazio web comune, a partire dal cruscotto e dal data warehouse già creato, per l'esposizione di dati aperti (docenti, insegnamenti, programmi, cfu, statistiche relative a iscrizioni, carriere studenti, etc.) a vantaggio da un lato della piena visibilità verso soggetti esterni interessati a sinergie progettuali con le Università, dall'altro del portale nazionale dati.gov.it;
- entrata a regime del sistema di backup incrociato delle banche dati, già sperimentato, nella linea del piano di disaster recovery dei due Atenei.

Attività di collaborazione nell'ambito della didattica in e-learning delle Università di Camerino e Macerata

Le principali attività di collaborazione svolte nel corso dell'anno 2012 sono state le seguenti:

- Riattivazione del corso di perfezionamento "Tutor on-line" per l'A.A. 2011/2012, erogato completamente on-line. Tale corso è pari a 16 CFU ed è progettato e realizzato in collaborazione tra gli Atenei di Camerino, Macerata, Molise. È stata inoltre riproposta, per il 2012/2013, la riattivazione del percorso con la sola presenza degli atenei di Macerata e Camerino. La scheda di attivazione del corso è stata presentata e sono state attivate le procedure per l'inserimento del corso nell'offerta didattica degli atenei coinvolti.
- Attività di promozione e pubblicità delle attività e-learning dei nostri atenei: la proposta di realizzazione di un semplice portale web congiunto dell'e-learning con nome di dominio <http://www.elearning-unimarche.it> è stata elaborata, ma si è deciso di posticiparne la realizzazione, anche in attesa del completamento delle attività di redesign del portale d'ateneo di UNIMC. Un portale dell'e-learning CUM potrebbe presentare l'offerta dei due atenei in modo sintetico, evidenziando le collaborazioni tra UniCam e UniMc, sia a livello di offerta formativa on line sia a livello di ricerca scientifica, per poi rinviare ai portali dei singoli atenei. Potrebbero essere pubblicizzate nel portale anche le attività di formazione e perfezionamento post lauream, come pure le eventuali iniziative rivolte ai docenti delle scuole in servizio e in formazione.
- L'istituzione di un Centro Interuniversitario per lo sviluppo di Information Technologies nell'ambito delle discipline giuridiche (CITIUS), che si propone di sviluppare e coordinare in modo sinergico l'insegnamento giuridico impartito nei due Atenei garantendo un più razionale utilizzo delle risorse disponibili.

2. IDENTITA'

Tavolo Tecnico III: Promozione unitaria dell'Istruzione superiore

Il Gruppo Tecnico di Lavoro Orientamento e Promozione ha proseguito le proprie attività anche nel 2012, formalizzando un programma di lavoro in cui sono state dettagliate le condizioni e le modalità di collaborazione tra i due Atenei nell'ambito delle attività di orientamento e promozione con la conseguente specifica delle procedure di gestione amministrativa e finanziaria.

Campagna di orientamento e promozione diplomandi a.a. 2012/2013

L'obiettivo è stato quello di far conoscere ai diplomati delle scuole secondarie superiori l'offerta formativa e i servizi dedicati agli studenti delle due Università che operano nel territorio della provincia di Macerata attraverso un'azione sinergica dei due Atenei:

1. richiesta congiunta alle scuole secondarie superiori per l'acquisizione degli indirizzi dei futuri diplomati
2. realizzazione di un Notiziario cartaceo per ciascun Ateneo, nel quale sono state presentate ai giovani diplomati le due Università:
 - a. Cittateneo "Speciale orientamento" 2012.
 - b. Magazine UNICAM 2012.
3. Invio di una lettera congiunta dei due Rettori, indirizzata agli studenti e studentesse, nella quale si spiegano le ragioni della collaborazione e si auspica di fornire strumenti informativi validi per facilitare una scelta consapevole del percorso formativo post diploma. I magazine hanno riportato al loro interno l'offerta formativa e di servizio di ciascun Ateneo e presentato l'iniziativa degli openday estivi con lo slogan: unimc+unicam=scegli con noi. Sono stati inviati per posta, direttamente al domicilio dei diplomati della Regione Marche e delle altre regioni del centro sud, n. 28.000 copie.

Saloni Orientamento

Le due Università hanno partecipato congiuntamente con un unico stand ai seguenti saloni nazionali:

- Going "Giornate di orientamento e formazione allo studio e al lavoro" – 29 e 30 marzo 2012
- Giornata di orientamento "Orientati, formati al futuro" - Vasto (CH) – 30 marzo 2012
- Giornata all'orientamento post-diploma – Foligno - 05 maggio 2012
- Campus orienta Bari – 17/19 ottobre 2012
- Campus orienta Roma – 14/16 novembre 2012
- Campus orienta Pescara – 5/6 dicembre 2012

Iniziative di Orientamento delle due Università

Nell'ambito delle attività di orientamento alla scelta del percorso universitario, è stata definita la reciproca presenza dei due Atenei nelle rispettive manifestazioni programmate per il 2012:

- i) a Camerino Porte aperte in Unicam 26-27 gennaio 2012
- ii) a Macerata Salone di orientamento 2-3 febbraio e 15 marzo 2012
- iii) Open day estivi nelle due sedi universitarie, in modo da favorire la possibilità di visita dei due Atenei nell'arco di due giorni contigui:

	Università di Camerino	Università di Macerata
Luglio 2012	26	27
Agosto 2012	2 - 29	3 - 30
Settembre 2012	6	7

- iv) Promozione attività orientamento congiunta alle scuole secondarie superiori della Regione.
- v) Promozione dei due Atenei nella partecipazione condivisa attraverso un unico stand alla manifestazione HERBARIA che si è tenuta presso l'Abbadia di Fiastra (MC) il 24/27 maggio 2012.
- vi) Convegno sui temi dell'orientamento per la formazione e l'aggiornamento di docenti: realizzazione del career day congiunto e di altre iniziative a esso connesse, compresa la realizzazione di workshop per laureandi e laureati.

2. IDENTITA'

Tavoli Tecnici IV e V: Integrazione offerta formativa "Sistemi di gestione per la qualità, per la valutazione e l'accréditamento"

Nell'ambito del tavolo tecnico "integrazione offerta formativa" è emersa l'opportunità di avviare un sotto-tavolo tecnico avente come obiettivo l'integrazione dei sistemi di gestione per la qualità, per la valutazione e l'accréditamento.

Nell'ambito di tale tavolo è stato compiuto:

- 1) un lavoro di confronto dei sistemi di gestione della qualità di cui sono dotati UNICAM e UNIMC avente come scopo una conoscenza delle modalità organizzativo-procedurali con le quali viene erogato il servizio al fine di giungere a un loro miglioramento a vantaggio dei portatori di interesse, in primis gli studenti. A tale scopo, l'attività nell'ultimo periodo si è concentrata soprattutto in un confronto sulla riorganizzazione complessiva a seguito della Riforma universitaria di cui alla Legge 240/2010 e, in particolare, ci si è focalizzati sulla futura applicazione del nuovo sistema di Valutazione, Autovalutazione a Accréditamento (AVA) delle sedi formative, come da proposte pubblicate dall'ANVUR, che per tutto il 2012 sono state però prive dei decreti attuativi. Sono state valutate le azioni comuni e standardizzate da utilizzare per l'accréditamento e l'assicurazione della qualità che dovrà essere garantita dai corsi di laurea, anche in un'ottica di semplificazione e sistematizzazione dell'attuale organizzazione del sistema qualità;
- 2) sempre nell'ambito dei sistemi di qualità è stata evidenziata anche la comune necessità di ottimizzare il sistema di gestione dei dati statistici relativi ai processi. Di conseguenza è stata avviata nel 2012 la collaborazione all'implementazione di un cruscotto gestionale degli indicatori di performance chiave degli Atenei, soprattutto con uno sguardo al sistema premiale del FFO instaurato dal MIUR. Il sistema sarà basato su piattaforme open source e attualmente è in fase di progettazione, coinvolgendo risorse comuni (docenti esperti di UNICAM per la definizione dei requisiti e personale tecnico amministrativo specializzato di UNIMC per lo sviluppo del software);
- 3) nell'ambito delle attività riguardanti i 'sistemi qualità, monitoraggio e valutazione' le Università di Camerino e di Macerata hanno avviato un percorso comune grazie al quale si è raggiunto il risultato dell'approvazione condivisa, da parte di entrambi gli organi di Governo, di un unico 'sistema di misurazione e valutazione della performance' (SMVP), da cui si è già proceduto alle prime esperienze di applicazione del sistema di valutazione ai sensi del d.lgs.150/2009 e all'elaborazione dei relativi documenti (piani performance e relazioni performance).

Quest'ultima iniziativa è apparsa molto significativa sia dal punto di vista strategico che operativo.

Il SMVP è lo strumento con cui l'Ateneo valuta annualmente la performance organizzativa e individuale nell'ottica del miglioramento della qualità dei servizi offerti, della crescita delle competenze professionali e della valorizzazione del merito.

Il SMVP è stato adottato congiuntamente dopo un lungo periodo di confronto con tutte le parti coinvolte ed ha individuato:

1. le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità dei processi al fine di consentire la misurazione e la valutazione delle performance nonché le procedure di conciliazione relative all'applicazione dello stesso;
2. le modalità di raccordo e integrazione con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio e con il sistema di controllo di gestione.

La valutazione della performance organizzativa ed individuale è stata finalizzata a migliorare costantemente i servizi resi, adeguandoli alle esigenze dell'utenza.

Il SMVP approvato dai due Atenei è quindi finalizzato:

3. alla verifica del raggiungimento dei risultati attesi;
4. alla verifica del grado di soddisfazione dell'utenza (destinatari dei servizi);
5. alla modernizzazione ed adeguamento delle procedure organizzative e delle competenze del personale;
6. alla verifica del corretto utilizzo delle risorse e al contenimento dei costi.

La condivisione delle logiche di misurazione e monitoraggio delle prestazioni delle strutture organizzative e del personale in esse impegnato consente ai due Atenei di valutare la possibilità di produrre azioni di miglioramento comuni.

Infine, in merito al SMVP, sul piano della formazione del personale sono stati progettati e realizzati interventi di formazione e aggiornamento aperti alla partecipazione del personale di entrambi gli Atenei.

2. IDENTITA'

Tavolo Tecnico VI: Promozione congiunta della ricerca anche internazionale

Un obiettivo che i due Atenei si erano dati nel 2011 era la Costituzione di un 'Ufficio Distribuito' di promozione e supporto alla progettazione internazionale per cogliere, con maggiore efficacia, le opportunità offerte dai tanti bandi internazionali, coinvolgente UniCam, UniMc, Prov. MC, ciascuno con almeno due unità di personale. Per la realizzazione di tale obiettivo è stato abbozzato un protocollo d'intesa per il coordinamento delle politiche comunitarie di interesse comune. La stessa bozza è stata condivisa con l'Università di Camerino e inviata alla Provincia di Macerata. Nel 2013 bisognerà rendere operativo il protocollo d'intesa e procedere alla realizzazione dell'ufficio. Ciò dovrebbe favorire un incremento della partecipazione ai bandi europei e in particolare la risposta congiunta ad alcuni bandi di interesse comune.

Per ciò che riguarda la partecipazione congiunta alle iniziative di promozione in chiave economica dei risultati della ricerca, si segnala l'accordo quadro tra il nostro ateneo e la Regione Marche, l'Università Politecnica delle Marche, l'Università di Camerino, l'Università di Urbino, Confindustria Marche, Unioncamere Marche e la rete europea E.E.N. (Enterprise Europe Network) finalizzato al consolidamento e allo sviluppo del portale www.marcheinnovazione.it, volto alla promozione e valorizzazione della ricerca e dell'innovazione degli enti di ricerca e delle imprese del territorio regionale.

Unimc ha emanato con DR n. 593 del 5 novembre 2012 un regolamento in materia di spin off universitari: è stato avviato un tavolo tecnico regionale volto alla definizione di un regolamento spin off comune a tutti e quattro gli atenei marchigiani. La bozza di regolamento comune è già stata predisposta, ogni ateneo sta analizzando come recepirlo al proprio interno. Inoltre, Unimc sta investendo nella formazione del proprio personale in riferimento alla valorizzazione della ricerca e agli spin off. A breve un'unità di personale andrà in missione per un periodo determinato presso l'ufficio ILO di Unicam per acquisire conoscenze e formazione nel settore.

Resoconto delle attività per l'internazionalizzazione svolte nell'ambito del Tavolo di lavoro CUM

1) Coerentemente a quanto concordato in occasione dell'incontro svoltosi il 10/03/2011 una particolare attenzione è stata posta sulla partecipazione congiunta ad alcune delle più significative Fiere internazionali dell'Istruzione universitaria. Tale modalità è stata implementata immediatamente con la partecipazione di UniCAM e UniMC a:

- A. Eastern European Conference for university international cooperation and the Begin Fair che si è svolta a Mosca tra il 23 e il 25 marzo 2012;
- B. Fiera e visita nello Shandong svoltasi nel novembre 2012;
- C. Fiera Studiare in Italia: Le Università italiane a Tirana per voi, svoltasi a Tirana tra il 5 e il 6 Ottobre 2012.

In tale occasione sono state avviate proficue discussioni con il responsabile del settore scuola dell'Ambasciata d'Italia a Tirana, Prof. Stigliani in merito alla possibilità di offrire 5 borse di studio per ateneo a studenti albanesi che abbiano terminato con ottime votazioni le scuole superiori seguendo il percorso formativo bilingue (albanese-italiano). Questa collaborazione, che si è rivelata particolarmente felice e produttiva proseguirà anche nel corso del 2013 durante il quale è prevista la partecipazione congiunta alle seguenti Fiere internazionali: Hong Kong, Abu Dhabi, Istanbul, Pechino/Shangay, Tirana.

2) Un altro ambito di collaborazione è stato quello della promozione della mobilità Erasmus. A tal fine i rispettivi Uffici responsabili dei rapporti internazionali stanno ultimando la preparazione di una Erasmus week da svolgere congiuntamente tra UniCAM, UniMC, UniURB e il Politecnico di Ancona nel maggio pv.

3) Infine i due delegati ai Rapporti internazionali di UniCAM e UniMC hanno avviato una serie di consultazioni per individuare modalità di partecipazione attiva e sinergica alla rete UniAdrión, nella prospettiva della costituzione della Macroregione Adriatico-Ionica.

3. RISORSE



3.1. ORGANI DELL'ATENEO

Si riportano i profili generali sugli organi dell'Ateneo, così come definiti nello Statuto approvato con Decreto rettorale n. 210 del 29 marzo 2012. L'attuale formulazione dello Statuto ha riformato e riorganizzato la struttura di *governance* dell'Università, con riferimento in particolare al ruolo, alle funzioni e alla composizione del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico¹.

Il **RETTORE** rappresenta l'Ateneo; convoca e presiede il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione; esercita la vigilanza su tutte le strutture dell'Ateneo al fine di garantire l'autonomia didattica e di ricerca dei docenti, la debita esecuzione dei deliberati degli organi dell'Ateneo, la corretta applicazione delle norme di legge, dello Statuto e dei regolamenti autonomi nonché l'efficiente funzionamento delle strutture medesime. Rettore in carica è il professore Luigi Lacchè.

Il **DIRETTORE GENERALE**, in conformità agli indirizzi e agli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione, sovrintende all'attività degli uffici e del servizio centrale dell'Ateneo per l'attuazione delle iniziative promosse e dei provvedimenti adottati dagli Organi Accademici. Esplica, altresì, una generale attività di direzione e controllo nei confronti di tutto il personale non docente. Direttore Generale è il dottor Mauro Giustozzi.

Il **SENATO ACCADEMICO** esercita tutte le competenze pertinenti all'indirizzo, alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche e di ricerca nell'ambito dell'Ateneo, fatte salve le specifiche attribuzioni delle singole strutture didattiche e scientifiche. Contribuisce ed elabora le strategie di governo dell'Ateneo, garantendone l'equilibrato sviluppo.

¹ Per prendere visione dello Statuto: <http://www.unimc.it/it/ateneo/organizzazione-e-regolamenti/statuto/NuovoStatuto2012-gu88-2012.pdf>

3. RISORSE

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, presieduto dal Rettore, è l'organo titolare delle funzioni di indirizzo strategico e sovrintende alla gestione amministrativa, finanziaria e patrimoniale dell'Ateneo, con l'obiettivo dell'efficienza e dell'efficacia nel perseguimento dei fini previsti dallo Statuto, e dell'equilibrio finanziario.

Il CONSIGLIO DEGLI STUDENTI è l'organo di rappresentanza, organizzazione e coordinamento degli studenti dell'Ateneo.

IL COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI OPPORTUNITÀ, LA VALORIZZAZIONE DEL BENESSERE DI CHI LAVORA E CONTRO LE DISCRIMINAZIONI ha compiti propositivi, consultivi e di verifica in materia di attuazione delle pari opportunità e di tutela del benessere dei lavoratori e delle lavoratrici; vigila sul rispetto del principio di non discriminazione.

IL COLLEGIO DI DISCIPLINA agisce nei procedimenti disciplinari relativi ai docenti e ricercatori dell'ateneo avviandone la fase istruttoria, esprimendo parere vincolante da trasmettere al Consiglio di Amministrazione per le deliberazioni conseguenti.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI ha il compito di verificare il regolare andamento della gestione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Ateneo.

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE ha il compito di verificare, mediante esami comparativi dei costi e dei rendimenti, la corretta ed economica gestione delle risorse dell'Università nelle attività di didattica, di ricerca e di sostegno al diritto allo studio, nonché la realizzazione degli obiettivi programmati dagli organi competenti. Esso determina, inoltre, anche su indicazione degli organi accademici e del Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario, i necessari parametri di riferimento.

3.2. ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

Nel corso del 2012 si è concluso un profondo e articolato processo di riforma dell'assetto organizzativo dell'Università di Macerata indotto dalla Legge n. 240 del 2010 e recepito dal nuovo statuto di autonomia (emanato con D.R. n.210 del 29 marzo 2012)

Tale processo, avviato dagli Organi di governo dell'Ateneo nell'autunno del 2011, si colloca nell'ambito di una più ampia e complessiva esigenza di riorganizzazione amministrativa ispirata ai criteri di semplificazione, razionalizzazione e coesione delle articolazioni organizzative, orizzontalità e trasversalità dei processi, orientamento allo studente - destinatario finale - attorno al quale tutte le componenti dell'Ateneo assolvono al proprio compito in una ottica non più di appartenenza strutturale e/o organizzativa bensì di tipo funzionale, orientata sui processi strategici della didattica, della ricerca e internazionalizzazione, dei servizi.

Per tradurre tali principi in azione concreta si è intervenuti, ad esempio, sulle Segreterie Studenti accorpando le stesse all'interno dei rispettivi dipartimenti, sui settori dell'informatica con la fusione in un unico centro delle due strutture preesistenti, sull'organizzazione e le funzioni assegnate alle aree con, ad esempio, l'integrazione del settore stipendi e trattamento economico nell'Area Risorse Umane (prima compreso nell'Area Ragioneria).

Alcuni numeri possono contribuire a dare il senso della profondità e dell'importanza del processo di riorganizzazione attuato: da 45 strutture (14 dipartimenti, 7 facoltà, 7 istituti, 6 centri, 6 aree, 3 scuole di specializzazione, una scuola di dottorato e una di eccellenza) l'Ateneo è passato a 20 articolazioni: 5 dipartimenti, 4 centri di servizio, 6 aree amministrative, 3 scuole di specializzazione, una scuola di dottorato e 1 scuola di eccellenza.

I nuovi dipartimenti costituiscono la struttura fondamentale in cui si articola l'Ateneo per svolgere i propri compiti nell'ambito della ricerca scientifica e della didattica (compiti precedentemente svolti da facoltà, istituti e dipartimenti). Sono strutturati in tre unità organizzative alle quali sono attribuite specifiche macro-funzioni: unità organizzativa didattica e studenti, unità organizzativa ricerca e internazionalizzazione, unità organizzativa amministrativa e finanziaria.

3. RISORSE

Al termine del processo di riduzione e di accorpamento delle strutture l'assetto organizzativo si presentava nel modo seguente:

Suddivisione organizzativa in dettaglio

		RETTORATO
		DIREZIONE GENERALE
DIDATTICA	DIPARTIMENTI	ECONOMIA E DIRITTO
		GIURISPRUDENZA
		SCIENZE DELLA FORMAZIONE, DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO
		SCIENZE POLITICHE, DELLA COMUNICAZIONE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI
		STUDI UMANISTICI - LINGUE, MEDIAZIONE, STORIA, LETTERE, FILOSOFIA
	SCUOLE	DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI
		DI SPECIALIZZAZIONE IN DIRITTO SINDACALE, DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA
		DI SPECIALIZZAZIONE IN BENI STORICO ARTISTICI
		DI DOTTORATO
		DI STUDI SUPERIORI "GIACOMO LEOPARDI"
RICERCA	DIPARTIMENTI	ECONOMIA E DIRITTO
		GIURISPRUDENZA
		SCIENZE DELLA FORMAZIONE, DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO
		SCIENZE POLITICHE, DELLA COMUNICAZIONE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI
		STUDI UMANISTICI - LINGUE, MEDIAZIONE, STORIA, LETTERE, FILOSOFIA
SERVIZI	CENTRI	CENTRO DI ATENEO PER I SERVIZI BIBLIOTECARI
		CENTRO LINGUISTICO DI ATENEO
		CENTRO DI SERVIZIO PER L'INFORMATICA DI ATENEO
		CENTRO EDIZIONI UNIVERSITÀ MACERATA
	AREE	AFFARI GENERALI E LEGALI
		TECNICA
		RAGIONERIA
		RICERCA E INTERNAZIONALIZZAZIONE
		RISORSE UMANE
		DIDATTICA, ORIENTAMENTO E SERVIZI AGLI STUDENTI
		ISTITUTO CONFUCIO

3. RISORSE

3.3. RISORSE UMANE

Al 31/12/2012, le risorse dell'Ateneo erano costituite da 601² unità con un rapporto percentuale tra personale docente (Professori Ordinari, Professori Associati, Ricercatori Universitari) e personale tecnico-amministrativo che si mantiene costante nel tempo.

	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012
Rapporto percentuale personale docente su PTA	102,64%	103,36%	103,79%

Si accentua per il 2012 il trend decrescente che ha interessato il personale di ruolo dell'Ateneo nell'ultimo triennio rispecchiando gli effetti determinati dall'attuale normativa in materia di reclutamento e assunzioni, che prevede, ai fini della riassegnazione, la soglia del 20% del personale cessato. Le risorse umane dell'Ateneo nel 2012 sono diminuite di 13 unità (6 unità di personale docente e ricercatore e 7 unità di personale tecnico-amministrativo) rispetto alle 8 unità del 2011 sul 2010.

La riduzione in termini di unità ha riguardato soprattutto il personale tecnico amministrativo per il quale non sono state effettuate assunzioni, mentre per il personale docente si assiste ad un decremento più contenuto in quanto sono state effettuate quattro nuove assunzioni al fine di garantire i requisiti minimi previsti dalla normativa vigente in materia di offerta formativa.

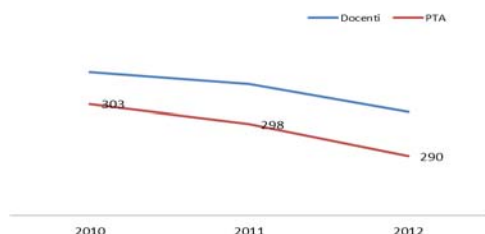
Nei grafici e nelle tabelle che seguono è riportata l'evoluzione del personale docente e tecnico amministrativo di ruolo dell'Ateneo di Macerata.

Le fonti delle informazioni utilizzate per tutte le tabelle riportate nel presente paragrafo sono le banche dati del software Carriere e Stipendi di Ateneo (CSA) e quelle specifiche dell'Area del Personale.

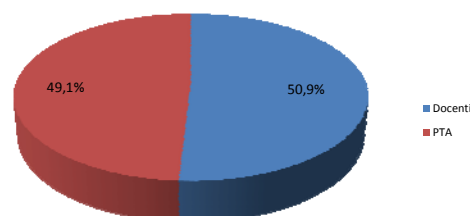
I grafici sono fonte di elaborazioni interne effettuate sui dati riportati nelle tabelle.

Unità del personale di ruolo nel triennio 2010-2012				
	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	Variazione triennale
Docenti	311	308	301	-10
PTA	303	298 ³	290 ⁴	-13
TOTALE	614	606	591	-23

Andamento del personale di ruolo triennio 2010-2012



Composizione del personale di ruolo – 2012



² Nel totale delle unità sono compresi anche il Direttore Generale e una unità di personale tecnico amministrativo a tempo determinato, e 9 collaboratori esperti linguistici (questi ultimi esclusi dalle tabelle successive e trattati specificamente nelle pagine seguenti)

³ Sono compresi i contratti a tempo determinato del Direttore Generale e di una unità di personale tecnico amministrativo, sono esclusi i collaboratori esperti linguistici.

⁴ vedi nota precedente.

3. RISORSE

IL PERSONALE DOCENTE

Il personale docente in forza all'Ateneo al 31/12/2012 ammontava a 301 unità, suddivise tra professori ordinari (PO 83), professori associati (PA 79) e ricercatori universitari (RU 139).

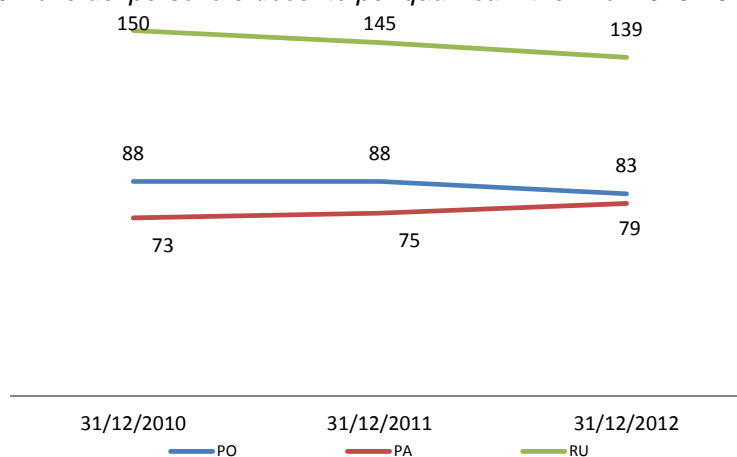
L'evoluzione rispetto al 2011 ha visto decrescere i professori ordinari di 5 unità, mentre i professori associati aumentano di 4 e i ricercatori diminuiscono di 7 unità. C'è da tener presente che, per quanto riguarda i ricercatori, 3 sono i nuovi entrati in ruolo mentre 7 sono passati di ruolo essendo stati assunti come professori associati.

DATI DI SINTESI DEL PERSONALE DOCENTE DI RUOLO

Composizione del personale docente per qualifica e per genere - triennio 2010-2012			
	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012
PO	88	88	83
DI CUI UOMINI	67	66	63
DI CUI DONNE	21	22	20
PA	73	75	79
DI CUI UOMINI	36	39	42
DI CUI DONNE	37	36	37
RU	150	145	139
DI CUI UOMINI	65	62	60
DI CUI DONNE	85	83	79
Unità TOTALI	311	308	301
DI CUI UOMINI	168	167	165
DI CUI DONNE	143	141	136

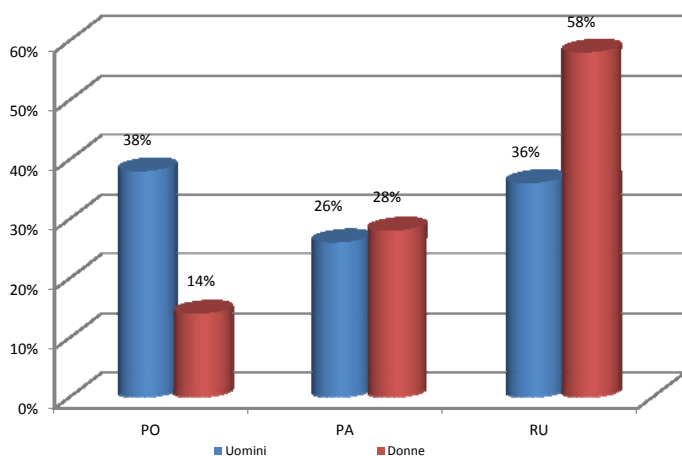
Nel 2012 i professori ordinari rappresentavano il 28% dei docenti (due punti percentuali in meno rispetto al 2011), i professori associati il 26% (24% nel 2011), mentre i ricercatori erano il 46% (47% nel 2011).

Composizione del personale docente per qualifica – triennio 2010-2012



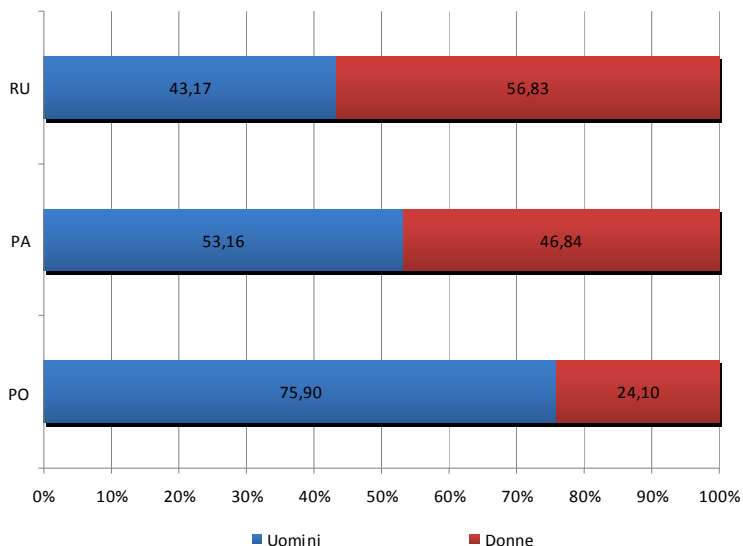
3. RISORSE

Distribuzione del personale docente per genere e qualifica anno 2012



Nel 2012 la composizione del personale docente per genere era pari a 55% uomini e 45% donne. Il grafico mostra il dettaglio della distribuzione per genere (somma pari a 100) e per qualifica dei docenti.

Composizione percentuale per genere e qualifica anno 2012



Per ciascuna qualifica (somma pari a 100), il grafico mostra la composizione percentuale, per genere.

Personale docente 2012 – Età media e età di servizio media nel ruolo

	ETÀ MEDIA	ETÀ DI SERVIZIO MEDIA
PROFESSORI ORDINARI	57	11
PROFESSORI ASSOCIATI	49	7
RICERCATORI UNIVERSITARI	42	6
SINTESI MEDIA DOCENTI	50	8

E' interessante notare nel triennio considerato la diminuzione progressiva del numero delle unità e delle ore svolte da professori e ricercatori di altri Atenei e da docenti a contratto titolari di insegnamenti ufficiali e di corsi di didattica integrativa attivati. L'andamento decrescente, accentuato nel 2012, del ricorso a tali figure consegue alla razionalizzazione dell'offerta formativa e alle nuove assunzioni in ruolo a conclusione delle procedure di valutazione comparativa previste dalla legge n. 210/1998 e all'attribuzione di più insegnamenti ai docenti di ruolo interni in conformità alla Legge 230/2005 e alle delibere degli organi accademici, che hanno innalzato a 120 ore l'impegno didattico annuo dei professori a tempo pieno (80 ore per i professori a tempo definito) e a 60 ore di impegno in corsi ufficiali, previo consenso, dei ricercatori.

3. RISORSE

DATI DI SINTESI DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE SVOLTE

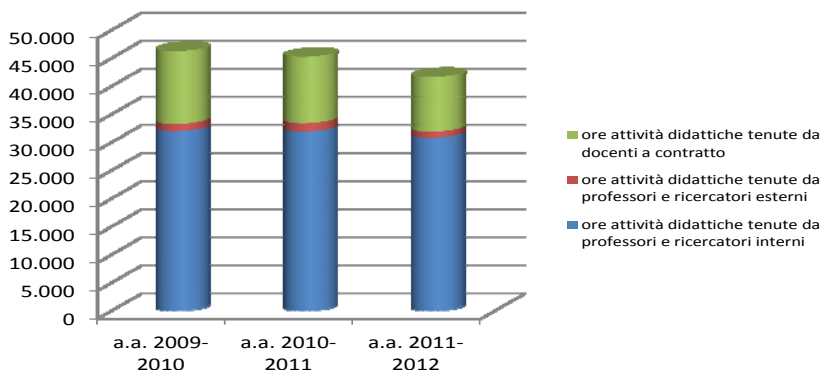
Unità di personale esterno e ore di attività didattica svolte da personale esterno – triennio 2010-2012

	DOCENTI A CONTRATTO IMPEGNATI IN CORSI UFFICIALI	DOCENTI A CONTRATTO IMPEGNATI IN ATTIVITÀ DIDATTICHE INTEGRATIVE	PROFESSORI E RICERCATORI ESTERNI IMPEGNATI IN AFFIDAMENTI	TOTALE
A. A. 2009-2010				
UNITÀ	276	50	45	371
ORE	11.523	1.432	1.274	14.229
A.A. 2010-2011				
UNITÀ	271	29	46	346
ORE	11.012	810	1.474	13.296
A.A. 2011-2012				
UNITÀ	212	26	31	269
ORE	9057	691	1071	10819

Composizione delle ore di didattica totali erogate – triennio 2010-2012

	A.A. 2009-2010	A.A. 2010-2011	A.A. 2011-2012
ORE ATTIVITÀ DIDATTICHE TENUTE DA PROFESSORI E RICERCATORI INTERNI	31.996	31.915	30.811
ORE ATTIVITÀ DIDATTICHE TENUTE DA PROFESSORI E RICERCATORI ESTERNI	1.274	1.474	1.071
ORE ATTIVITÀ DIDATTICHE TENUTE DA DOCENTI A CONTRATTO	12.967	11.822	9.748
TOTALE	46.237	45.211	41.630

Composizione delle ore di didattica totali erogate – triennio 2010/2012

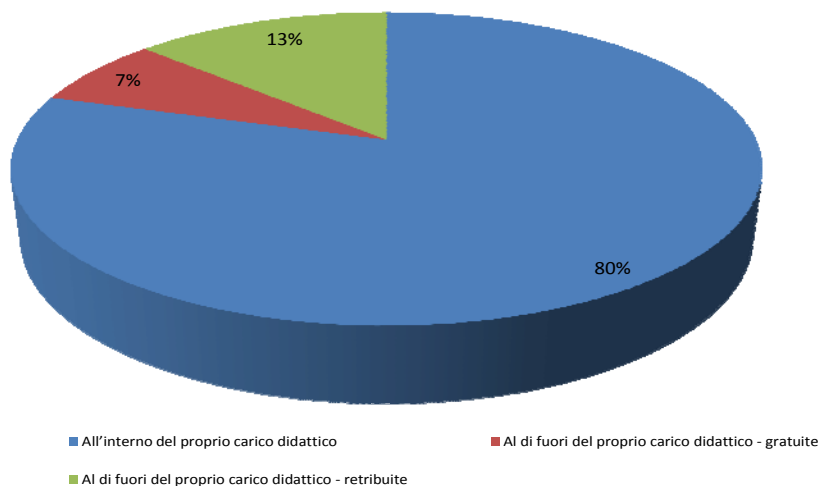


Ripartizione del carico didattico del personale docente interno – ultimo triennio

CARICO DIDATTICO DEL PERSONALE DOCENTE	RUOLO	A.A. 2009-2010	A.A. 2010-2011	A.A. 2011-2012
ALL'INTERNO DEL PROPRIO CARICO DIDATTICO	PROFESSORI ORDINARI	9.133	8.173	8494
	PROFESSORI ASSOCIATI	7.746	7.626	8.007
	RICERCATORI	8.215	8.640	8.063
AL DI FUORI DEL PROPRIO CARICO DIDATTICO - GRATUITE	PROFESSORI ORDINARI	194	534	584
	PROFESSORI ASSOCIATI	288	445	358
	RICERCATORI	1.205	991	1240
AL DI FUORI DEL PROPRIO CARICO DIDATTICO - RETRIBUITE	PROFESSORI ORDINARI	910	670	517
	PROFESSORI ASSOCIATI	533	744	928
	RICERCATORI	3.772	4.092	2.620
TOTALE		31.996	31.915	30.811

3. RISORSE

Ripartizione del carico didattico del personale docente interno – a.a. 2011/2012



DATI DI SINTESI SULLE ASSUNZIONI DEL PERSONALE DOCENTE DI RUOLO

Nella tabella di seguito sono riportati i dati relativi alle assunzioni di personale docente di ruolo per Dipartimento. I valori rappresentano sia le unità di personale interno di ruolo che ha cambiato qualifica (degli 8 professori associati, 7 provenivano dai ruoli di ricercatore universitario), sia le unità di personale proveniente dall'esterno.

Assunzione di personale docente di ruolo anno 2012

DIPARTIMENTI	2012			TOTALE
	PO	PA	RU	
ECONOMIA E DIRITTO				
GIURISPRUDENZA		1		1
SCIENZE DELLA FORMAZIONE, DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO		1		1
SCIENZE POLITICHE, DELLA COMUNICAZIONE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI				
STUDI UMANISTICI - LINGUE, MEDIAZIONE, STORIA, LETTERE, FILOSOFIA		6	3	9
TOTALE		8	3	11

AFFERENZE ED APPARTENZE DEL PERSONALE DOCENTE

Personale docente nelle strutture scientifiche – anno 2012

DIPARTIMENTI	2012			TOTALE
	PO	PA	RU	
ECONOMIA E DIRITTO	13	14	16	43
GIURISPRUDENZA	20	13	29	62
SCIENZE DELLA FORMAZIONE, DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO	12	15	37	64
SCIENZE POLITICHE, DELLA COMUNICAZIONE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	13	10	26	49
STUDI UMANISTICI - LINGUE, MEDIAZIONE, STORIA, LETTERE, FILOSOFIA	25	27	31	83
TOTALE	83	79	139	301

3. RISORSE

IL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO (P.T.A.)

Nel 2012 si accentua il trend decrescente del numero delle unità di personale tecnico-amministrativo che, come già detto in precedenza, è la conseguenza dell'applicazione delle recenti normative in materia di turnover.

Al 31/12/2012 le risorse umane in forza all'Ateneo erano così composte: un Direttore Generale (con contratto a tempo determinato), 288 unità di personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato (15 unità in meno rispetto al 2010), una unità a tempo determinato, 9 collaboratori esperti linguistici.

Cinque sono le aree funzionali in cui operano: amministrativa, amministrativa-gestionale, biblioteche, servizi generali e tecnici, tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazioni dati.

Le tabelle ed i grafici seguenti rappresentano i dati più significativi del personale tecnico-amministrativo:

- Nel 2012 la composizione del personale per genere era pari a 66% donne e 34% uomini, invariata rispetto al 2011.
- Nel 2012 la composizione per aree funzionali era pari a 37,15% Area amministrativa, 20,83% Area amministrativa gestionale, 11,46% Area biblioteche, 1,39% Area servizi generali e tecnici, 29,17% Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazioni dati.

COMPOSIZIONE PER GENERE TRIENNIO 2010-2012			
	31/12/2010 ⁵	31/12/2011 ⁶	31/12/2012 ⁷
UOMINI	105	101	98
DONNE	198	195	190
UNITÀ PTA TOTALI	303	296	288
COMPOSIZIONE PER AREA FUNZIONALE TRIENNIO 2010-2012			
	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012
AREA AMMINISTRATIVA	114	112	107
AREA AMMINISTRATIVA-GESTIONALE	61	61	60
AREA BIBLIOTECHE	37	34	33
AREA SERVIZI GENERALI E TECNICI	4	4	4
AREA TECNICA, TECNICO-SCIENTIFICA ED ELABORAZIONI DATI	87	85	84
UNITÀ PTA TOTALI	303	296	288

I processi di riduzione e accorpamento delle strutture, conseguenti all'applicazione della L. 240/2010 di riforma del sistema universitario, hanno comportato una profonda revisione della struttura organizzativa dell'Ateneo. In conseguenza di tale riorganizzazione, sono state istituite le nuove strutture dipartimentali nelle quali sono confluite le unità di personale assegnate alle precedenti unità didattiche e scientifiche (Facoltà, Dipartimenti e Istituti) e le risorse impegnate nel funzionamento delle Scuole di Specializzazione. Al 31 dicembre il personale tecnico amministrativo risultava distribuito secondo la tabella seguente.

COMPOSIZIONE PER STRUTTURA DI APPARTENENZA – ANNO 2012	
STRUTTURA	UNITÀ
DIPARTIMENTI	93
AREA ⁸	114,5
CENTRI	78
ISTITUTO "CONFUCIO" ⁹	1,5
SCUOLA DI STUDI SUPERIORI "G. LEOPARDI"	1
UNITÀ PTA TOTALI	288

⁵ Non sono conteggiati: 1 dirigente di ruolo, 1 contratto di Direttore Amministrativo e 12 collaboratori esperti linguistici.

⁶ Non sono conteggiati: il Direttore Amministrativo, 10 collaboratori esperti linguistici e un contratto a tempo determinato.

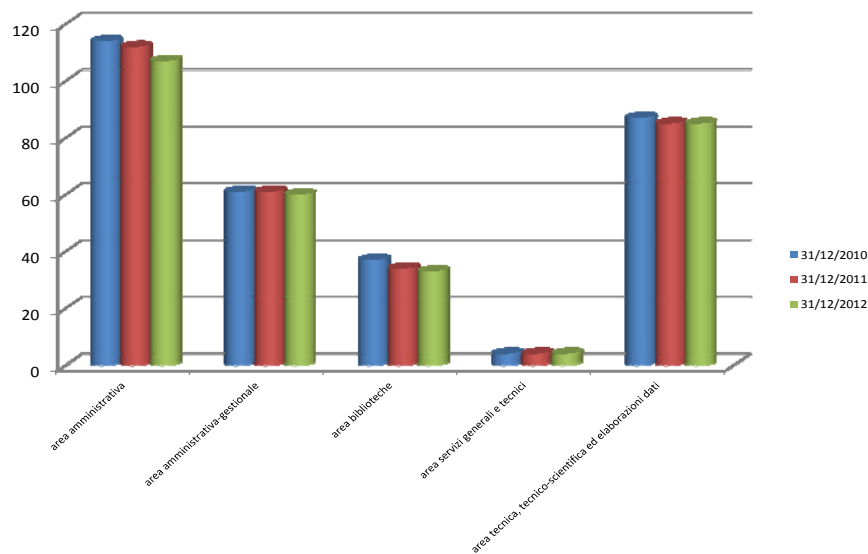
⁷ Non sono conteggiati: il Direttore Generale, 9 collaboratori esperti linguistici e un contratto a tempo determinato

⁸ E' conteggiata 0,5 unità di personale poiché la stessa è al 50% anche presso l'Istituto Confucio.

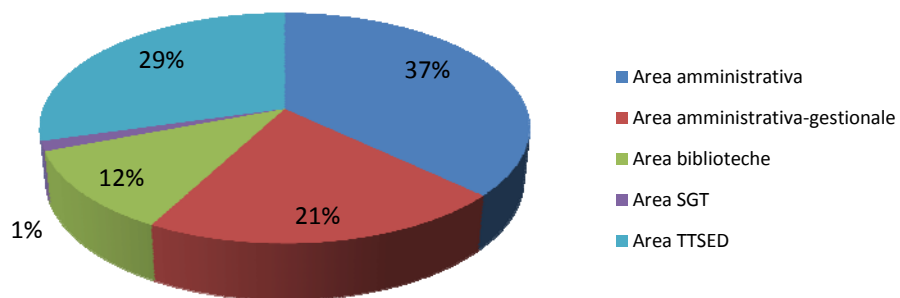
⁹ Vedi nota precedente.

3. RISORSE

Andamento PTA per area funzionale

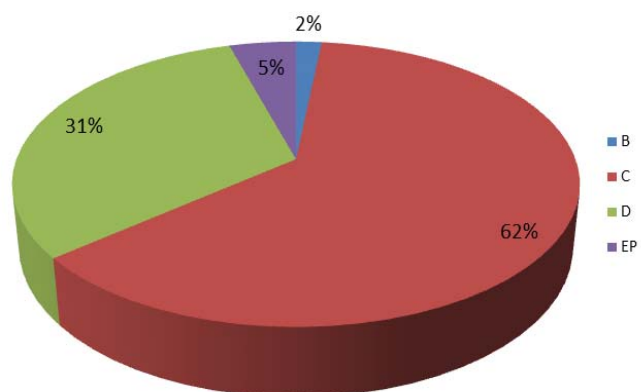


Composizione per area funzionale – anno 2012



Composizione per categorie – anno 2012

Nell'anno 2012 il 62% del personale apparteneva alla categoria C, il 31% alla categoria D, mentre il 5% e l'2% erano di categoria rispettivamente EP e B.



3. RISORSE

Distribuzione del PTA per profilo, categorie e tempo – triennio 2010-2012

31/12/2010							
PROFILO	CATEGORIA				TEMPO		TOTALI
	B	C	D	EP	PARZIALE	PIENO	UNITÀ
AREA AMMINISTRATIVA	1	113			6	108	114
AREA AMMINISTRATIVA-GESTIONALE			52	9	2	59	61
AREA BIBLIOTECHE		21	14	2	6	31	37
AREA SERVIZI GENERALI E TECNICI	4					4	4
AREA TECNICO SCIENTIFICA ED ELABORAZIONE DATI		55	28	4	5	82	87
TOTALE COMPLESSIVO*	5	189	94	15	19	284	303

(*) Non sono conteggiati: 1 contratto di direttore amministrativo; 12 collaboratori esperti linguistici e un contratto a tempo determinato.

31/12/2011							
PROFILO	CATEGORIA				TEMPO		TOTALI
	B	C	D	EP	PARZIALE	PIENO	UNITÀ
AREA AMMINISTRATIVA	1	111			6	106	112
AREA AMMINISTRATIVA-GESTIONALE			52	9	4	57	61
AREA BIBLIOTECHE		21	12	1	4	30	34
AREA SERVIZI GENERALI E TECNICI	4					4	4
AREA TECNICO SCIENTIFICA ED ELABORAZIONE DATI		54	27	4	5	80	85
TOTALE COMPLESSIVO*	5	186	91	14	19	277	296

(*) Non sono conteggiati: 1 contratto di direttore amministrativo, 1 unità di PTA a tempo determinato e 10 collaboratori esperti linguistici.

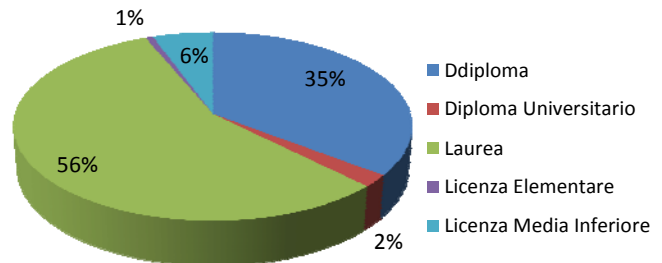
31/12/2012							
PROFILO	CATEGORIA				TEMPO		TOTALI
	B	C	D	EP	PARZIALE	PIENO	UNITÀ
AREA AMMINISTRATIVA	1	106			6	101	107
AREA AMMINISTRATIVA-GESTIONALE			52	8	4	56	60
AREA BIBLIOTECHE		20	12	1	4	29	33
AREA SERVIZI GENERALI E TECNICI	4					4	4
AREA TECNICO SCIENTIFICA ED ELABORAZIONE DATI		54	26	4	5	79	84
TOTALE COMPLESSIVO*	5	180	90	13	19	269	288

(*) Non sono conteggiati: 1 contratto di direttore generale, 1 unità di PTA a tempo determinato e 9 collaboratori esperti linguistici.

3. RISORSE

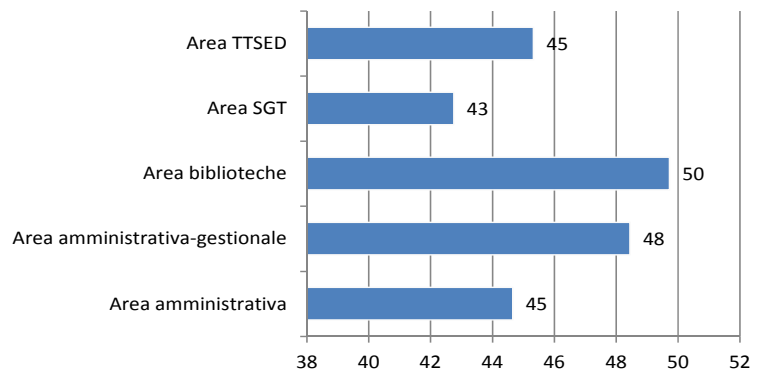
Nel 2012, il 58% del personale tecnico amministrativo era laureato, il 35% aveva un titolo di studio di scuola media superiore e il restante 6% e 1% aveva conseguito rispettivamente la licenza di media inferiore ed elementare.

Composizione PTA per titolo di studio anno 2012



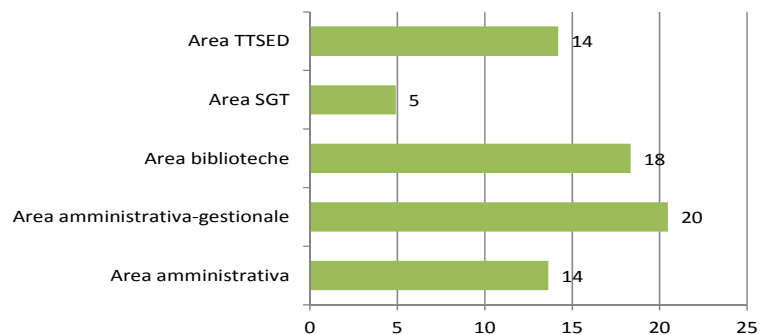
Nel 2012 l'età media del personale tecnico-amministrativo era pari a 46,21 anni (46,41 anni per le donne e 45,82 anni per gli uomini), in lieve aumento rispetto al 2011 (45,5).

Età media per area funzionale anno 2012



Nel 2012 l'anzianità media di servizio del personale tecnico-amministrativo era pari a 15,70 anni (16,08 anni per le donne e 14,96 anni per gli uomini).

Anzianità media di servizio per area funzionale - anno 2012



3. RISORSE

COLLABORATORI ESPERTI LINGUISTICI

Nel 2012, il numero dei collaboratori esperti linguistici (C.E.L.) era di 9 unità, di cui 3 uomini e 6 donne. L'età media era di 54 anni e l'età media di servizio era pari a 18 anni. Si riporta in tabella l'andamento del numero dei C.E.L. negli ultimi tre anni.

Collaboratori esperti linguistici – triennio 2010-2012

31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012
12	10	9

Si riporta, nella tabella che segue, la suddivisione del personale tecnico amministrativo per unità, peso orario e punti organico, con la situazione analitica dell'assegnazione alle singole strutture di ricerca, di didattica e di servizio¹⁰.

	Unità	Peso	Punti organico
Totale Area	114,5	107,51	31,08
Area Affari Generali e Legali	19	18,00	5,20
Area per la Didattica, L'orientamento e i Servizi agli Studenti	21	18,34	5,95
Area Ragioneria	9,5	9,06	2,63
Area Ricerca e Internazionalizzazione	11	10,00	3,15
Area Risorse Umane	19	19,00	5,10
Area Tecnica	22	20,12	5,55
Direzione Generale	7	7,00	1,85
Rettorato	6	6,00	1,65
Totale Centro	79	76,28	21,45
Centro d'Ateneo per i Servizi Bibliotecari (CASB)	39	38,28	10,50
Centro di servizio per l'informatica d'Ateneo	28	26,50	7,50
Centro Edizioni Università di Macerata	6	5,50	1,70
Centro Linguistico di Ateneo	6	6,00	1,75
Totale Dipartimento	93	90,40	25,05
Dipartimento di Economia e diritto	10	9,50	2,70
Dipartimento di Giurisprudenza	21	19,83	5,75
Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e	21,5	21,50	5,67
Dipartimento di Scienze politiche, della comunicazione e delle	15	14,56	4,05
Dipartimento di Studi umanistici - lingue, mediazione, storia,	25,5	25,00	6,88
Istituto "Confucio"	1,5	1,50	0,38
Scuola di Studi Superiori "Giacomo Leopardi"	1	1,00	0,25
Totale complessivo	288	276,69	78,20

¹⁰ La tipologia "area" ai fini delle rappresentazioni della tabella analitica in oggetto include anche il personale assegnato direttamente al Rettorato e alla Direzione Amministrativa.

3. RISORSE

3.4. FOCUS: POLITICHE SOCIALI A FAVORE DEI DIPENDENTI. PRINCIPALI INTERVENTI ECONOMICI

Anche per l'anno 2012 l'Ateneo Maceratese ha promosso una politica di sostegno a favore del personale tecnico e amministrativo e delle loro famiglie.

RIMBORSI SPESE SCOLASTICHE E CENTRI ESTIVI

L'Università di Macerata concede rimborsi per le spese scolastiche e per i centri estivi e campi scuola per i figli del personale tecnico amministrativo e dei collaboratori linguistici.

I criteri e le modalità di concessione sono regolamentati dall'accordo siglato nell'anno 2005 tra la delegazione di parte pubblica e quella di parte sindacale.

Il contributo economico viene concesso previa domanda dell'interessato all'ufficio competente, qualora sussistano i requisiti stabiliti dal citato accordo.

Anche per il 2012, così come avvenuto per gli anni precedenti, sono state evase positivamente la totalità delle domande di rimborso pervenute per una spesa complessiva, a carico dell'amministrazione, pari a euro 21.973. I contributi per test scolastici rappresentano circa il 78% del totale, la restante quota, pari al 22%, è stata utilizzata per co-finanziare la partecipazione ai centri estivi.

E' evidente nel confronto con gli anni precedenti riportato di seguito, che a fronte di un numero maggiore di istanze da parte dei dipendenti l'Ateneo ha aumentato il fondo per gli interventi richiesti, che per l'anno 2012 è pari a n. 75 domande presentate ed evase.

Andamento rimborsi – quadriennio 2010-2012

ANNO	TESTI SCOLASTICI	CENTRI ESTIVI	TOTALE EURO
2010	€ 16.500	€ 3.415	€ 19.915
2011	€ 16.800	€ 4.051	€ 20.851
2012	€ 16.975	€ 4.978	€ 21.973

Fonte: ufficio relazioni sindacali e formazione

PARCHEGGI E MOBILITA'

L'Università di Macerata contribuisce percentualmente alla spesa che i propri dipendenti sostengono per sottoscrivere abbonamenti per i parcheggi, indicati dall'Amministrazione, da utilizzarsi negli orari di lavoro. Nell'anno 2012 sono state individuate con apposito provvedimento, specifiche modalità di fruizione del contributo includendo anche quello per trasporto pubblico urbano ed extra urbano non previsto per gli anni precedenti.

L'agevolazione economica è concessa su domanda dell'interessato da presentare annualmente con allegata idonea documentazione giustificativa.

Rendiconto mobilità personale - anno 2012

DOMANDE PRESENTATE	CONTRIBUTO PARCHEGGIO	CONTRIBUTO TRASPORTO
117	Euro 11.633	
30		Euro 4.316

Fonte: ufficio relazioni sindacali e formazione

ASILO NIDO

L'asilo nido comunale "Gian Burrasca", aperto presso la struttura dove è ubicata anche la Facoltà di Scienze della Formazione, riserva una percentuale di posti ai figli del personale tecnico amministrativo e del personale docente dell'Ateneo.

La tabella sottostante prende in considerazione il numero degli iscritti ex novo nel corso degli anni 2009-2013.

Numero iscritti asilo nido "Gian Burrasca"

ANNO	NUMERO ISCRITTI EX NOVO
2010/11	5
2011/12	4
2012/13	6

Fonte: ufficio relazioni sindacali e formazione

3. RISORSE

3.5. PROFILI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI DELLA GESTIONE

In conseguenza del processo di riorganizzazione ex L. 240/2010, nel corso dell'esercizio 2012 i vecchi Dipartimenti, Facoltà ed Istituti hanno cessato di esistere e al loro posto sono stati attivati i nuovi Dipartimenti, strutture complesse dedite all'attività di didattica e di ricerca senza più autonomia contabile e di bilancio, ma solo gestionale. Le risultanze contabili delle vecchie strutture autonome sono pertanto confluite nel bilancio di Ateneo. Considerata le peculiarità delle manovre e delle operazioni contabili effettuate per completare tale processo di assorbimento all'interno dell'unico Bilancio di Ateneo, si è scelto per il 2012, di presentare i profili economici, finanziari e patrimoniali dell'Ateneo, senza scendere nel dettaglio delle singole strutture scientifiche (per approfondimenti è possibile consultare la relazione al Bilancio consuntivo E.F. 2012).

L'autonomia finanziaria e contabile delle Università è disposta dall'art. 7 della legge n. 168/89 - istitutiva del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e Tecnologica, oggi MIUR - ove sono fissati i criteri per la gestione e la corretta individuazione delle fonti di finanziamento. Tali fonti sono costituite da trasferimenti dello Stato, contributi obbligatori nei limiti della normativa vigente e da forme autonome di finanziamento, quali contributi volontari, proventi di attività, rendite, frutti e alienazioni del patrimonio, atti di liberalità e corrispettivi di contratti e convenzioni.

I trasferimenti dello Stato (fondi per il funzionamento, contributi per la ricerca e per l'edilizia, etc.) costituiscono ancora e senza dubbio la parte più rilevante del bilancio delle Università. Tuttavia essi risultano in costante calo e pertanto gli Atenei sono sempre più sollecitati a reperire le risorse necessarie a coprire il proprio fabbisogno con il ricorso, in modo stabile e continuo, ad ulteriori forme di finanziamento non statale.

I progressivi tagli previsti dalla L. 133/2008 e riferiti al Fondo di Finanziamento Ordinario (F.F.O.), e cioè alle assegnazioni ministeriali volte a far fronte alle spese di funzionamento e alle attività istituzionali delle Università, comprese le spese per il personale, unitamente al limite, fissato per legge, del gettito della contribuzione studentesca (DPR 306/1997 e s.m.i. introdotte dal D.L. 95/2012, convertito nella L. n.135 del del 7 agosto 2012), obbligano ad una ponderata valutazione della destinazione delle risorse da parte degli organi di governo, valutazione che non può prescindere da un'attenta programmazione finanziaria che tenga in debito conto, anche alla luce della progressiva "apertura al mercato" - i problemi, certamente non nuovi ma sempre più attuali, attinenti alla certezza della riscossione dei crediti e della solvibilità dei soggetti terzi convenzionati.

L'accordo di programma stipulato con il MIUR, la Provincia di Macerata e l'Università degli studi di Camerino, finalizzato a qualificare l'offerta formativa dei due Atenei Marchigiani, mediante una condivisione di servizi, una maggiore razionalizzazione dell'offerta formativa e il consolidamento delle sedi dei corsi di studio, ha comportato, dal punto di vista finanziario, una riduzione del F.F.O. minore rispetto a quella applicata alle assegnazioni per gli altri Atenei nazionali, garantendo di fatto una sostanziale "tenuta" di questa importante voce di entrata.

Approssimandosi la conclusione dell'accordo, che si chiuderà con l'esercizio 2013, l'Ateneo sarà chiamato a tenere in massima considerazione i criteri stabiliti dal sistema di ripartizione del F.F.O. in particolare per quanto attiene alla assegnazione dei fondi della quota premiale su cui incidono in maniera preponderante i risultati della ricerca scientifica.

Le tabelle che seguono indicano l'andamento delle principali voci di entrata e di spesa (accertamenti e impegni) tratte dai rendiconti finanziari degli E.F. 2010-2012.

Rispetto al 2011 si registra un netto incremento delle entrate contributive, che salgono al 19,71% delle maggiori voci di entrata, riconducibile al maggior gettito della contribuzione studentesca di cui l'Ateneo ha beneficiato a seguito della manovra di rimodulazione delle tasse e dei contributi universitari avviata dall'a.a. 2011/2012.

Risultano incrementate le voci di entrata per F.F.O. e per ricerca scientifica. In particolare, per quanto riguarda i finanziamenti a progetti di ricerca internazionali provenienti dalla Comunità europea o da organismi internazionali si rileva un forte incremento rispetto agli anni precedenti. L'Università di Macerata, infatti, riveste il ruolo di Ente capofila nei progetti STAY IN e POREEN.

Il finanziamento ministeriale per borse di studio mantiene un trend decrescente e registra una flessione in linea con la riduzione delle borse post lauream erogate dall'Ateneo.

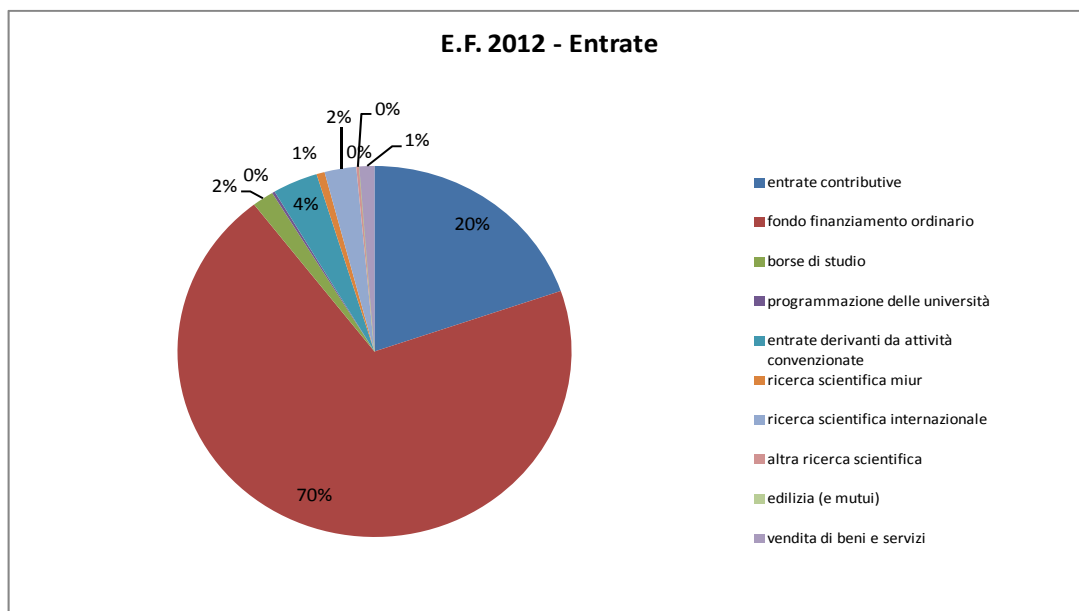
Le entrate relative a vendita di beni e servizi registrano un incremento rispetto agli anni precedenti riconducibile in parte ai versamenti dei contributi per le prove di ammissione ai corsi TFA (Tirocinio Formativo Attivo), in parte alle mensilità dovute per alloggi presso le residenze universitarie, mentre le entrate per attività commerciale mantengono un trend di crescita costante ma più moderato.

3. RISORSE

Rispetto alle uscite si registra una contrazione in valore assoluto delle spese per personale e, con particolare riferimento alla didattica, l'incidenza delle spese per didattica integrativa evidenzia una progressiva riduzione del ricorso alla docenza per supplenze, affidamenti e contratti in conseguenza dell'assunzione di personale docente di ruolo. Le politiche di contenimento della spesa si riflettono su una riduzione generalizzata delle voci di costo relative al funzionamento, alla manutenzione e alla gestione delle strutture universitarie. Registra un incremento la voce di spesa per ricerca scientifica coerentemente con l'incremento delle corrispondenti voci di entrata.

ENTRATE						
	rendiconto 2010		rendiconto 2011		rendiconto 2012	
	ammontare in euro	%	ammontare in euro	%	ammontare in euro	%
entrate						
entrate contributive	8.705.470	16,86	8.863.420	17,29	10.681.852	19,71
fondo finanziamento ordinario	37.100.094	71,85	37.159.737	72,48	37.844.632	69,83
borse di studio	1.774.724	3,44	1.363.472	2,66	958.759	1,77
programmazione delle università			426.030	0,83	123.891	0,23
entrate derivanti da attività convenzionate	2.281.652	4,42	2.281.843	4,45	2.011.163	3,71
ricerca scientifica miur	300.228	0,58	267.470	0,52	362.350	0,67
ricerca scientifica internazionale			409.931	0,80	1.416.953	2,61
altra ricerca scientifica	157.546	0,31	157.576	0,31	132.054	0,24
edilizia (e mutui)	1.046.448	2,03				
vendita di beni e servizi	268.255	0,52	339.543	0,66	666.919	1,23
totale entrate	51.634.417	100,00	51.269.022	100,00	54.198.573	100,00

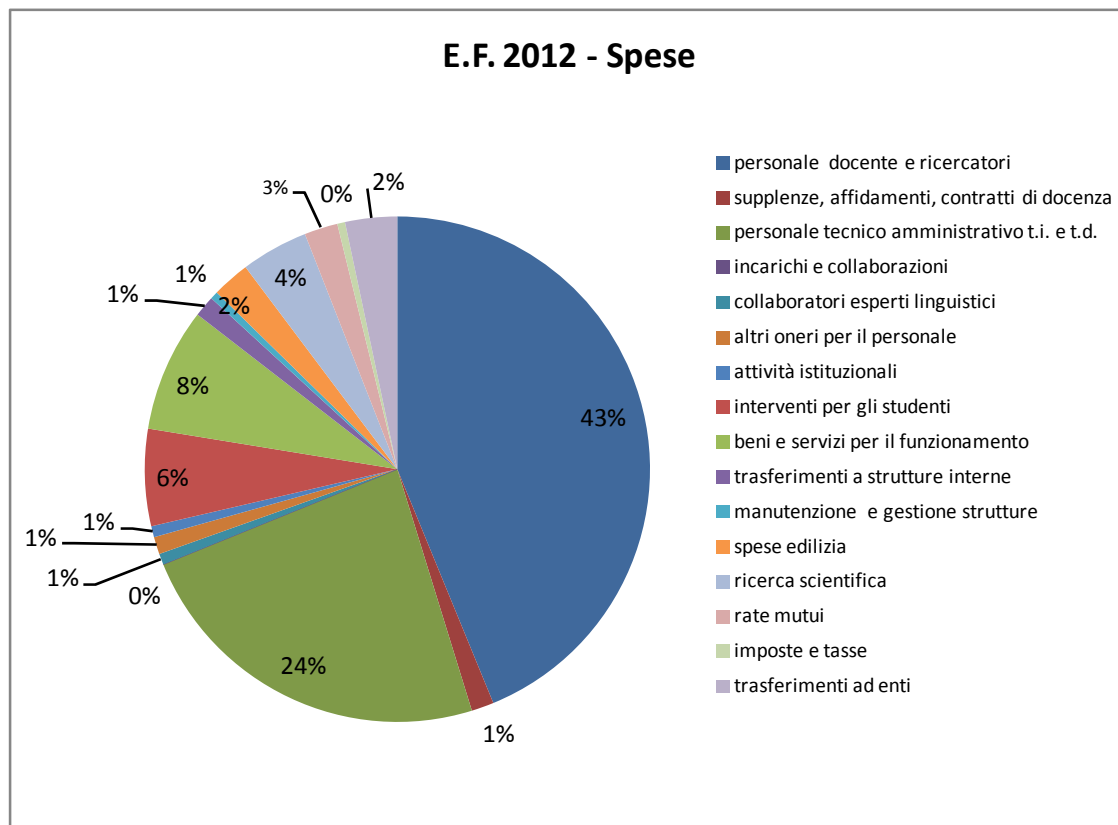
Fonte: Rendiconto 2010 - 2011 - 2012



3. RISORSE

SPESE						
spese	rendiconto 2010		rendiconto 2011		rendiconto 2012	
	ammontare in euro	%	ammontare in euro	%	ammontare in euro	%
personale docente e ricercatori	22.976.775	38,86	23.150.357	43,43	21.901.496	43,80
supplenze, affidamenti, contratti di docenza	1.750.018	2,27	1.391.905	2,09	718.766	1,44
personale tecnico amministrativo t.i. e t.d.	13.005.939	21,99	11.445.479	21,47	11.813.020	23,62
incarichi e collaborazioni	99.598	0,17				
collaboratori esperti linguistici	439.849	0,74	400.000	0,75	351.000	0,70
altri oneri per il personale	877.118	1,48	662.611	1,24	551.862	1,10
attività istituzionali	519.073	0,88	430.813	0,81	354.975	0,71
interventi per gli studenti	4.616.967	7,81	4.158.915	7,8	3.100.983	6,20
beni e servizi per il funzionamento	4.667.870	7,89	4.254.601	7,98	3.956.587	7,91
trasferimenti a strutture interne	623.490	1,05	678.569	1,27	668.985	1,34
manutenzione e gestione strutture	727.302	1,23	314.918	0,59	250.140	0,50
spese edilizia	3.043.826	5,15	1.489.464	2,79	1.212.561	2,42
ricerca scientifica	2.885.123	4,88	1.914.748	3,59	2.148.984	4,30
rate mutui	1.750.136	2,96	1.773.746	3,33	1.068.333	2,14
imposte e tasse	278.718	0,47	245.000	0,46	246.040	0,49
trasferimenti ad enti	1.278.559	2,16	1.271.768	2,39	1.664.287	3,33
totale spese	59.540.361	100	53.582.894	100	50.008.019	100

Fonte: Rendiconto 2010 – 2011 - 2012



3. RISORSE

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale indica la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi alla chiusura dell'Esercizio finanziario. Nella gestione dell'Esercizio intervengono di regola variazioni delle singole poste attive e passive producendo incrementi o diminuzioni del patrimonio netto per effetto della gestione.

Le principali componenti attive del patrimonio sono rappresentate dagli immobili, dal materiale bibliografico, dai beni mobili e dalle collezioni scientifiche, dagli strumenti tecnici e dalle attrezzature in generale, nonché dai residui attivi.

Tra le principali componenti passive si iscrivono i residui passivi dell'Ente.

Nella tabella che segue viene illustrato l'andamento del patrimonio nel triennio 2010-2012.

	RENDICONTO 2010	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012
TOTALE ATTIVITA'	124.936.323	124.187.777	127.165.825
TOTALE PASSIVITA'	23.780.808	22.571.751	20.830.258
PATRIMONIO NETTO	100.676.385	101.616.019	106.335.567

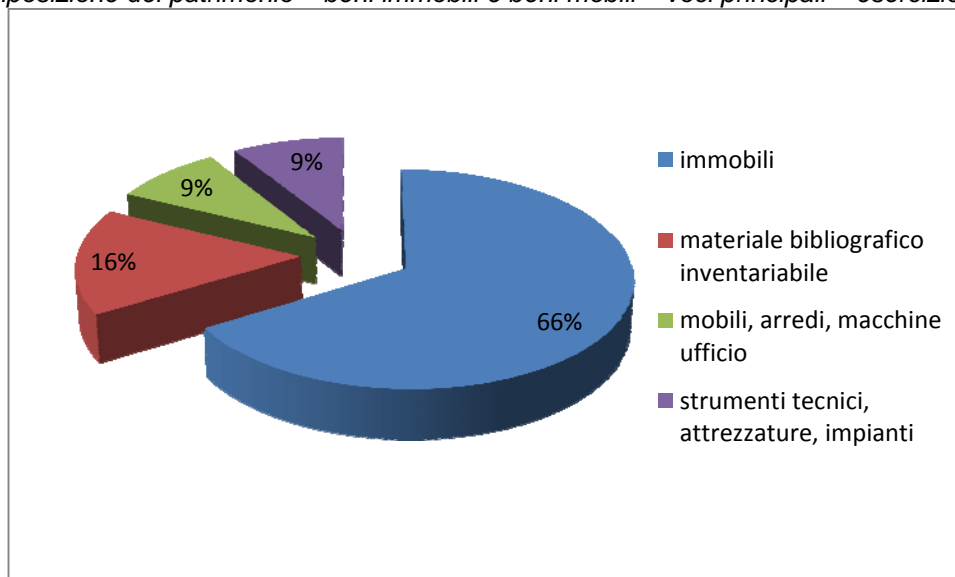
Fonte: Rendiconto 2010-2011-2012

Profilo patrimoniale - beni immobili e beni mobili – situazione consolidata.

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2010	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2012
IMMOBILI	69.135.407	69.138.882	69.171.804
MATERIALE BIBLIOGRAFICO INVENTARIABILE	15.702.384	16.378.639	16.606.322
MOBILI, ARREDI, MACCHINE UFFICIO	9.085.262	9.310.757	9.172.998
STRUMENTI TECNICI, ATTREZZATURE, IMPIANTI	9.521.771	9.627.841	9.354.382
AUTOMEZZI, MEZZI DI TRASPORTO	171.331	195.261	195.261
VALORI MOBILIARI (FONDI PUBBLICI E PRIVATI)	21.000	21.000	21.000
ALTRI BENI MOBILI	259.494	260.486	259.948
COLLEZIONI SCIENTIFICHE	13.325	13.325	13.325
TOTALE BENI IMMOBILI E BENI MOBILI	103.909.974	104.946.191	104.795.040

3. RISORSE

Composizione del patrimonio – beni immobili e beni mobili – voci principali – esercizio 2012



3. RISORSE

3.6. SEDI DELLE STRUTTURE

Di seguito sono riportate le sedi delle strutture nell'anno 2012.
Visualizza online le sedi dell'Ateneo.

SEDI DELLE STRUTTURE DIDATTICHE E SCIENTIFICHE

Dipartimento di Economia e diritto

Piazza Strambi, 1 - Macerata

Ex Seminario

L'importante edificio sorge nella zona più antica di Macerata, un tempo occupata dalla chiesa e dal convento di S. Agostino, di cui si ha notizia fin dal 1256. Dopo la soppressione napoleonica l'edificio fu ceduto da Pio VII al Vescovo S. Vincenzo Strambi, che lo trasformò in seminario.



Dipartimento di Giurisprudenza

Piaggia dell'Università, 2 - Macerata

Ex convento dei Barnabiti

Costruito tra il 1622 ed il 1655 da Giovanni Ambrogio Mazenda, che aveva realizzato anche altri edifici dell'Ordine a Bologna ed a Firenze.

Un primo restauro si ebbe nel 1890, con la creazione dell'Aula Magna progettata in forme rinascimentali dall'architetto Giuseppe Rossi e affrescata da Giuliano Rolland (nella foto il cortile interno dell'edificio).

Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo

Polo Didattico "Luigi Bertelli"

Piazzale Bertelli, Contrada Vallebona – Macerata



3. RISORSE



Dipartimento di Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali

Via Don Minzoni, 2 – Macerata

Ex Loggia del grano

Capolavoro di un artista locale, Agostino Benedettelli che, nel 1841, la edificò come "Borsa" per il commercio del grano e della seta. L'area su cui sorge l'edificio prima ospitava la chiesa di Santa Maria del Suffragio, completamente distrutta da un incendio nel 1832.

Dipartimento di Studi umanistici - lingue, mediazione, storia, lettere, filosofia

C.so Cavour, 2 - Macerata

Ex Palazzo Ugolini

È il primo esempio di neoclassicismo maceratese. Lo progettò, nel 1793, per i marchesi Ugolini Giuseppe Valadier cui si deve anche la sistemazione della romana Piazza del Popolo



Scuola di studi superiori "G. Leopardi"

Polo didattico "Villa Cola"

Viale Martiri della Libertà, 59 - Macerata

3. RISORSE

Scuola Specializ. in Diritto sindacale, del lavoro e della previdenza

Via Garibaldi, 77 – Macerata
Palazzo Torri

Scuola Specializ. per le Professioni legali delle Università di Camerino e Macerata

Via Garibaldi, 77 – Macerata
Palazzo Torri



SEDI DEI CENTRI DI ATENEO

Centro di Servizio per l'Informatica di Ateneo (CSIA)

Vicolo Tornabuoni, 58 - Macerata



Centro Linguistico di Ateneo (CLA)

Via XX Settembre, 5 - Macerata

Palazzo Ciccolini

Sobrio edificio fatto costruire nel 1546 dal notaio Pierfrancesco Ciccolini. Se pure sostanzialmente trasformato attraverso i secoli, conserva ancora l'impianto architettonico e decorativo tardorinascimentale.

3. RISORSE

Centro di Ateneo per il Servizi Bibliotecari (CASB)

Piazza Oberdan, 4 - Macerata
Ex Palazzo del Mutilato



Centro Edizioni Università di Macerata (CEUM)

Centro direzionale
Via Carducci, 63/a - Macerata

SEDI DECENTRATE

Civitanova Marche

Corso Garibaldi, 115/A - Civitanova Marche (MC)
Corsi di laurea in Discipline della mediazione linguistica



3. RISORSE



Jesi

Via Angeloni, 3 - Jesi (AN)

Corsi di laurea in Scienze dei servizi giuridici

Spinetoli

Largo Michelessi, 7 - Spinetoli (AP)

Palazzo Belvedere

Corso di laurea in Scienze politiche

Via Roccabrignola - Spinetoli (AP)

Casa S. Maria

Corso di laurea in Formazione e gestione delle risorse umane indirizzo animatore socio-educativo



SECONDA PARTE

ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2012 E LINEE DI SVILUPPO PER IL 2013

4. RICERCA SCIENTIFICA



4.1. INDIRIZZI DELL'ATENEO NELLA RICERCA SCIENTIFICA

Sulla base di quanto indicato nel programma triennale di sviluppo 2010-2012 possono essere focalizzati i seguenti indirizzi generali d'Ateneo nella ricerca scientifica:

- incremento delle risorse disponibili per la ricerca su base competitiva nazionale e internazionale;
- incremento della produttività scientifica dei docenti;
- promozione e incentivazione di rapporti tra università e imprese;
- sostenere i programmi di collaborazione internazionale, favorendo gli scambi di ricercatori;
- aumentare la competitività della ricerca con incremento di risorse mediante convenzioni/contratti ottenuti in ambito internazionale;
- sostenere i programmi di collaborazione internazionale, favorendo gli scambi di ricercatori;
- razionalizzare i corsi di dottorato, e le articolazioni in curricula, favorendo massa critica, anche nel numero delle borse di studio;
- incrementare le borse di dottorato di ricerca "applicata";
- sostenere le politiche di internazionalizzazione dei corsi di dottorato.

I principali obiettivi specifici sono:

- sviluppare la ricerca attorno a logiche di networking e di collegamento nazionale e internazionale, stimolando la partecipazione dei docenti e dei giovani ricercatori e incrementando il successo nei progetti con finanziamento ministeriale;
- logica crescente di autofinanziamento della ricerca, specialmente laddove è possibile accentuare la dimensione applicativa (quota crescente di finanziamenti esterni provenienti dalla partecipazione a programmi pubblici nazionali e da rapporti e convenzioni con enti pubblici e privati), aumentando la connessione con il mondo del lavoro;
- stimolare la produttività scientifica, con aderenza agli standard di valutazione nazionale e internazionale;
- aumentare l'attrattività dei corsi di dottorato e potenziarne l'autofinanziamento;
- migliorare qualitativamente e quantitativamente l'internazionalizzazione (attraverso pubblicazioni scientifiche di rilevanza internazionale, partenariati e ricerche interdisciplinari in ambito europeo), sostenuta da finanziamenti aggiuntivi ed esterni. Incrementare i progetti presentati per la richiesta di finanziamento alla Commissione Europea.

4. RICERCA SCIENTIFICA

4.2. INDICATORI DI PERFORMANCE DELLA RICERCA

Come riportato anche nel programma triennale di sviluppo dell'Ateneo¹ per migliorare le performance nel settore della ricerca e dell'internazionalizzazione, è necessaria una spinta alla realizzazione di reti per progetti internazionali, interdisciplinari e intersettoriali e un potenziamento dei progetti finanziati dall'Unione Europea, sia per la ricerca che per la mobilità.

Per migliorare i valori degli indicatori bisogna incrementare il tasso di partecipazione ai progetti PRIN, FIRB ed UE, con particolare riguardo al VII Programma Quadro della ricerca.

Per quanto riguarda in particolare i PRIN, la trasformazione del bando (numero chiuso, preselezione ecc.) modificherà senz'altro la serie storica.

Per quanto concerne il versante di attrattività dei dottorati di ricerca, l'indicatore migliora naturalmente in conseguenza del complesso processo di ristrutturazione dei programmi dottorali attuato già da qualche anno dall'Ateneo.

Punto nodale e cruciale di un Ateneo moderno e dinamico, l'internazionalizzazione potrebbe essere migliorata aumentando il numero di convenzioni per la mobilità internazionale.

L'ulteriore azione fondamentale rimane comunque quella che riguarda la presentazione e il successo nel finanziamento dei progetti europei di ricerca e la creazione di solide reti e relazioni per la realizzazione di progetti internazionali finanziati con fondi esterni.

Per ovviare a difficili confronti fra vecchie (Facoltà) e nuove strutture (Dipartimenti), non sono riportati i dati inerenti gli indicatori di performance delle strutture che, comunque, vedono nei paragrafi successivi, una dettagliata analisi sia a livello di Ateneo, per quanto attiene alle partecipazioni a progetti di ricerca in ambito italiano ed europeo, sia a livello Dipartimentale, dove sono riportati i risultati dell'esercizio di valutazione interna della ricerca che ha dato luogo all'assegnazione di fondi ai singoli docenti e ai Dipartimenti.

Gli indicatori PRO3 2010-2012 della ricerca utilizzati dal Ministero per la valutazione ex post dei risultati dell'attuazione dei programmi delle Università sono già stati illustrati nel Bilancio Sociale dell'esercizio 2011 al quale si rimanda per la loro consultazione.

4.3. LE ATTIVITÀ DI RICERCA SCIENTIFICA IN ATENEO

La ricerca scientifica è stata realizzata nei Dipartimenti costituisce una priorità per l'Ateneo e richiede un forte impegno in tutti i settori in cui si articola: Progetti di ricerca del 7° PQ, Ricerca interna nazionale, Progetti di Ricerca di Interesse Nazionale (PRIN), Fondo per gli Investimenti della Ricerca di Base (FIRB), Ricerca Locale, assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, progetti istituzionali finanziati da soggetti pubblici o privati, collaborazione con le imprese e il territorio, dottorati di ricerca. Sono di seguito illustrati i principali risultati dell'Ateneo nella ricerca nazionale. Alla ricerca internazionale è dedicato un focus specifico nel successivo paragrafo.

Fondo per gli Investimenti della Ricerca di Base (FIRB)

Il programma "Futuro in Ricerca" è volto a favorire il ricambio generazionale presso gli atenei e gli enti pubblici di ricerca afferenti al MIUR, al fine di rafforzare le basi scientifiche nazionali, anche in vista di una più efficace partecipazione alle iniziative europee relative ai Programmi Quadro dell'Unione Europea, destinando a tale scopo adeguate risorse al finanziamento di progetti di ricerca fondamentale proposti da giovani ricercatori. Il programma "Futuro in Ricerca" finanzia tre linee di intervento: n. 2 a favore degli studiosi non strutturati divisi per fasce d'età ed una a sostegno dei giovani ricercatori strutturati.

Il Programma prevede che i giovani ricercatori presentino, in qualità di Coordinatore scientifico nazionale oppure di Responsabile unità locale, progetti di ricerca di durata almeno triennale.

Ogni progetto può prevedere una o più unità di ricerca, ciascuna delle quali sotto la responsabilità scientifica di un giovane dottore di ricerca o professore/ricercatore.

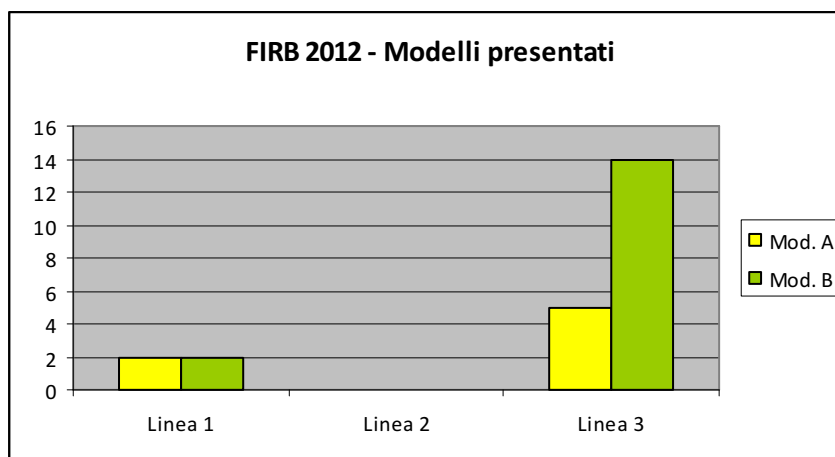
¹ Tratto dal Programma triennale di sviluppo (PRO3) 2010-2012, a cura dell'Ufficio Programmazione e Controllo, approvato dal Senato Accademico il 27 marzo 2012

4. RICERCA SCIENTIFICA

L'Università di Macerata **nel bando 2012** ha presentato 16 progetti in cui i giovani studiosi rientrano in qualità di Responsabili Locali, di cui 7 progetti in qualità di Coordinatori Scientifici Nazionali. L'iter di valutazione ha visto l'ammissione all'audizione finale di n. 2 progetti ed uno di questi, diretto dalla dott.ssa Silvia Fiaschi, è stato ammesso al finanziamento per un importo complessivo di € 606.852, di cui € 177.444 a favore dell'unità locale di Macerata.

Rispetto alla precedente edizione (bando 2010) l'Ateneo ha riscontrato un miglioramento in quanto, a fronte dello stesso numero di progetti presentati, parimenti ripartiti tra unità locali e Coordinamento nazionale, ha visto il riconoscimento di un progetto finanziato.

ANNO 2012 - TIPOLOGIA MODELLI PRESENTATI		
	Mod. A	Mod. B
Linea 1	2	2
Linea 2	0	0
Linea 3	5	14



STRUTTURA PARTECIPANTI DELL'ATENEO	Anno 2012			
	po	pa	ru+as+phd	tot
TOTALE PARTECIPANTI	8	6	40	54
di cui Partecipanti finanziati	0	0	1	1
di cui Partecipanti non finanziati positivi	0	0	0	0
di cui Partecipanti non finanziati negativi	8	6	39	53

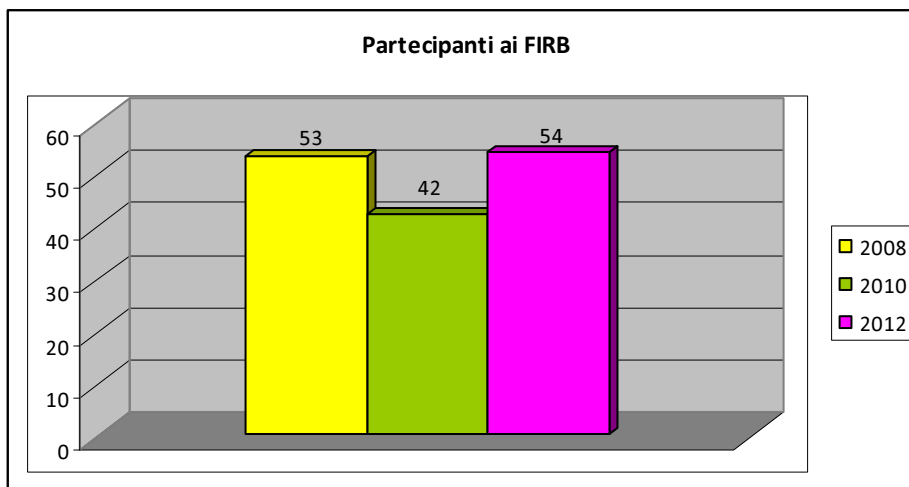
Di seguito si riporta un quadro riepilogativo dei programmi presentati dai nostri giovani ricercatori **nei bandi FIRB 2008, 2010 e 2012**:

Tabella riassuntiva FIRB

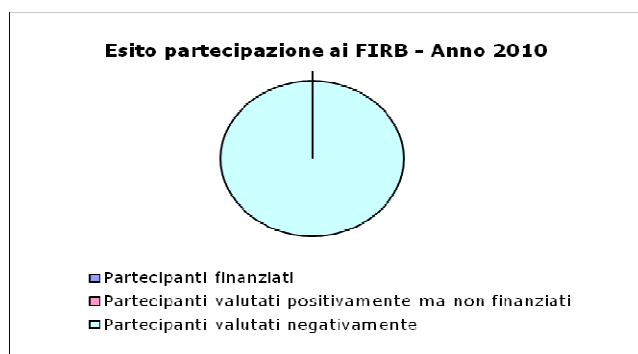
	FIRB 2008	FIRB 2010	FIRB 2012
TOTALE FIRB PRESENTATI	23	16	16
DI CUI COME COORDINATORE NAZIONALE	10	7	7
TOTALE DOCENTI di Ateneo COINVOLTI	53	42	54
DI CUI VALUTATI POSITIVAMENTE MA NON FINANZIATI	15	0	0
DI CUI VALUTATI NEGATIVAMENTE	38	42	53
TOTALE FIRB FINANZIATI	0	0	1
DI CUI COME COORDINATORE NAZIONALE	0	0	1
TOTALE DOCENTI di Ateneo FINANZIATI	0	0	1

Nel riferimento temporale 2008/2012 i dati evidenziano un andamento costante del numero dei FIRB presentati, mentre si riscontra un ampliamento del numero dei docenti coinvolti rispetto alla precedente edizione. L'importante ricambio generazionale verificatosi in Ateneo con l'assunzione di molti ricercatori nell'ultimo periodo, dovrebbe portare all'allargamento della rosa dei partecipanti e, soprattutto, al miglioramento del tasso di successo.

4. RICERCA SCIENTIFICA



Esito partecipazione ai FIRB - Anno 2012	
Partecipanti finanziati	1
Partecipanti non finanziati	53



Programmi di Ricerca di rilevante interesse nazionale (PRIN)

Il MIUR ha avviato da tempo un meccanismo di assegnazione di fondi, basato su precisi punti qualificanti: il cofinanziamento, il lavoro di ricerca di gruppo e il principio della valutazione dei progetti di ricerca. In questo ambito s'inseriscono i Programmi di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) che nelle ultime due edizioni (bando 2010-2011 e bando 2012) ha visto fortemente modificati i criteri di partecipazione e di selezione.

Il Bando PRIN disciplina le procedure per il finanziamento da parte del Ministero di progetti di ricerca di interesse nazionale allo scopo di favorire il rafforzamento delle basi scientifiche nazionali, anche in vista di una più efficace partecipazione alle iniziative europee relative ai Programmi Quadro dell'Unione Europea.

A tale scopo, il programma PRIN si prefigge di finanziare progetti che per complessità e natura possono richiedere la collaborazione di più docenti/ricercatori e di più organismi di ricerca, nazionali o internazionali, e le cui esigenze di finanziamento eccedono la normale disponibilità delle singole istituzioni.

La nuova procedura di partecipazione è impostata su due fasi di valutazione: la prima, definita preselezione, effettuata da referee, la seconda, dei progetti preselezionati, a cura del Ministero.

Le proposte progettuali vertono sui settori determinati dalla ERC e l'assegnazione delle risorse pubbliche è sulla base degli stessi.

4. RICERCA SCIENTIFICA

Gli ultimi dati disponibili si riferiscono al bando PRIN 2010-2011 i cui risultati sono stati resi noti alla fine dell'anno 2012. I progetti presentati in qualità di Coordinatore nazionale sono stati n. 7 dei quali soltanto n. 1 è stato finanziato. Si tratta del progetto diretto dal prof. Gianfranco Paci dal titolo "Colonie e municipi dell'Italia romana nell'era digitale: fra storia locale e storia generale. L'apporto delle nuove tecnologie di archiviazione e gestione dei dati epigrafici allo studio delle città, intese come elemento fondante della civiltà romana", nell'ambito dell'Area 10.

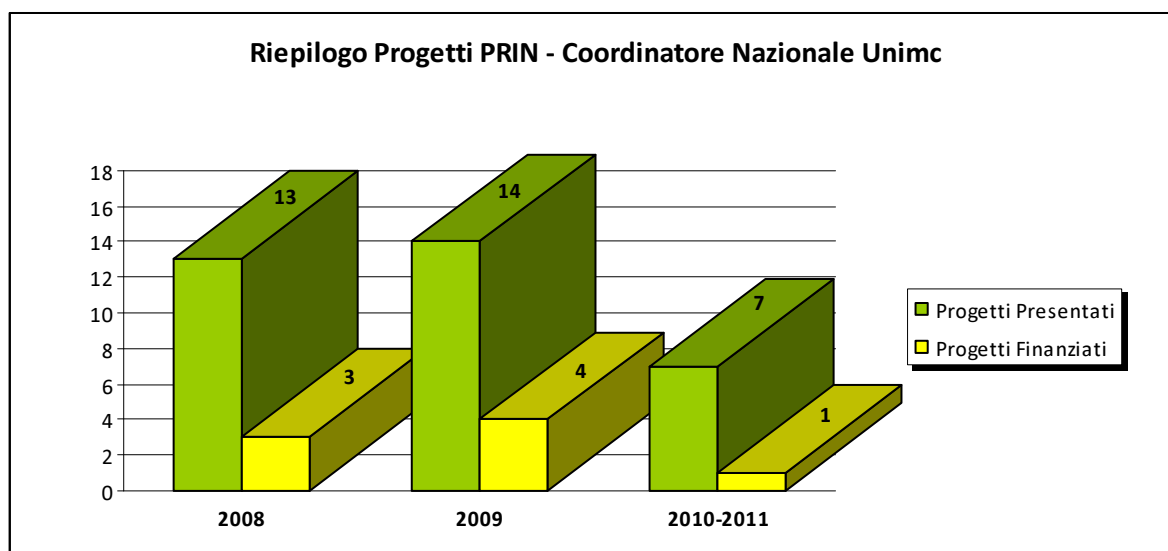
Progetti PRIN per Aree – Coordinatore nazionale UniMC

MODELLO A	PROGETTI PRESENTATI			PROGETTI FINANZIATI			TASSO DI SUCCESSO %		
	AREA	2008	2009	2010-2011	2008	2009	2010-2011	2008	2009
05: SCIENZE BIOLOGICHE	1	0	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
06: SCIENZE MEDICHE	1	0	1	0	0	0	0,00	0,00	0,00
10: SCIENZE DELL'ANTICHITÀ, FILOLOGICHE- LETTERARIE E STORICO ARTISTICHE	2	2	1	1	0	1	50,00	0,00	100
11: SCIENZE STORICHE, FILOSOFICHE, PEDAGOGICHE E PSICOLOGICHE	3	3	2	1	0	0	33,33	0,00	0,00
12: SCIENZE GIURIDICHE	3	4	2	1	1	0	33,33	25,00	0,00
13: SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE	2	2	0	0	1	0	0,00	50,00	0,00
14: SCIENZE POLITICHE E SOCIALI	1	3	1	0	2	0	0,00	66,67	0,00
TOTALE	13	14	7	3	4	1	23,08	28,57	14,2

Riepilogo Progetti PRIN – Coordinatore nazionale UniMC

MODELLO A	2008	2009	2010-2011
PROGETTI PRESENTATI	13	14	7
PROGETTI FINANZIATI	3	4	1

Il grafico seguente rappresenta l'andamento della partecipazione dei docenti UniMC ai progetti PRIN come coordinatori nazionali.



4. RICERCA SCIENTIFICA

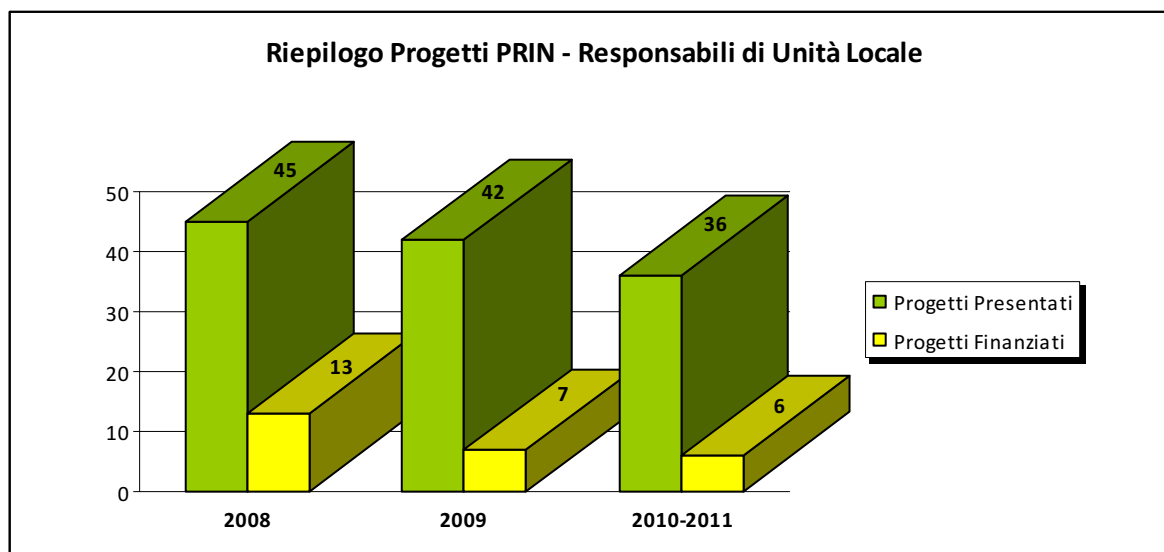
Progetti PRIN per Aree – Responsabile di Unità locale UniMC

MODELLO B	PROGETTI PRESENTATI			PROGETTI FINANZIATI			TASSO DI SUCCESSO %		
	2008	2009	2010-2011	2008	2009	2010-2011	2008	2009	2010-2011
01: SCIENZE MATEMATICHE E INFORMATICHE	1	0	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
05: SCIENZE BIOLOGICHE	1	0	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
06: SCIENZE MEDICHE	2	1	1	0	1	0	0,00	100,00	0,00
07: SCIENZE AGRARIE E VETERINARIE	0	0	1	0	0	0	0,00	0,00	0,00
08: INGEGNERIA CIVILE ED ARCHITETTURA	0	1	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
09: INGEGNERIA INDUSTRIALE E DELL'INFORMAZIONE	1	0	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
10: SCIENZE DELL'ANTICHITÀ, FILOLOGICHE-LETTERARIE E STORICO ARTISTICHE	8	2	9	5	0	2	62,50	0,00	22,22
11: SCIENZE STORICHE, FILOSOFICHE, PEDAGOGICHE E PSICOLOGICHE	6	10	7	3	1	2	50,00	10,00	28,57
12: SCIENZE GIURIDICHE	17	14	9	4	1	2	23,53	7,14	28,57
13: SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE	7	9	6	0	2	0	0,00	22,22	0,00
14: SCIENZE POLITICHE E SOCIALI	2	5	3	1	2	0	50,00	40,00	0,00
TOTALE	45	42	36	13	7	6	28,89	16,66	16,66

Riepilogo Progetti PRIN – Responsabile di Unità locale UniMC

MODELLO B	2010-2011		
	2008	2009	2011
PROGETTI PRESENTATI	45	42	36
PROGETTI FINANZIATI	13	7	6

Il grafico seguente rappresenta l'andamento della partecipazione dei docenti UniMC ai progetti PRIN in qualità di responsabili di unità locale.

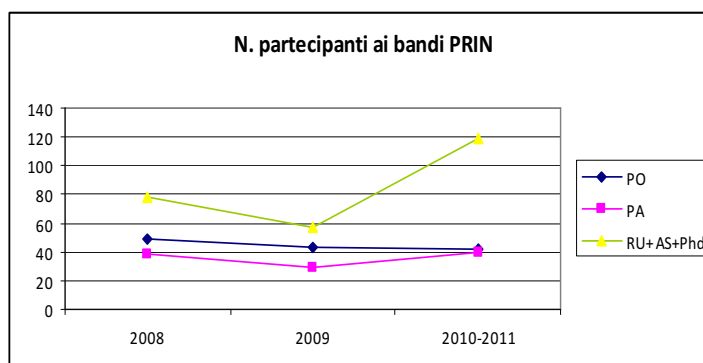


4. RICERCA SCIENTIFICA

Università di Macerata	2008				2009				2010-2011			
Partecipanti UNIMC	PO	PA	RU+	TOT	PO	PA	RU+	TOT	PO	PA	RU+	TOT
TOTALE PARTECIPANTI (TP)	49	38	78	165	43	29	57	129	42	40	119	201
Partecipanti finanziati (PF)	16	6	25	47	10	3	11	24	6	5	22	33
Partecipanti non finanziati positivi (PNFP)	26	18	37	81	13	12	21	46	8	6	19	33
Partecipanti non finanziati negativi (PNFN)	7	14	16	37	20	14	25	59	28	29	78	135
TOTALE PARTECIPANTI POTENZIALI (TPP)	99	82	134	315	94	75	147	316	83	79	139	301

Università di Macerata	2008				2009				2010-2011			
Partecipanti UNIMC	PO	PA	RU+	TOT	PO	PA	RU+	TOT	PO	PA	RU+	TOT
Indice di partecipazione (TP/TPP)	49	46	58,2	52,4	46	39	38,8	40,8	51	51	85,612	66,8
Indice di finanziamento (PF/TP)	33	16	32,1	28,5	23	10	19,3	18,6	14	13	18,487	16,4

N. Partecipanti Bandi PRIN				
ANNO	PO	PA	RU+	TOT
			AS+Phd	
2008	49	38	78	165
2009	43	29	57	129
2010-2011	42	40	119	201



Indice di finanziamento - PRIN			
ANNO	PO	PA	RU+
			AS+PHD
2008	32,65	15,79	32,05
2009	23,26	10,34	19,3
2010-2011	14,28	12,5	18,48

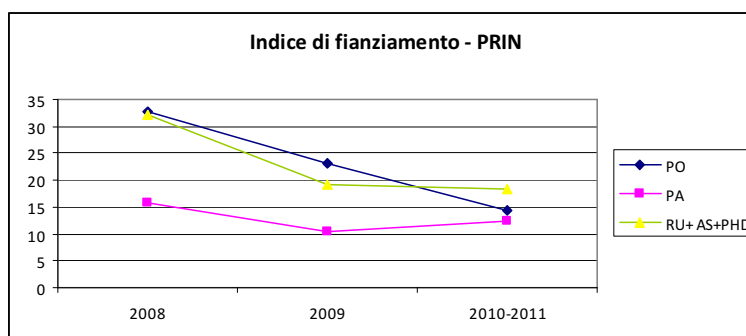


Tabella riassuntiva PRIN

	PRIN 2008	PRIN 2009	PRIN 2010-2011
TOTALE PRESENTATI	45	42	36
DI CUI COME COORDINATORE NAZIONALE	13	14	7
TOTALE DOCENTI COINVOLTI	165	129	201
TOTALE FINANZIATI	13	7	6
DI CUI COME COORDINATORE NAZIONALE	3	4	1
TOTALE DOCENTI FINANZIATI	47	24	33

4. RICERCA SCIENTIFICA

Dalla rappresentazione grafica si può osservare che la partecipazione al programma PRIN presenta un trend negativo in termini di partecipazione, da n. 45 progetti complessivi presentati nel 2008 a n. 42 del 2009 a n. 36 del 2010-2011. Tale riduzione è probabilmente imputabile al fatto che l'edizione 2010-2011 del Prin ha visto modificate le procedure di accesso al bando, tanto che esso prevede una preselezione a cura degli Atenei ed un numero massimo di progetti presentabili in relazione al numero dei docenti presenti in Ateneo.

In termini di finanziamento il trend sul triennio è rappresentato dalla tabella seguente:

	PRIN 2008	PRIN 2009	PRIN 2010-2011
FINANZIAMENTO TOTALE	300.228	267.470	376.166

Nel 2008 a fronte di n. 3 progetti a coordinamento nazionale e n. 10 progetti a coordinamento locale l'Ateneo ha conseguito l'assegnazione di € 300.228 complessivi; nel 2009 a fronte di n. 4 progetti a coordinamento nazionale e n. 3 progetti a coordinamento locale l'Ateneo ha conseguito l'assegnazione di € 267.470.

Con riferimento al bando Prin 2010-2011 occorre mettere in luce la totale revisione delle regole di finanziamento, come già scritto in premessa al presente paragrafo. Infatti, il numero dei progetti finanziabili a favore di Unimc era già stato stabilito a monte, per numero massimo di 4, e l'Ateneo ha visto il finanziamento di un solo progetto a coordinamento nazionale e n. 6 progetti a coordinamento locale, per un totale complessivo finanziato di €. 376.166. Nonostante il numero inferiore dei progetti ammessi, il finanziamento conseguito è stato di gran lunga superiore al bando Prin 2009 (+ € 108.696).

E' evidente comunque che i dati sul triennio non sono perfettamente allineabili per effetto di tali variazioni.

Un dato positivo ulteriore riguarda il numero dei docenti dell'Ateneo coinvolti (+ 72), in particolare rientranti nella categoria dei ricercatori, assegnisti e dottorandi.

Valutazione interna della produzione scientifica di docenti e ricercatori – anno 2012 con riferimento al quadriennio 2008/2011

L'anagrafe della ricerca d'Ateneo evidenzia, al momento dell'estrazione del dato in data 5 febbraio 2013, riferita ai prodotti in essa contenuti per il quadriennio 2008/2011, un numero totale di prodotti pari a n. 5581 con una distribuzione per area/tipologia come descritta nella tabella seguente.

U-GOV 2008/2011		
AREA	TIPOLOGIA	N. PRODOTTI
A	Contributo in rivista	1759
	Contributo in volume	2705
	Monografia	318
	TOTALE TIPOLOGIA A	4782
B	Direzione scavi archeologici	33
	Collaborazione scavi archeologici	29
	Direzione comitati collane scientifiche	104
	Direzione comitati riviste scientifiche	48
	Direzione progetti	218
	Collaborazione a progetti	367
	TOTALE TIPOLOGIA B	799

I diversi prodotti della ricerca scientifica sono stati suddivisi, in questo esercizio di valutazione, in due Aree, la prima (A) raccoglie la produzione letteraria scientifica, mentre la seconda (B) prende in esame le seguenti attività scientifiche: scavi archeologici, direzione di comitati di redazione di collane editoriali e di riviste scientifiche ed i progetti di ricerca.

4. RICERCA SCIENTIFICA

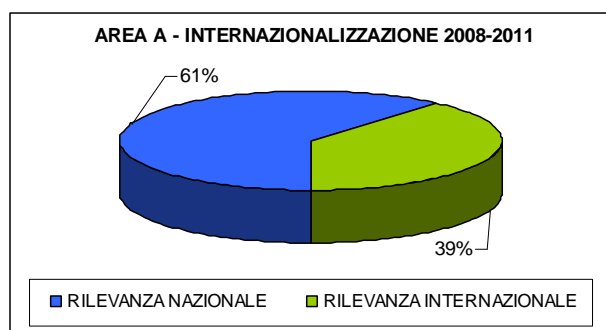
L'analisi dei dati in questione assume un rilievo importante in quanto oggetto di valutazione anche negli indicatori ministeriali FFO, PRO3 ed ANVUR.

In linea, dunque, con le indicazioni esplicitate dalle suddette procedure di valutazione ministeriale, nel presente esercizio di valutazione interna, relativamente alle tipologie presenti nell'Area A, si è scelto di riconoscere rilevanza internazionale di una pubblicazione in base alla presenza di almeno uno dei seguenti aspetti: pubblicazione in lingua straniera, pubblicazione edita da editore straniero.

Tale valutazione ha restituito la seguente ripartizione:

VTR 2008/2011 – AREA A		
TIPOLOGIA	RILEVANZA	PRODOTTI VALUTATI
Contributo in rivista	NAZIONALE	482
	INTERNAZIONALE	1073
Contributo in volume	NAZIONALE	1739
	INTERNAZIONALE	419
Monografia	NAZIONALE	221
	INTERNAZIONALE	37
TOTALE		3971

RILEVANZA NAZIONALE	RILEVANZA INTERNAZIONALE
2442	1529



Nell'area B, parimenti, sono state prese in esame differenti attività di ricerca, ponendo però dei limiti numerici per alcune tipologie e accentuando invece l'attenzione, come già in passato, alla realizzazione di progetti di ricerca e alla realizzazione di brevetti, che risulta ancora assente nel nostro Ateneo.

VTR 2008/2011 – AREA B	
TIPOLOGIA	VALUTATI
Direzione scavi archeologici	10
Collaborazione scavi archeologici	8
Direzione di collane scientifiche	47
Direzione di riviste scientifiche (VQR - fascia A)	6
Direzione di progetti	174
Collaborazione a progetti finanziati	83
Brevetti	0
TOTALE	328

4. RICERCA SCIENTIFICA

Relativamente alla tipologia dei progetti di ricerca, l'esercizio di valutazione 2008/2011 ha voluto premiare non solo l'ottenimento di finanziamenti per la realizzazione di progetti di ricerca, ma anche la sola partecipazione a bandi competitivi, anche nei casi in cui le proposte presentate in qualità di direttore del progetto (max 3) non abbiano ottenuto il finanziamento. Complessivamente, dunque, il numero di docenti finanziati per aver partecipato a progetti di ricerca, a diverso titolo, è pari a 257.

VTR 2008/2011 - AREA B - PROGETTI	
DIREZIONE PROGETTI FINANZIATI PER TIPOLOGIA	VALUTATI
ALTRO	17
ACTPP	6
ALTRIMIUR	1
MAE	2
PRIN	13
FIRB	1
ALTRIUE	14
PQE	2
TOTALE	56
DIREZIONE PROGETTI NON FINANZIATI	VALUTATI
PROGETTI NAZIONALI	77
PROGETTI INTERNAZIONALI	41
TOTALE	118

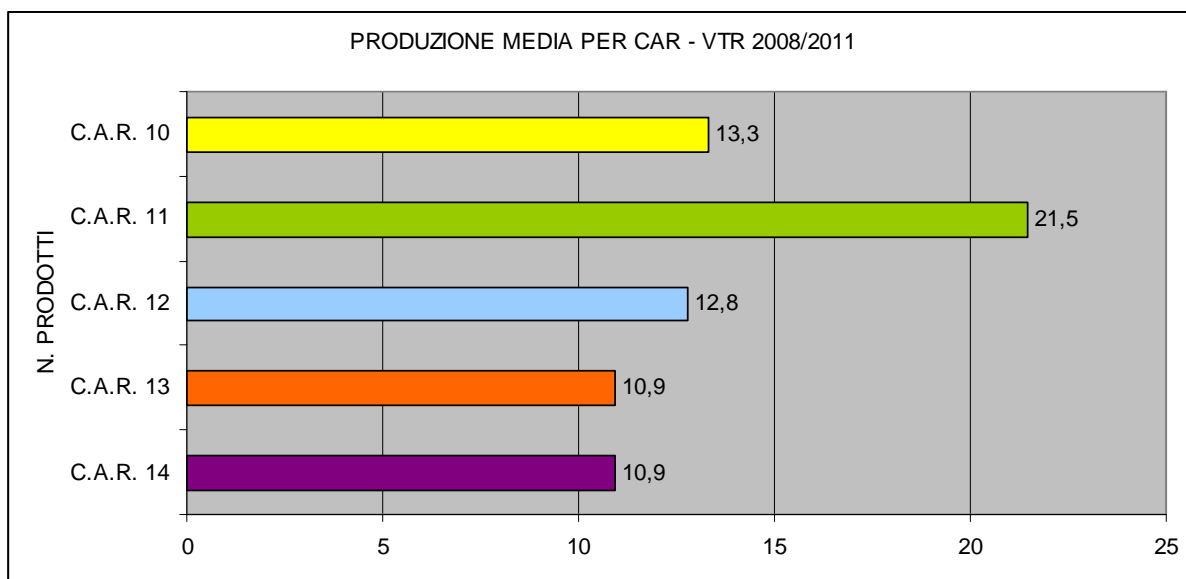
L'attività di ricerca nell'Ateneo maceratese è svolta prevalentemente nell'ambito di cinque delle aree scientifico disciplinari del CUN, ma sono presenti anche docenti afferenti ad alcuni settori di aree diverse dalle suddette. È data dunque la seguente suddivisione dei Comitati di Area per la Ricerca (CAR):
 area 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche (L + ICAR)
 area 11 - Scienze Storiche, filosofiche, psicologiche e pedagogiche (M+BIO)
 area 12 - Scienze Giuridiche (IUS+MED)
 area 13 - Scienze Economiche e statistiche (SCS + ING-INF)
 area 14 - Scienze Politiche e sociali (SPS + MAT + AGR)

AMBITO	DOCENTI	PRODOTTI VALUTATI	PRODUZIONE MEDIA 2008/2011
C.A.R. 10	73	971	13,3
C.A.R. 11	75	1609	21,5
C.A.R. 12	73	933	12,8
C.A.R. 13	46	502	10,9
C.A.R. 14	26	284	10,9
ATENE0	293	4299	13,9

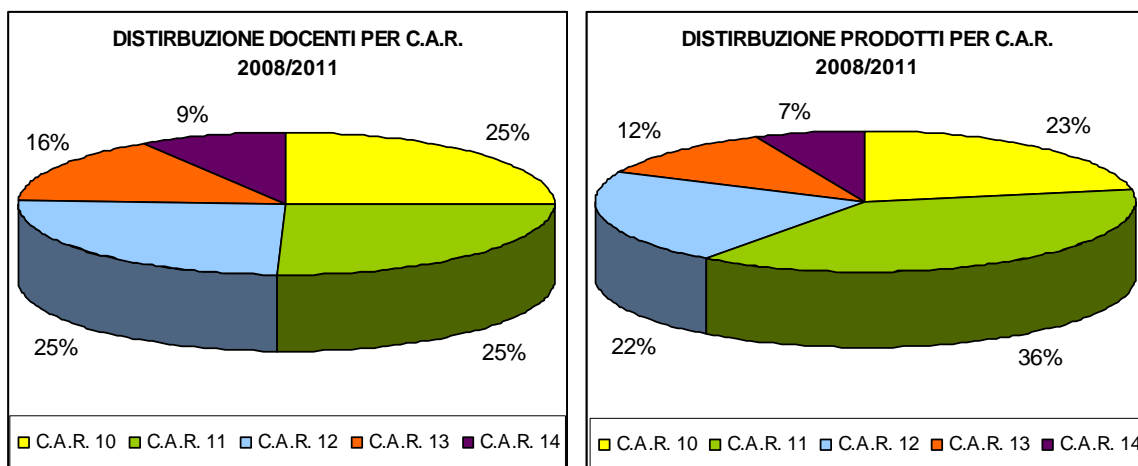
Il CAR con maggiore afferenza di docenti è quello dell'area 11, seguito a pari merito dai CAR 12 e 10, che si attestano quasi sulle stesse dimensioni del primo, seguono poi il CAR 13 con un numero molto inferiore di docenti afferenti rispetto ai primi tre raggruppamenti ed infine il CAR 14 che dispone, a sua volta, di poco più della metà dei docenti del precedente CAR.

La migliore performance in termini di produzione procapite è assegnata, come anche nel precedente esercizio di valutazione, al CAR 11 che vede una media di 21,5 prodotti.

4. RICERCA SCIENTIFICA

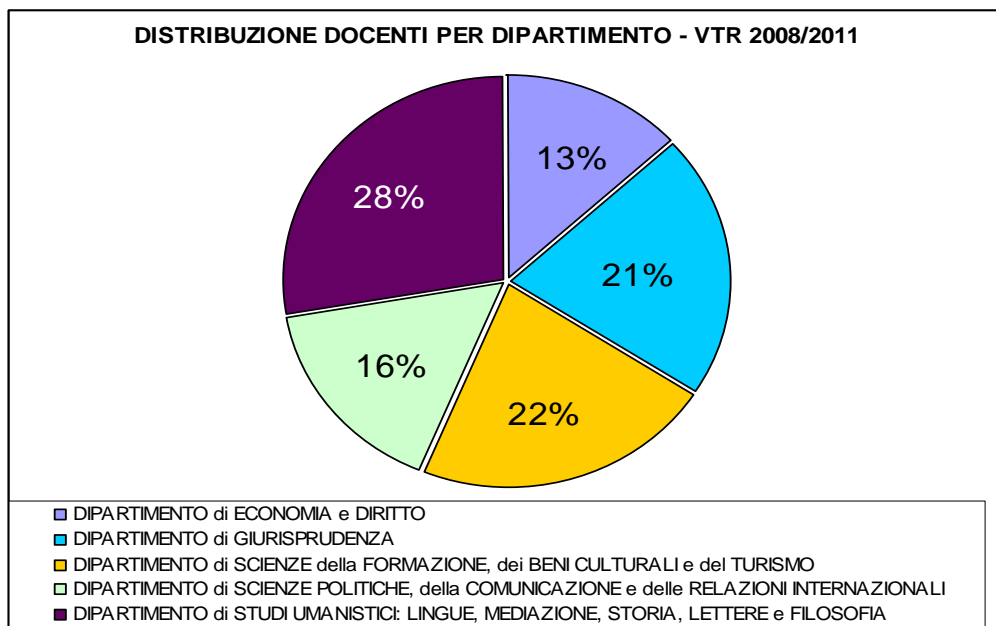


Nell'osservare ulteriormente in dettaglio la numerosità di ciascun CAR e la relativa produttività, emerge che il CAR 11 si colloca in prima posizione appartenendo a questa area il 36% della produzione scientifica dell'Ateneo. Tutti CAR presentano invece una situazione di diminuzione in percentuale tra la distribuzione dei docenti e quella dei prodotti scientifici.



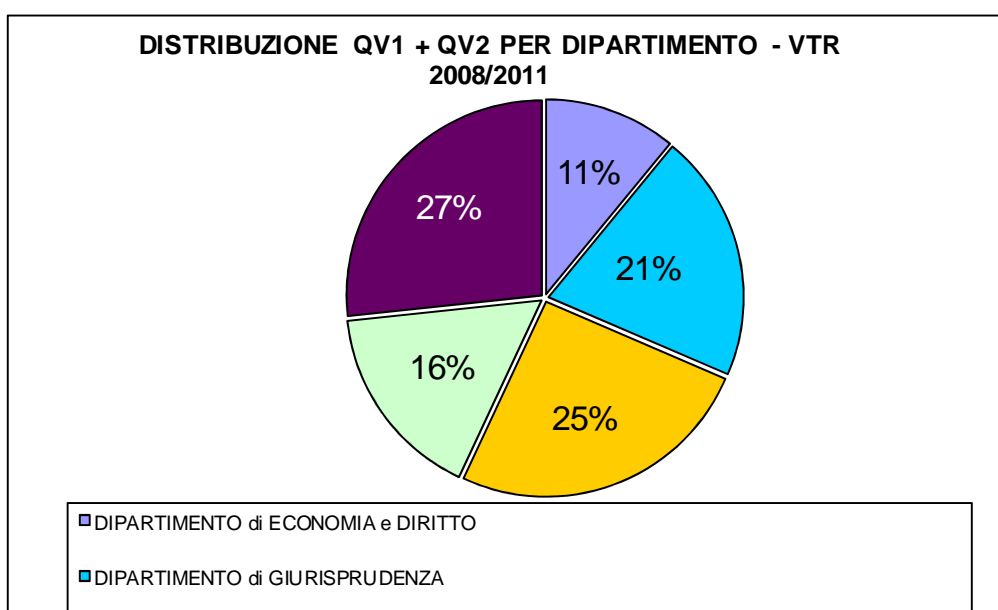
Nell'analizzare il grafico sottostante si evince la distribuzione del corpo docente tra i n. 5 Dipartimenti di Ateneo: Studi Umanistici n. 81; Scienze della Formazione, dei beni culturali e del turismo n. 64; Giurisprudenza n. 61; Scienze Politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali n. 48; Economia e diritto n. 39.

4. RICERCA SCIENTIFICA



Il budget di Ateneo assegnato all'esercizio di valutazione 2008/2011 ammonta complessivamente ad € 495.000, di cui € 220.000 quale quota variabile da assegnare ai docenti sulla base della valutazione della produzione scientifica individuale (QV1) ed € 275.000 quale quota variabile da assegnare alle strutture sulla base della valutazione della produzione scientifica dei docenti ivi afferenti (QV2).

Dall'analisi del grafico sottostante si evince che il Dipartimento maggiormente finanziato è quello di Studi Umanistici (€ 132.070,96) ma che al contempo risulta essere anche quello con il maggior numero di docenti afferenti (n. 81); segue il Dipartimento di Scienze della Formazione, dei beni culturali e del turismo con l'assegnazione di € 126.136,94 per un totale di n. 64 docenti e vede la media di finanziamento per docente di € 1.970, 88. Seguono il Dipartimento di Giurisprudenza con l'assegnazione di € 101.574,32 per n. 101 docenti, il Dipartimento di Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali con l'assegnazione di € 81.028,58 per n. 48 docenti ed infine il Dipartimento di Economica e diritto con l'assegnazione di € 54.189,20 per n. 39 docenti.



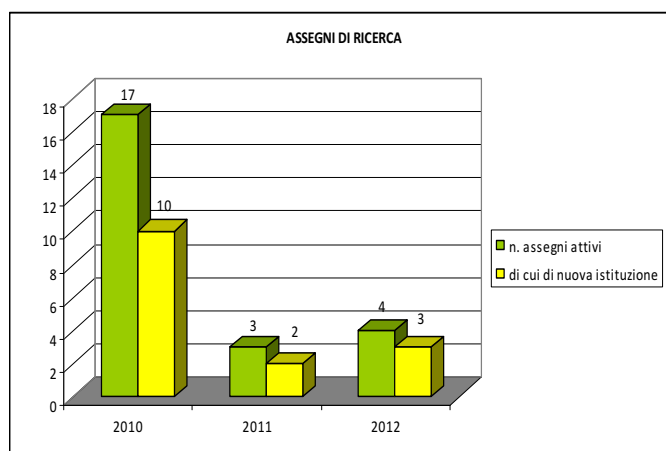
4. RICERCA SCIENTIFICA

Assegni per la collaborazione ad attività di ricerca

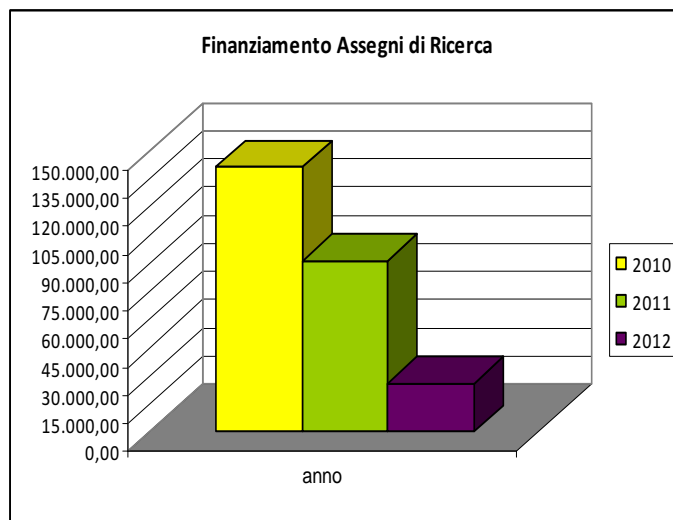
L'Ateneo di Macerata ha assicurato fin dal 1998, con idonee procedure di valutazione comparativa e di pubblicità degli atti, l'attivazione degli assegni di collaborazione ad attività di ricerca, offrendo la possibilità a giovani ricercatori di collaborare alle attività di ricerca svolte presso i Dipartimenti e gli Istituti dell'Ateneo.

Nei primi anni di attivazione degli assegni le richieste provenienti dalle strutture scientifiche venivano prevalentemente finanziate dall'Amministrazione, successivamente sono state coinvolte sempre più le istituzioni territoriali pubbliche e private in termini di co-finanziamento: in tal modo la ricerca svolta in Ateneo è diventata sempre più legata alle esigenze del mondo economico e produttivo del territorio.

Assegni di ricerca			
anno	2010	2011	2012
n. assegni attivi	17	3	4
di cui di nuova istituzione	10	2	3
tot.	27	5	7



Finanziamento Assegni di ricerca			
anno	2010	2011	2012
€	140.680,65	90.850,71	25.501,00



La rappresentazione grafica dell'andamento degli assegni di ricerca negli ultimi tre anni dimostra un evidente calo del numero dei contratti attivati nel settore e, parallelamente, limitate risorse a sostegno degli stessi. Risulta evidente la necessità di partecipare maggiormente ai programmi europei e nazionali di finanziamento della ricerca in quanto tali programmi presentano l'opportunità di inserire giovani studiosi nei gruppi di ricerca, finanziando i contratti con le risorse assegnate. L'Ateneo da solo non è più nelle condizioni di sostenere tali attività a fronte di tagli delle risorse pubbliche e la stringente disciplina innovata con la Legge n. 240/2010 (durata dei contratti non inferiore ad un anno, aumento dell'importo minimo dell'assegno, ecc.). Occorre, altresì, stimolare maggiormente il coinvolgimento dei soggetti esterni, pubblici e privati, al co-finanziamento di tali attività per mezzo dei rapporti instaurati con le realtà dipartimentali.

4. RICERCA SCIENTIFICA

Dottorato di ricerca

Il titolo di Dottore di ricerca è il più elevato nell'ordinamento degli studi universitari ed il suo obiettivo è preparare ricercatori che abbiano le competenze e l'attitudine per esercitare l'attività di ricerca di alta qualificazione presso le aziende, il terzo settore, gli enti pubblici e le università.

Per accedere ai corsi di Dottorato è necessario aver conseguito la laurea magistrale o il diploma di laurea (ante riforma DM 509/99) e superare le prove d'esame previste nel bando di concorso che normalmente viene pubblicato nel mese di giugno di ogni anno. Rispetto all'ordinamento di altri Paesi europei, in Italia la selezione è obbligatoria in quanto volta alla formazione di una graduatoria per l'assegnazione della borsa di studio, basata esclusivamente sul merito.

Il corso ha una durata legale di tre anni e prevede la frequenza obbligatoria di lezioni, seminari, convegni, nonché la possibilità di svolgere stages ed esperienze di studio all'estero. Il percorso formativo prevede l'elaborazione di un progetto di ricerca da sviluppare sia attraverso la didattica avanzata, sia attraverso lo studio individuale che conduce il dottorando alla partecipazione a convegni nazionale ed internazionali, alla prosecuzione delle ricerche presso biblioteche, dipartimenti ed istituti di Atenei italiani e stranieri.

Il percorso si conclude con la redazione di una tesi dottorale, condotta con metodo scientifico e dai contenuti originali, discussa innanzi ad una commissione esterna.

ANNO 2012							
ciclo	durata legale del corso	n. corsi dottorato attivi	n. iscritti	di cui stranieri	n. borse erogate	di cui a stranieri	n. borse finanziate da enti esterni
XXVII	(01/01/2012 - 31/12/2014)	4 corsi, articolati in 17 curricula	50	1	26	1	1,5
XXVI	(01/01/2011 - 31/12/2013)	5 corsi, articolati in 23 curricula	83	9	48	6	1
XXV	(01/01/2010 - 31/12/2012)	18 corsi	96	4	54	3	3,5

Per quel che riguarda il reperimento di **finanziamenti esterni** per le borse di studio, Il ciclo XXVII ha visto il finanziamento esterno di n. 1 borsa di studio, da parte dell'INAIL – Direzione Generale Marche, che collabora al funzionamento del corso di Dottorato di ricerca in HUMAN SCIENCES – curriculum Behaviour and social relation sciences, nonché il finanziamento di ½ borsa di studio per il corso di SCIENZE GIURIDICHE – curriculum Forensic sciences con fondi dell'ex Istituto di Medicina Legale e delle Assicurazioni.

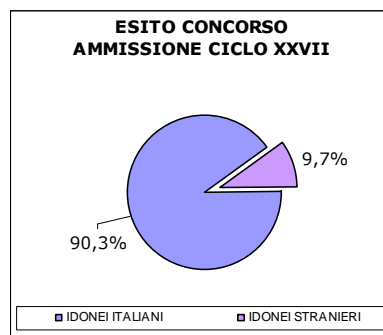
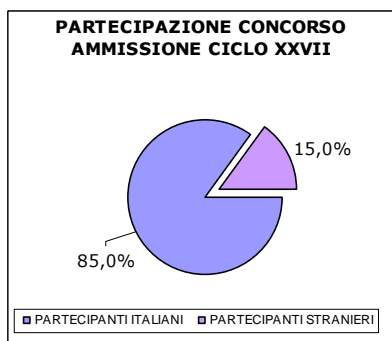
Anno	N. borse pagate	Ammontare delle borse	Ammontare mobilità all'estero	N. borse finanziate dall'esterno per ciclo di attivazione	% co-fin. Miur	% co-fin Ateneo
2012	128	2.116.829	59.412,43	(XXVII) 1,5	*	*
2011	140	2.217.384	70.947,21	(XXVI) 1	57	43
2010	136	2.185.248	63.034,28	(XXV) 3,5	60,84	39,16

* Non ancora disponibile la quota di cofinanziamento da parte del MIUR per l'anno 2012

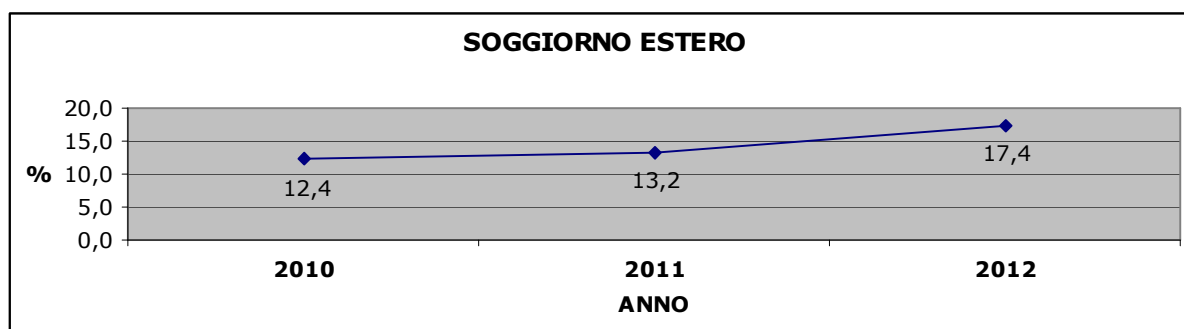
Sul versante dell'**internazionalizzazione**, il ciclo XXVII ha previsto una nuova procedura di selezione sulla base di candidature inviate telematicamente e di un successivo colloquio, aperta indistintamente a cittadini italiani e non.

Tale strumento ha consentito la partecipazione di molti più candidati stranieri, rispetto alle precedenti edizioni, tanto che le loro domande sono state pari al 15% dei partecipanti totali. Tuttavia la loro presenza è scesa, all'esito della selezione, al 9,7% e purtroppo soltanto 1 di essi si è potuto iscrivere ai corsi del ciclo XXVII.

4. RICERCA SCIENTIFICA



La mobilità internazionale degli iscritti è incentivata grazie alla maggiorazione delle borse di studio e all'assegnazione di fondi del CRI a dottorandi non titolari di borsa di studio. L'incremento del dato evidenzia come le politiche adottate dalla Scuola stiano facendo maturare una crescente consapevolezza tra i dottorandi dell'importanza di fare ricerca all'estero e di cogliere le opportunità che sono offerte dall'Ateneo.



Altra iniziativa particolarmente importante dal punto di vista dell'internazionalizzazione è quella relativa allo svolgimento del corso di **Dottorato in co-tutela di tesi**, che sta registrando un progressivo aumento negli anni, sia di dottorandi con prima iscrizione presso l'Università degli Studi di Macerata, sia di quelli provenienti da altri Atenei di altri Paesi, che scelgono il nostro come Ateneo consorziato, ove svolgere congiuntamente la propria attività di ricerca.

Accanto al suddetto percorso di studi, da alcuni anni è stata avviata, ed è in continua crescita, la procedura del **Doctor Europaeus**, accezione che può essere conseguita in aggiunta al titolo di Dottore di ricerca quale indicazione del carattere internazionale dell'attività svolta dal dottorando, subordinatamente all'effettuazione di soggiorni di ricerca in Europa, alla positiva valutazione della tesi da parte di referee internazionali e alla discussione della tesi in una lingua Europea diversa dalla lingua nazionale del Paese dove è sostenuto il dottorato.

Anno	Dottori di ricerca	di cui in co-tutela di tesi	di cui Doctor Europaeus
2012	73	1	6
2011	75	1	2
2010	84	2	0

Complessivamente dalla lettura dei dati emerge che le politiche della Scuola di Dottorato, nel tempo, stanno portando al raggiungimento degli obiettivi più sensibili. Tra questi, senz'altro, la razionalizzazione del numero dei corsi, anche in vista della prossima fase di accreditamento degli stessi presso il Miur. In secondo luogo, ma non per importanza, le politiche di internazionalizzazione della SDA, che da un lato sono state rivolte a favorire una più ampia partecipazione al concorso degli studenti stranieri e, quindi, accrescere la possibilità di iscrizione degli stessi, dall'altro ad aumentare i

4. RICERCA SCIENTIFICA

rapporti internazionali in termini di stipula delle convenzioni con Atenei stranieri, di mobilità all'estero dei dottorandi e di conseguimento di titoli doppi ed europei.

Sul versante del reperimento di risorse per il co-finanziamento o finanziamento delle borse di studio, altro obiettivo sensibile, nell'anno 2012 il dato si è attestato rispetto all'anno precedente, ma vale la pena di anticipare che nel periodo in analisi sono state gettate le fondamenta per il miglioramento sensibile di questo indicatore, i cui effetti saranno tangibili dall'anno 2013. Attraverso la collaborazione della Regione Marche, le imprese del territorio e l'Università sono state co-finanziate n. 11 borse di studio EUREKA che si aggiungono alle n. 24 borse di Ateneo per il ciclo XXVIII (aa.ss. 2013/2015).

Sebbene, dunque, il numero delle borse finanziate esclusivamente dall'Ateneo ha subito negli ultimi due anni un taglio evidente, anche a causa dei paralleli tagli ministeriali, la politica di coinvolgimento delle imprese attraverso il sostegno della Regione Marche è atta a compensare tali riduzioni, con il ritorno positivo in termini di valutazione ministeriale.

4.4. FOCUS: INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA RICERCA

La ricerca scientifica internazionale è stata nell'ultimo biennio il centro di una importante riflessione sulle future possibilità di sviluppo dell'Ateneo. Come dimostrano i fatti, la ricerca non è più tra le priorità dei piani nazionali o, quanto meno, non riceve più adeguati finanziamenti mettendo in discussione, anche, la stessa possibilità di adempiere al ruolo istituzionale a cui le Università sono preposte.

La Comunità Europea rappresenta, oggi, il maggior sostenitore della ricerca scientifica cui destina numerosi e ingenti finanziamenti sia per lo sviluppo di settori specificatamente definiti sia per favorire la mobilità internazionale dei ricercatori.

Gli obiettivi e i requisiti fissati sono di conseguenza molto elevati e richiedono precise competenze che l'Università di Macerata intende acquisire incentivando, da un lato, la formazione del personale tecnico amministrativo e, dall'altro, caldeggiando la partecipazione dei docenti a tali iniziative.

A conferma di ciò, e conformemente a quanto previsto nel testo dell'accordo di programma con il Miur, l'Università di Camerino e la Provincia di Macerata, l'Ateneo si sta impegnando alla formazione di nuove competenze volte al potenziamento della ricerca internazionale e della valorizzazione della ricerca. In quest'ultimo settore l'Ateneo sta avviando una serie di iniziative volte a:

- consolidare i rapporti con il tessuto economico e produttivo;
- sostenere lo sviluppo dell'autoimprenditorialità tra giovani studenti, laureati, dottorandi, assegnisti di ricerca, ricercatori dell'ateneo attraverso start up, spin off, laboratori di ateneo, ecc.
- individuare tutte le attività e le eccellenze in termini di ricerca applicata presenti nei vari Dipartimenti e favorire un dinamico confronto e dialogo con le imprese del territorio, anche per favorire il trasferimento di conoscenze e competenze di elevato livello;
- supportare i ricercatori dell'Ateneo nell'attivazione di spin off.

Nel corso del 2012 l'Ateneo ha proseguito la strategia di miglioramento delle performance di partecipazione ai bandi europei, sulla scia di quanto intrapreso nel corso del 2011.

In primis è stata intensificata la diffusione dei principali bandi di finanziamento (ne sono stati diffusi circa 40 contro i 23 dell'anno precedente) e delle notizie relative agli eventi utili per promuovere l'immagine dell'Ateneo (brokerage event, conferenze internazionali, ecc.).

Nel contempo è stata rafforzata l'attività di formazione e informazione sui finanziamenti europei rivolta a personale accademico e tecnico amministrativo: in particolare, sono state organizzate sei giornate di approfondimento, di seguito elencate:

- Corso APRE, Le azioni Marie Curie di ospitalità, Macerata, 26 settembre 2012
- Workshop Europrogettazione, *Il coordinamento e l'implementazione delle attività di un progetto europeo*, Macerata, 13 giugno 2012, in collaborazione con Eurocentro srl
- Workshop Europrogettazione, *Pianificazione delle attività di management, dissemination e costruzione del budget*, Macerata, 31 maggio 2012, in collaborazione con Eurocentro srl
- Workshop Europrogettazione, *Il Quadro Logico*, Macerata, 30 maggio 2012, in collaborazione con Eurocentro srl
- Corso APRE, Come scrivere una proposta Marie Curie individuale di successo, Macerata, 17 aprile 2012, giornata formativa sui bandi IEF, IOF e IIF, a cura dell'APRE

4. RICERCA SCIENTIFICA

- Workshop 7PQ "Dall'idea progettuale alla struttura del progetto", Macerata, 8 febbraio 2012, workshop in collaborazione con Eurocentro srl

Con lo scopo di promuovere l'immagine dell'ateneo ed individuare potenziali partner di progetto, numerose sono state le partecipazioni di singoli ricercatori a conferenze di stretta attinenza alle linee di ricerca di ateneo o ad eventi di brokeraggio (a titolo di esempio si citano "Learning by doing - making interdisciplinarity work" - 15 gennaio 2013 a Bruxelles; "The International Partnering and Collaboration Event in Inclusive, Innovative and Secure Societies", 5 ottobre 2012, Bruxelles; brokerage event "Active Ageing - the Potential for Society", 9-10 luglio 2012, Dublino). L'Ateneo ha aderito altresì ad alcune reti internazionali: Earma (European Association of Research Manager and Administrator), Echalliance (European Connected Health Alliance) ed alla Human Resources Strategy Group for Researchers.

Come si evince dai seguenti dati, i risultati sono stati molto incoraggianti:

	Anno 2011	Anno 2012
Numero progetti presentati	18	36
Numero progetti finanziati	5	7*
N. docenti che hanno presentato un progetto europeo	8	23
N. docenti con progetti europei finanziati	2	5
Fondi introitati e gestiti da Unimc	307.290,00	373.841,22

*Sono ancora in attesa di valutazione 7 progetti.

Gli aspetti presi in considerazione evidenziano un aumento non solo dei fondi introitati ma anche del numero delle figure accademiche che si sono affacciate per la prima volta al settore dell'europrogettazione. Ulteriori dati molto positivi, e che fanno ben sperare per il futuro, sono da un lato l'aumento dei professori che si sono visti finanziare un progetto (da 2 a 7) e soprattutto il fatto che, per la prima volta nella storia dell'Ateneo, due progetti finanziati appartengono al 7° Programma Quadro, il prestigioso programma di finanziamento europeo per la Ricerca.

Oltre che per questo trend positivo, il 2012 è stato un anno cruciale anche per via della definizione del nuovo assetto organizzativo di Ateneo, che, iniziato nella seconda metà dell'anno e conclusosi nei primi mesi del 2013, ha avuto forti ripercussioni anche nel settore della Ricerca.

In particolare, a fronte dell'accorpamento dei vecchi dipartimenti, degli istituti e delle facoltà, sono nati cinque nuovi dipartimenti; all'interno di ciascuno di esso, a sua volta, sono state istituite le figure dei delegati di dipartimento alla ricerca e internazionalizzazione e le Unità organizzative ricerca ed internazionalizzazione, con ruolo di supporto alla ricerca.

In seno all'Amministrazione centrale, è stata definita l'Area Ricerca e Internazionalizzazione con competenze nella internazionalizzazione sia della ricerca che della didattica. Il processo riorganizzativo si è infine concluso con l'istituzione degli uffici facenti parte l'Area Ricerca e Internazionalizzazione, tra cui l'Ufficio Ricerca Internazionale, e l'inizio dei lavori del Tavolo di coordinamento per la ricerca, strumento di raccordo tra i diversi "attori" coinvolti nella ricerca.

Criticità riscontrate:

- necessità di formazione del personale tecnico amministrativo delle neonate Unità Organizzative Ricerca e internazionalizzazione
- scarsa conoscenza delle opportunità di finanziamento da parte del personale accademico e dei "giovani ricercatori" (dottorandi, assegnisti, ecc)
- scarse capacità di redazione dei progetti europei da parte del personale accademico e dei "giovani ricercatori"
- necessità di definire competenze e flussi di lavoro tra l'Area ricerca e internazionalizzazione e dipartimenti e viceversa

4. RICERCA SCIENTIFICA

- assenza di uno strumento di mappatura delle linee di ricerca di Ateneo, aggiornato in tempo reale, propedeutico al networking interno, alla progettazione europea e alle strategie di collaborazione con le imprese
- rafforzare la presenza di Unimc in seno ai più importanti network internazionali di ricerca

Obiettivi da raggiungere nel 2013

- incrementare le fonti di finanziamento esterne (comunitarie ed internazionali) destinate alla ricerca
- sviluppare la ricerca secondo logiche di networking interno all'ateneo, nazionale ed internazionale, ed attraverso un approccio multidisciplinare;
- rafforzare la presenza dell'Ateneo nell'ambito della ricerca nazionale ed internazionale in modo da incidere positivamente sui parametri di valutazione della ricerca

Le **azioni** che si intende intraprendere nel corso del 2013 per intraprendere i sopra menzionati risultati sono:

- promuovere le opportunità di finanziamento internazionali (con un particolare focus su Horizon 2020), individuando strumenti informativi più mirati ed efficaci rispetto a quelli sinora utilizzati (es. organizzazione di incontri presso i dipartimenti, uso di piattaforme di condivisione dell'informazione di tipo social)
- mettere a punto un piano di formazione destinato al personale tecnico amministrativo impegnato a supportare lo staff accademico nell'individuazione delle linee di finanziamento internazionali e nella presentazione e gestione dei progetti europei.
- mettere a punto un piano di formazione rivolto ai "giovani ricercatori" (dottorandi, assegnisti, ecc) per l'apprendimento delle tecniche di redazione delle proposte progettuali
- definire competenze e flussi di lavoro tra l'Area ricerca e internazionalizzazione e dipartimenti oltrechè strumenti informativi atti a condividere le informazioni e i documenti rilevanti tra le diverse strutture coinvolte.
- promuovere l'immagine dell'Ateneo maceratese tramite la partecipazione a conferenze internazionali, workshop, tavole rotonde di carattere internazionale, network internazionali.
- mappatura delle linee di ricerca di Ateneo
- promuovere il networking interno per favorire la presentazione di progetti interdisciplinari di ricerca
- progetto Excellence in Research: individuare i punti in cui la prassi e la normativa interna di ateneo non è conforme alla Carta europea dei ricercatori, al fine di elaborare una strategia volta a colmare questi gap.

Quest'ultima azione merita una riflessione più approfondita, in quanto ci si aspetta sul medio lungo termine un forte impatto sulle politiche di Ateneo. Il Senato accademico nel settembre 2012 si è formalmente impegnato di fronte alla Commissione Europea a redigere una strategia per l'effettiva attuazione dei principi della **Carta Europea dei Ricercatori e il Codice di Condotta per l'assunzione dei Ricercatori**², aderendo all'**Institutional Human Resources Strategy Group**.

Oltre alle finalità sopra menzionate di networking, l'obiettivo è quello di rendere più attrattivo l'ambiente lavorativo di Macerata, sia per chi già vi lavora, sia per chi potrebbe venirvi a lavorare, con una particolare attenzione alle esigenze delle *ricercatrici e dei "giovani ricercatori"* (dottorandi, assegnisti, collaboratori a vario titolo). Al momento sta lavorando all'iniziativa un gruppo di lavoro coordinato dalla Prof.ssa Francesca Spigarelli, delegata del Rettore per l'implementazione dei principi della Carta.

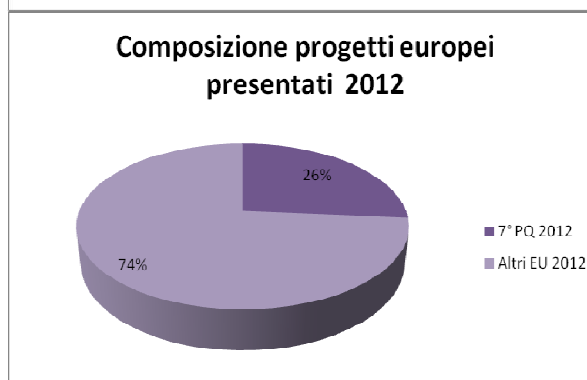
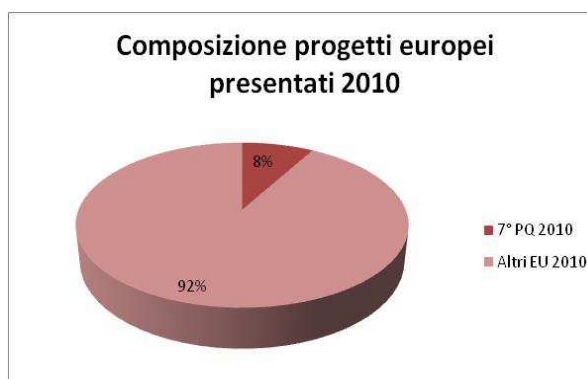
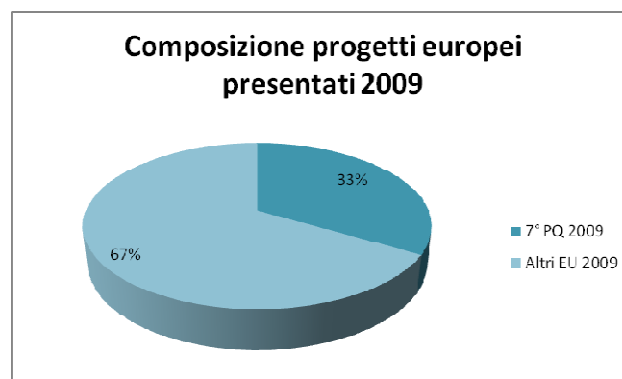
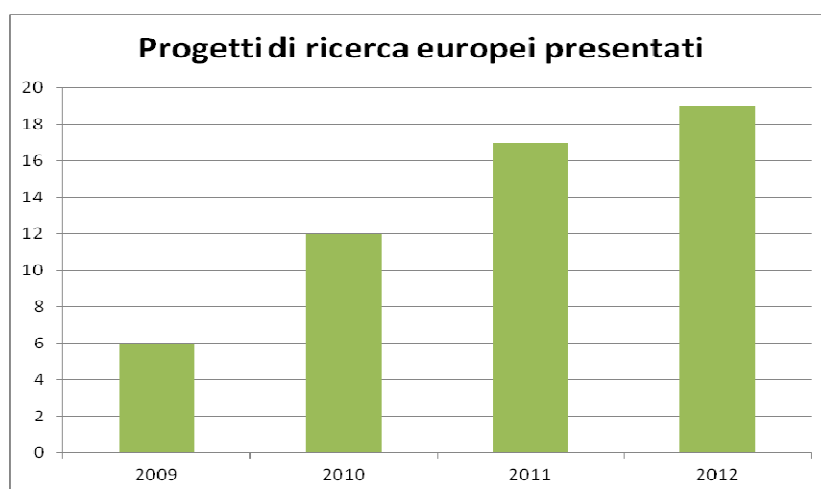
² Si tratta dei documenti contenenti l'insieme dei principi generali che specificano il ruolo, le responsabilità e i diritti dei ricercatori e delle persone che assumono e/o finanziano i ricercatori stessi, nonché i principi generali che dovrebbero essere applicati dai datori di lavoro e/o finanziatori nel nominare o assumere i ricercatori. Si noti che la Carta e il Codice sono destinati a *tutti i ricercatori dell'Unione europea in tutte le fasi della loro carriera, indipendentemente dal tipo di nomina e di occupazione*

4. RICERCA SCIENTIFICA

Tabella riassuntiva progetti europei

TIPOLOGIA	INDICATORE	2009	2010	2011	2012
PROGRAMMA QUADRO EUROPEO	TOTALE PRESENTATI	2	1	2	7
	di cui come coordinatore	0	0	0	1
ALTRI UE	TOTALE PRESENTATI	4	11	15	29
	di cui come coordinatore	2	2	5	11
	TOTALE FINANZIATI	0	5	5	5*
	di cui come coordinatore	0	0	1	2

*7 sono in attesa di valutazione



4. RICERCA SCIENTIFICA

*Progetti europei finanziati ad UniMC nel triennio 2009-2012**

OPTIMALE - Optimising professional translator training in a multilingual Europe (Programma LLP ERASMUS
- Erasmus Networks - Erasmus Academic networks)
DL@WEB - Enhancing the quality of distance learning at Western Balkan higher education institutions (Programma TEMPUS IV - Structural measures - Governance reforms)
Equality as a standard for good local governance (FSE Capitale Umano)
Call for tender for development EU website DOLCETA (Call for tender EAHC 2010 CP03)
BBA: Before and beyond Auschwitz (Programma EUROPE FOR CITIZENS: ACTION 4)
SINC@HE - Support and inclusion of students with disabilities at higher education in institution in Montenegro (Programma TEMPUS - Azione Governance Reform)
IN PATH: Intelligent pathways for better inclusion (Programma LLP Grundtvig)
NEST: Network of staff and teachers in childcare services (Programma LLP Comenius - azione multilateral networks)
CARER+ Ageing well in the community and at home: developing digital competencies of care workers to improve the quality of life of older people (Programma CIP-ICT-PSP, Pilot type B, 3,2 Digital competences and social inclusion)
I-Tutor: Intelligent tutoring for life long learning (Programma LLP Comenius Azione Multilateral Project)
SIT: Stimulators and Inhibitors of Culture of Trust in Educational Interactions Assisted by Modern Information and Communication Technology
MIRIADI: Mutualisation et Innovation pour un Réseau de l'Intercompréhension à Distance
Protecting young suspects in interrogations: a study on safeguards and best practice
TAXISTARS: designing and developing flexible vocational training for a mobile progression
POREEN: Partnering Opportunities between Europe and China in the Renewable Energies and Environmental industries.
STAY IN: Students guidance at university for inclusion

*nb. Sono stati indicati i progetti finanziati e per i quali è stato firmato un Grant agreement.

4.5. L'ORGANIZZAZIONE IN STRUTTURE SCIENTIFICHE

Si riporta di seguito l'organizzazione dell'Ateneo in strutture scientifiche come risultava nel periodo di riferimento del bilancio sociale 2012, così come definite nello Statuto dopo la riorganizzazione.

L'Università di Macerata organizza le proprie attività didattiche nell'ambito di 5 Dipartimenti, così come definiti nella seguente tabella.

Dipartimenti

RICERCA DIPARTIMENTI	ECONOMIA E DIRITTO
	GIURISPRUDENZA
	SCIENZE DELLA FORMAZIONE, DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO
	SCIENZE POLITICHE, DELLA COMUNICAZIONE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI
	STUDI UMANISTICI - LINGUE, MEDIAZIONE, STORIA, LETTERE, FILOSOFIA

Ubicazione delle strutture scientifiche vedi paragrafo 3.6

5. DIDATTICA E FORMAZIONE



5.1. INDIRIZZI DELL'ATENEO NELL'OFFERTA FORMATIVA E NELLA DIDATTICA

Già nel BS 2011 erano stati evidenziati alcuni indirizzi generali ed obiettivi da raggiungere nell'ambito della didattica e si erano pure individuati gli indicatori che potessero tenere sotto controllo l'evoluzione delle attività didattiche e di formazione di Ateneo.

Tra gli indirizzi generali risultano in evidenza la qualificazione e razionalizzazione dell'offerta formativa, il miglioramento dei servizi di accompagnamento agli studenti e l'incremento della percezione degli studenti rispetto alle aspettative e alla qualità attesa e aumentare la loro soddisfazione complessiva.

Questi criteri rispondono ad esigenze di miglioramento e di sviluppo delle tante potenzialità e risorse di cui l'Ateneo dispone.

Rispetto agli obiettivi posti e già presentati nella precedente rendicontazione, si può con certezza affermare che essi sono stati e sono al centro di ogni azione e scelta politica sia delle strutture centrali che di quelle decentrate. Di seguito sono riportati gli obiettivi condivisi:

1. Qualificare la didattica con copertura degli insegnamenti prioritariamente attraverso i docenti di ruolo di quel settore scientifico disciplinare in una prospettiva di programmazione di Ateneo.
2. Qualificare la didattica aumentando la quota di docenza erogata da personale interno di ruolo, riducendo la spesa per supplenze e contratti e anche il monte orario di didattica svolta dai ricercatori.
3. Premiare le situazioni con alto numero di iscritti e di immatricolati.
4. Incrementare il grado di attrattività nei confronti di studenti non residenti nelle Marche e nei confronti dei migliori diplomati.
5. Ottimizzare e bilanciare il rapporto tra numero dei corsi e degli studenti, rendendo coerenti le dimensioni dei corsi con le numerosità di riferimento delle rispettive classi, e disincentivare i corsi con bassa numerosità.

5. DIDATTICA E FORMAZIONE

6. Incrementare il grado di attrattività dei corsi magistrali nei confronti dei migliori laureati in altri Atenei.
7. Potenziare l'attrattività dell'e-learning.
8. Accreditare e assicurare la qualità dell'offerta formativa dell'Ateneo, rinforzandone l'immagine anche nei confronti degli utenti e della collettività.
9. Razionalizzare e qualificare l'offerta formativa post-lauream.
10. Ridurre i tassi di abbandono.
11. Potenziare l'apprendimento permanente, anche attraverso la formazione integrativa degli studenti, l'istituzione di corsi di recupero dei "debiti" iniziali e adeguate attività di tutoraggio.
12. Potenziare le esperienze di stage durante gli studi.
13. Soddisfare le aspettative degli studenti.

5.2. INDICATORI DI PERFORMANCE DELLA DIDATTICA

Di seguito la tabella che illustra, a livello di Ateneo, gli indicatori di performance strategici .

I dati relativi alla popolazione studentesca sono tratti dalla banca dati ESSE3 di Ateneo. I dati a.a. 2011/2012 sono aggiornati al 31 gennaio 2013.

Gli indicatori riferiti ai docenti di ruolo e alle ore di attività didattica sono fonte di elaborazioni interne sulla banca dati CSA.

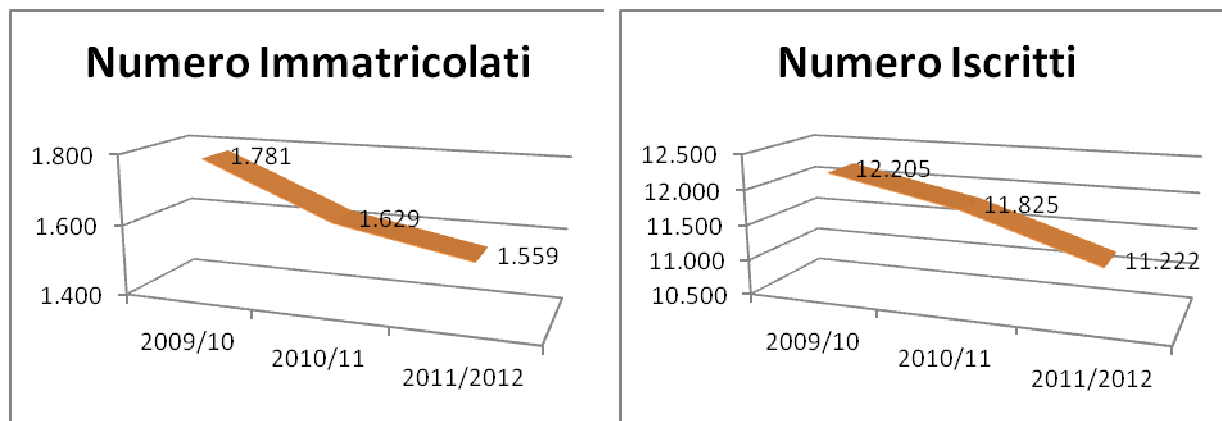
Gli indicatori relativi alla valutazione degli studenti sono fonte di elaborazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Indicatore	2009/10	2010/11	2011/2012
Immatricolati (numero)	1.781	1.629	1.559
Immatricolati provenienti da fuori Regione Marche (%)*	16%	19%	16%
Immatricolati con voto di diploma uguale o superiore a 90 (%)	18%	18%	17%
Iscritti (numero)	12.205	11.825	11.222
Iscritti regolari attivi (%)	83%	83%	84%
Iscritti ai corsi a distanza (%)	10%	8%	8%
Iscritti ai corsi post-lauream (numero)	681	488	459
Numero medio Docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per corsi di laurea e laurea magistrale	8,75	n.d.	n.d.
(%)Ore di attività didattica di professori e ricercatori interni ad UNIMC all'interno del proprio carico didattico, senza incarico aggiuntivo	56%	55%	63%
Graduatoria della Grande Guida Censis-Repubblica (Ranking)	8	8	8
Graduatoria della Grande Guida Censis-Repubblica (Punteggio)	92,5	92,5	90,5
Conformità al sistema di assicurazione della qualità dei corsi di studio (Assenza di non conformità SI/NO)	sì	no	sì
Insegnamenti per i quali è rilevata l'opinione degli studenti (Rapporto tra il nr. di insegnamenti per cui è stato richiesto il parere degli studenti ed il nr. totale di insegnamenti attivati)	80%	90%	76%
Valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti – soddisfazione complessiva (giudizio)	7,42	7,52	7,55
Iscritti che hanno partecipato a programmi di mobilità internazionale (in regime di scambio e non), in uscita con Cfu acquisite da altre istituzioni straniere (numero)	174	208	194

Il numero di **immatricolati** dell'a.a. 2011/2012 è di 1.559 e, pertanto, in leggera flessione rispetto a quello dell'anno precedente, così come pure in flessione il numero degli **iscritti** che passa da 11.825 dell'a.a. 2012/2011 a 11.222 dell'a.a. 2011/2012.

Il numero di immatricolazioni registra un decremento del 5% rispetto all'a.a. precedente; il numero degli iscritti registra un decremento del 7% rispetto all'a.a. precedente. Entrambi i dati risultano essere in linea con la tendenza nazionale.

5. DIDATTICA E FORMAZIONE



Si rileva, nell'ultimo triennio, un'altalenanza di percentuale del 3% degli studenti **immatricolati provenienti da fuori regione Marche**, con una diminuzione dell'a.a. 2011/2012, complice anche la particolare congiuntura economica.

La percentuale degli **iscritti regolari attivi** rimane pressoché stabile, con un aumento di 1 punto percentuale. Si evidenzia che dall'estrazione della banca dati ESSE3 di Ateneo, sono esclusi da tale calcolo gli studenti che sono iscritti a corsi di laurea vecchio ordinamento che non contemplavano i CFU, come il Corso di Scienze della formazione primaria v.o.

Nell'anno solare 2012 si sono laureati 1.836 studenti, di cui 437 *cum laude*. I laureati in corso sono 827: il tasso dei fuori corso è del 55% e risulta diminuito di 3 punti percentuali rispetto all'anno 2011. L'età media alla laurea è di 28 anni, il voto medio è di 103,06.

Il dato relativo al tempo medio di laurea (solo studenti che hanno frequentato l'intero corso partendo dal 1° anno) è rimasto invariato rispetto allo scorso anno e risulta essere di 4 anni e 1 mese.

E' sicuramente interessante leggere il dato dettagliato per le differenti fattispecie di Corsi di Laurea presenti in Ateneo:

ANNO 2012	
	Tempo medio di laurea
Corsi di Laurea quadriennali ante riforma	8 a 3 m
Corsi di Laurea triennali	3 a 11 m
Corsi di Laurea Specialistica	3 a 11 m
Corsi di Laurea Magistrale	2 a 6 m
Corsi di Laurea a ciclo unico quinquennale	5 a 4 m

Nella tabella che segue sono mostrati i risultati complessivi per facoltà, relativi agli indicatori di riferimento della didattica. L'evoluzione dei dati è illustrata per gli ultimi tre anni.

I dati relativi alla popolazione studentesca sono tratti dalla banca dati ESSE3 di Ateneo. I dati a.a. 2011/2012 sono aggiornati al 31 gennaio 2013.

Gli indicatori riferiti ai docenti di ruolo e alle ore di attività didattica sono fonte di elaborazioni interne sulla banca dati CSA.

Gli indicatori relativi alla valutazione degli studenti sono fonte di elaborazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo.

5. DIDATTICA E FORMAZIONE

Indicatore	BENI CULTURALI			ECONOMIA			GIURISPRUDENZA			LETTERE FILOSOFIA			SC. COMUNICAZIONE			SC. FORMAZIONE			SCIENZE POLITICHE		
	2009/10	2010/11	2011/12	2009/10	2010/11	2011/12	2009/10	2010/11	2011/12	2009/10	2010/11	2011/12	2009/10	2010/11	2011/12	2009/10	2010/11	2011/12	2009/10	2010/11	2011/12
Immatricolati (numero)	31	29	24	173	165	167	548	495	412	467	441	476	83	65	51	358	330	347	121	104	82
Imm. fuori Regione Marche (%)	16%	17%	13%	12%	17%	7%	14%	22%	12%	13%	16%	20%	17%	11%	22%	19%	18%	16%	25%	29%	29%
Imm.i con voto di diploma = o > a 90 (%)	19%	10%	8%	18%	22%	19%	18%	17%	16%	26%	23%	24%	13%	9%	6%	8%	16%	14%	14%	13%	15%
Iscritti (numero)	259	278	267	1203	1198	1115	3493	3450	3224	2643	2612	2580	727	619	518	2833	2704	2652	1047	964	866
Iscritti regolari attivi (%)	51%	54%	49%	49%	52%	50%	51%	54%	52%	54%	56%	57%	42%	42%	39%	30%	30%	42%	42%	40%	39%
Iscritti ai corsi a distanza (%)	2%	3%	3%	0%	0%	0%	5%	5%	5%	2%	3%	3%	0%	0%	1%	32%	26%	25%	5%	6%	6%
Iscritti ai corsi post-lauream	0	0	0	7	10	9	52	32	118	62	50	18	0	0	0	475	245	202	85	151	112
Ore di attività didattica di prof.e ric. interni ad UNIMC all'interno del proprio carico didattico, senza incarico aggiuntivo (%)	64%	56%	70%	52%	51%	61%	73%	77%	74%	56%	53%	63%	43%	58%	52%	44%	43%	46%	61%	61%	65%
Graduatoria della Grande Guida Censis-Repubblica (Ranking)	n.v.	n.v.	n.v.	34	36	27	24	22	23	2	4	10	n.v.	n.v.	n.v.	5	5	6	18	16	10
Graduatoria della Grande Guida Censis-Repubblica (Punteggio)	n.v.	n.v.	n.v.	82,8	83,8	83,8	84,8	86,8	83,8	98,8	97,2	91,8	n.v.	n.v.	n.v.	92,3	91,9	91,3	84,3	86,1	89,3
Conformità al sistema di assicurazione della qualità dei corsi di studio	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	no	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì
Insegnamenti per i quali è rilevata l'opinione degli studenti	82%	89%	90%	85%	83%	88%	75%	83%	79%	75%	100%	64%	77%	95%	80%	86%	80%	79%	84%	97%	82%
Valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti	8,08	8,03	8,15	7,47	7,62	7,48	7,21	7,32	7,46	7,43	7,59	7,55	7,66	7,69	7,56	7,31	7,38	7,53	7,93	7,82	7,83
Iscritti che hanno partecipato a programmi di mobilità internazionale (in regime di scambio e non), in uscita con Cfu acquisite da altre istituzioni straniere (numero)	4	4	3	11	13	11	34	39	38	95	103	97	10	10	4	11	27	25	9	12	16

5. DIDATTICA E FORMAZIONE

Di seguito vengono illustrati i dati inerenti gli studenti con nazionalità straniera iscritti ai corsi di laurea dell'ateneo, attivi e ad esaurimento, per l'a.a. 2011/2012.

Dei 402 studenti il 31% risultano iscritti ai corsi di laurea della ex facoltà di Lettere e filosofia con prevalenza di studenti rumeni e albanesi, mentre il 28% sono iscritti ai corsi della ex Facoltà di Giurisprudenza con prevalenza di greci e albanesi in uguale percentuale. Tra le comunità di studenti più numerose si segnalano nell'ordine quella albanese, greca, rumena, cinese e russa.

La capacità attrattiva dell'ateneo risulta quindi accresciuta rispetto allo scorso anno (nell'a.a. 2010/2012 risultavano 368 stranieri) e leggermente superiore alla media nazionale (3% fonte ANS – a.a. 2011/2012) in quanto il rapporto degli studenti stranieri sul totale degli iscritti è pari al 3,58%.

Tale attrattività riflette anche le politiche messe in campo dall'ateneo in tema di internazionalizzazione dei corsi di laurea. L'offerta formativa prevede singoli insegnamenti in lingua inglese nell'ambito dei corsi di laurea in Giurisprudenza, Scienze dell'amministrazione e Scienze giuridiche applicate mentre il corso di laurea magistrale in Studi politici ed internazionali presenta un *curriculum* interamente svolto in inglese - "International Economic and Trade Relations" - in grado di attrarre giovani da tutto il mondo.

Da sottolineare anche la sensibilità dell'ateneo nello stipulare apposite convenzioni con università straniere (si citano l'Université Pierre Mendés – Grenoble, Francia; l'Università francese Blaise Pascal di Clermont Ferrand, Francia; l'Università di Oviedo, Spagna) per il conseguimento del doppio titolo o titolo congiunto che offre una ulteriore possibilità di internazionalizzazione sia agli studenti italiani che a quelli stranieri.

5. DIDATTICA E FORMAZIONE

FACOLTA'	DENOMINAZIONE CORSI DI STUDIO	EXTRA UE								UE										TUTTI	
		ALBANIA	CINA	MAROCO	MOLDAVIA	PERÙ	RUSSIA	UCRAINA	ALTRI (extra ue)	BELGIO	BULGARIA	CECA, REP.	GERMANIA	GRECIA	LETTONIA	LITUANIA	POLONIA	ROMANIA	SVEZIA		UNGHERIA
BENI CULTURALI	CONSERVAZIONE E GESTIONE DEI BENI CULTURALI						1											1			2
Totale							1											1			2
ECONOMIA	CONSULENZA E DIREZIONE AZIENDALE	2							4												6
	ECONOMIA AZIENDALE														1						1
	ECONOMIA BANCARIA, FINANZIARIA ED ASSICURATIVA	1	1						1												3
	ECONOMIA E COMMERCIO INTERNAZIONALE	1		2					2									1			6
	ECONOMIA: BANCHE, AZIENDE E MERCATI	8	2	2		3	3		7			1	1					5			32
Totale		12	3	4		3	3		16			1	1		1		6			50	
GIURISPRUDENZA	CONSULENZA DEL LAVORO E PER L'IMPRESA	1							2									2		5	
	GIURISPRUDENZA	28				2	3	3	7				41							87	
	OPERATORE GIUDIZIARIO	3							2									3		5	
	POLITICHE E PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI ALLA								1											1	
	SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE											1								1	
	SCIENZE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E DELLE																				1
	ORGANIZZAZIONI COMPLESSE	3																			3
	SCIENZE GIURIDICHE	1																			1
	SCIENZE GIURIDICHE APPLICATE	3				1			1												5
	TEORIE, CULTURE E TECNICHE PER IL SERVIZIO SOCIALE	1				1			3										1		6
Totale		40				4	3	3	16			1	41				6			114	
LETTERE E FILOSOFIA	DISCIPLINE DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA	9	2	4	3		4	6	4	21		1						11		61	
	DISCIPLINE DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA (LINGUE PER IL COMMERCIO ESTERO)						2	4		6								1	1	14	
	FILOLOGIA CLASSICA E MODERNA				1															1	
	FILOSOFIA	1			1					2			1							5	
	LETTERE									1										1	
	LINGUE E CULTURE COMPARATE								2			1								3	
	ORIENTALI	5			5					6			1	2	1		1	8		29	
	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE											1	1	1						2	
	LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	1	1							1	1								1	5	
	LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE																		1	1	
	RICERCA STORICA E RISORSE DELLA MEMORIA																			1	
	STORIA E MEMORIA DELLE CULTURE EUROPEE							1												1	
	Totale		16	3	4	10	2	11	6	37	1	0	2	3	3	1		2	22	1	124
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	COMUNICAZIONE DI MASSA								1											1	
	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	1																		1	
	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	1	2				1		3									1		8	
Totale		2	2					1	4									1		10	
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	FORMAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE								2											2	
	FORMAZIONE E MANAGEMENT DEI SISTEMI TURISTICI								1											1	
	PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SISTEMI TURISTICI	1				1	1										1			4	
	SCIENZE DEL TURISMO	3	1			4	1		5									3		17	
	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA								1									1		2	
	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE	6		1		1			4		1	1					1	1		16	
	SCIENZE PEDAGOGICHE																	1		1	
Totale		10	1	1		6	2		13	1	1					2	6		43		
SCIENZE POLITICHE	ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE	1																		1	
	DISCIPLINE DELL'UNIONE EUROPEA	1																		1	
	DISCIPLINE DELL'UNIONE EUROPEA E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	2												2						4	
	DISCIPLINE DELL'UNIONE EUROPEA, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE	3						1	5											9	
	COOPERAZIONE	1	2				1		1											5	
	SCIENZE DELLA POLITICA	1																		1	
	SCIENZE POLITICHE	3																		3	
	SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI	2		1			1	1	1											6	
	STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI	1	15				1		10				1						1	29	
	Totale		15	17	1			4	1	17			1	2						1	59
Totale complessivo		95	26	10	10	15	25	10	103	1	1	2	7	47	1	1	4	42	1	402	

5. DIDATTICA E FORMAZIONE

5.3. I CORSI DI LAUREA: MANIFESTO DEGLI STUDI

Nell'anno accademico 2011/2012, l'offerta formativa si articolava in 33 corsi di laurea, dei quali 13 sono Corsi di laurea triennale, 15 Corsi di laurea magistrale, di cui uno a ciclo unico e 1 corso del vecchio ordinamento pre-riforma.

Offerta didattica a.a. 2011-2012

BENI CULTURALI			
L-1	Conservazione e gestione dei beni culturali	LM-89	Management dei beni culturali
ECONOMIA			
L-18	Economia: banche, aziende e mercati	LM-77	Consulenza e direzione aziendale
		LM-77	Mercati ed intermediari finanziari
GIURISPRUDENZA			
L-14	Scienze giuridiche applicate	LMG/01	Giurisprudenza (quinquennale)
L-16	Scienze dell'amministrazione	LM-63	Scienze delle pubbliche amministrazioni e delle organizzazioni complesse
L-39	Teorie, culture e tecniche per il servizio sociale	LM-87	Politiche e programmazione dei servizi alla persona
LETTERE E FILOSOFIA			
L-5	Filosofia	LM-15	Filologia classica e moderna
L-10	Lettere	LM-37	Lingue e culture comparate
L-11	Lingue e culture straniere occidentali e orientali	LM-38	Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale
L-12	Discipline della mediazione linguistica	LM-78	Scienze filosofiche
		LM-84	Ricerca storica e risorse della memoria
		LM-14	Discipline letterarie, storiche e geografiche per l'insegnamento nella scuola secondaria di I grado
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE			
L-20	Scienze della Comunicazione	LM-59	Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità
SCIENZE DELLA FORMAZIONE			
L-15	Scienze del Turismo	LM-49	Progettazione e gestione dei sistemi turistici
L-19	Scienze dell'educazione e della formazione	LM-85	Scienze pedagogiche
		LM-85 <i>bis</i>	Scienze della formazione primaria *(quinquennale) -1°-2°-anno (interateneo con UNICAM)
		pre-riforma	Scienze della formazione primaria *(quadriennale) (con eventuale specializzazione per il sostegno) ⁽¹⁾ ** 3°-4° anno
SCIENZE POLITICHE			
L-36	Scienze politiche e relazioni internazionali	LM-62	Studi politici e internazionali

Per la legenda si rimanda alla pagina web del sito: <http://www.unimc.it/it/didattica/offerta-didattica-2012-2013>

5. DIDATTICA E FORMAZIONE

Scuola di Studi Superiori Giacomo Leopardi

La Scuola di Studi Superiori 'Giacomo Leopardi', nata nel 2008 per coltivare il talento e le qualità dei migliori neo-diplomati delle scuole superiori, costituisce un luogo di alta qualificazione di formazione e di ricerca. Si affianca ai corsi universitari diretti con il compito di organizzare seminari avanzati di carattere innovativo ed interdisciplinare, al fine di favorire la più elevata e qualificata preparazione degli studenti avviandoli altresì a specifiche attività di ricerca.

Alla Scuola si accede mediante selezione pubblica per esami alla quale possono partecipare gli studenti aventi titolo ad accedere al primo anno dei corsi di laurea, secondo quanto specificato nel bando di concorso. Link al contributo e al sito della scuola.

5.4. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ PERCEPITA

A. DAGLI STUDENTI FREQUENTANTI

L'indagine della valutazione della didattica rivolta agli studenti frequentanti viene svolta annualmente sui corsi attivati nell'Ateneo. I contenuti fondamentali del questionario per la valutazione della didattica percepita dagli studenti riguardano:

- il profilo dello studente: età, residenza, attività lavorativa, scuola secondaria di provenienza, anno di iscrizione etc.;
- l'organizzazione del corso di studi: l'organizzazione complessiva, il lavoro richiesto dai corsi;
- l'organizzazione dell'insegnamento: modalità dell'esame, rispetto degli orari, reperibilità del docente, etc.;
- le attività didattiche e studio: efficacia dei docenti, materiale didattico, quantità degli argomenti spiegati etc.;
- le infrastrutture: adeguatezza delle aule per le attività didattiche principali e per quelle integrative;
- interesse e soddisfazione: interesse per gli argomenti, soddisfazione per il loro svolgimento e fiducia da parte degli studenti nell'utilità dei questionari di valutazione della didattica.

Anche per l'a.a. 2011/2012, come per il precedente, l'Ateneo può contare su valutazioni generalmente buone.

Nelle seguenti tabelle sono riportati i valori percentuali dei soddisfatti ottenuti globalmente dall' Ateneo e dalle singole Facoltà su ciascun quesito negli ultimi tre anni accademici.

Il confronto delle valutazioni degli studenti su base triennale evidenzia una costante crescita, seppur di misura, dei risultati su quasi tutti i parametri. Sempre a livello di Ateneo, giudizi non del tutto soddisfacenti e con un trend in decrescita attengono all'attività didattica e di studio e più specificamente alla proporzione del carico di studi rispetto ai CFU, alla proporzione degli argomenti spiegati a lezione, alla difficoltà e all'adeguatezza della didattica integrativa e dei locali e delle attrezzature ad essa finalizzati.

Permane il trend negativo a livello di Ateneo e per singole Facoltà la domanda riguardante l'utilità del questionario al fine di migliorare l'attività didattica, con la sola eccezione della Facoltà di Scienze della Formazione che registra un aumento del 3% rispetto all'anno precedente.

La qualità della didattica ottiene, in generale, un buon apprezzamento da parte dell'utenza per quanto attiene a dimensioni importanti come la soddisfazione globale rispetto alla modalità con cui è stato svolto l'insegnamento, alla disponibilità dei docenti a fornire chiarimenti e approfondimenti e la loro reperibilità.

5. DIDATTICA E FORMAZIONE

Percentuali UNIMC

Sezione	Domanda	UNIMC		
		09/10	10/11	11/12
Organizzazione corso di studi	Il carico di studio è accettabile?	71%	n.d.	74%
	L'organizzazione complessiva è accettabile?	71%	n.d.	72%
Organizzazione insegnamento	Le modalità di esame sono definite in modo	78%	n.d.	80%
	Gli orari sono rispettati?	90%	n.d.	90%
	Il docente è reperibile?	93%	n.d.	94%
	L'insegnamento è strutturato e coordinato?	80%	n.d.	82%
Attività didattica e studio	Le conoscenze preliminari sono sufficienti?	74%	n.d.	76%
	Il docente stimola / motiva interesse?	80%	n.d.	82%
	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	83%	n.d.	85%
	Il carico di studio è proporzionale ai CFU?	85%	n.d.	82%
	Il materiale didattico è adeguato ?	82%	n.d.	87%
	Le attività didattiche integrative sono utili?	80%	n.d.	87%
	La quantità di argomenti spiegata è	88%	n.d.	81%
	I mezzi di insegnamento agevolano la	82%	n.d.	90%
	La difficoltà delle attività didattiche integrative è	94%	n.d.	85%
I docenti sono disponibili al dibattito?	78%	n.d.	95%	
Infrastrutture	Le aule sono adeguate?	78%	n.d.	80%
	I locali/attrezzature per didattica integrative sono	87%	n.d.	81%
Interesse e soddisfazione	Interessato agli argomenti di questo	82%	n.d.	88%
	Complessivamente soddisfatto?	61%	n.d.	84%
	E' utile il questionario per migliorare l'attività	71%	n.d.	66%

5. DIDATTICA E FORMAZIONE

Percentuali FACOLTA'

Domanda	BCU			ECO			GIU			LEF			SDC			SDF			SCP		
	09/10	10/11	11/12	09/10	10/11	11/12	09/10	10/11	11/12	09/10	10/11	11/12	09/10	10/11	11/12	09/10	10/11	11/12	09/10	10/11	11/12
Il carico di studio è accettabile?	78%	79%	81%	73%	74%	67%	65%	67%	73%	75%	80%	77%	77%	79%	85%	66%	68%	72%	81%	80%	82%
L'organizzazione complessiva è accettabile?	75%	69%	79%	74%	72%	68%	69%	70%	76%	71%	69%	70%	72%	75%	78%	68%	66%	70%	77%	79%	80%
Le modalità di esame sono definite in modo chiaro?	83%	90%	85%	85%	84%	82%	76%	78%	78%	74%	75%	76%	83%	81%	81%	78%	80%	85%	85%	83%	83%
Gli orari sono rispettati?	95%	96%	94%	92%	89%	91%	87%	88%	89%	92%	91%	91%	87%	91%	86%	90%	91%	90%	92%	91%	91%
Il docente è reperibile?	96%	99%	98%	94%	95%	94%	88%	91%	92%	95%	95%	95%	95%	95%	95%	93%	93%	94%	96%	95%	95%
L'insegnamento è strutturato e coordinato?	90%	89%	89%	81%	83%	85%	79%	81%	84%	78%	74%	76%	80%	80%	87%	81%	83%	84%	79%	86%	85%
Le conoscenze preliminari sono sufficienti?	73%	76%	75%	75%	77%	74%	75%	76%	78%	75%	78%	77%	75%	78%	75%	71%	71%	74%	78%	77%	79%
Il docente stimola / motiva interesse?	93%	92%	91%	78%	81%	79%	76%	78%	80%	81%	82%	81%	85%	88%	87%	79%	81%	84%	86%	87%	88%
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	92%	91%	90%	81%	84%	81%	77%	78%	81%	84%	88%	87%	86%	87%	88%	82%	84%	87%	89%	91%	92%
Il carico di studio è proporzionale ai CFU?	92%	93%	87%	84%	85%	79%	83%	82%	80%	86%	88%	81%	88%	87%	89%	85%	85%	83%	89%	90%	84%
Il materiale didattico è adeguato ?	92%	93%	93%	86%	89%	85%	74%	78%	86%	83%	84%	87%	87%	86%	89%	83%	86%	87%	86%	87%	86%
Le attività didattiche integrative sono utili?	82%	87%	94%	82%	83%	87%	75%	76%	84%	80%	84%	87%	81%	83%	89%	81%	82%	88%	86%	84%	87%
La quantità di argomenti spiegata è proporzionata?	93%	93%	84%	90%	90%	80%	81%	84%	78%	88%	90%	81%	92%	91%	83%	90%	92%	83%	91%	93%	86%
La difficoltà delle attività didattiche integrative è adeguata?	98%	98%	93%	94%	94%	80%	92%	92%	84%	95%	95%	85%	96%	96%	90%	94%	94%	86%	96%	96%	87%
I docenti sono disponibili al dibattito?	83%	85%	98%	80%	82%	95%	69%	72%	93%	78%	78%	95%	87%	87%	95%	81%	82%	96%	77%	82%	95%
Le aule sono adeguate?	87%	84%	93%	86%	87%	82%	70%	72%	75%	74%	76%	78%	81%	76%	92%	82%	82%	82%	79%	82%	85%
I locali/attrezzature per didattica integrative sono adeguati?	93%	92%	94%	89%	90%	83%	86%	86%	76%	89%	89%	75%	89%	90%	89%	84%	86%	85%	90%	90%	84%
Interessato agli argomenti di questo	91%	91%	90%	84%	86%	88%	79%	80%	89%	82%	85%	88%	85%	89%	88%	81%	82%	86%	91%	89%	91%
Complessivamente soddisfatto?	71%	77%	90%	61%	64%	82%	59%	61%	83%	57%	58%	84%	63%	66%	85%	62%	64%	85%	72%	70%	89%
E' utile il questionario per migliorare l'attività	78%	79%	77%	73%	74%	65%	65%	67%	65%	75%	80%	61%	77%	79%	62%	66%	68%	71%	81%	80%	73%

5. DIDATTICA E FORMAZIONE

B. DAGLI STUDENTI LAUREANDI

L'analisi del questionario VELA per tutti i laureandi triennali e magistrali, fornisce indicazioni interessanti sui vari corsi di studio in quanto evidenzia le diverse esigenze dell'utenza a seconda dei corsi di iscrizione.

I dati sono aggiornati al 2011. Quelli relativi all'anno 2012 saranno disponibili a partire dal primo trimestre del 2013 e non sono pertanto inseriti in questa sezione.

Per quello che riguarda i giudizi sulle infrastrutture e sui servizi di biblioteca, questi sono tutti positivi (oltre il 50%) così come i pareri riguardanti le aule e i locali destinati alle attività didattiche integrative; fa eccezione la valutazione sui locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative della Facoltà di Giurisprudenza, la cui percentuale si attesta al 45%. Sono invece tutte sotto la soglia del 50% le percentuali che attengono alle valutazioni degli spazi di studio individuali e alle postazioni informatiche, con l'unica eccezione (53%) della Facoltà di Economia per l'adeguatezza delle postazioni informatiche.

Percentuali decisamente positive (oltre l'85%) si evidenziano sull'adeguatezza del materiale didattico, sulla sostenibilità del carico di studio, sulla capacità degli esami di rispecchiare l'effettiva preparazione, sulla qualità della supervisione per la prova finale. Spicca un 100% per la Facoltà di Beni Culturali per quanto attiene all'adeguatezza del materiale didattico.

Più disomogenee e decisamente meno positive sono le percentuali riguardanti la soddisfazione dei laureandi per il supporto ricevuto per aver effettuato una parte del corso di studi all'estero; percentuali di maggior soddisfazione e in crescita rispetto a quelle dello scorso anno sono quelle riguardanti il supporto ricevuto per aver effettuato attività di tirocinio o stage.

Rispetto alla valutazione complessiva del livello di soddisfazione, gli studenti hanno risposto ai seguenti quesiti:

- Sei complessivamente soddisfatta/o del corso di studi?
- Se potessi tornare indietro nel tempo, ti iscriveresti nuovamente all'Università?

Dalla indagine elaborata dal Nucleo di Valutazione (di seguito riportata) emerge che la valutazione del grado di soddisfazione per il corso di studi svolto è più che positiva se si considera che, a livello di Ateneo, dell'86,31% dei laureati soddisfatti il 29,05% è addirittura "decisamente soddisfatto". Tale valutazione è confermata anche a livello di Facoltà con apici di soddisfazione per le Facoltà di Scienze Politiche (90,35%), Economia (88,89%) e Scienze della Formazione (88,81%).

Sei complessivamente soddisfatto/a del corso di studi?						
FACOLTA' / Valore Assoluto Valore % di riga	Non risponde	Decisamente NO	Più NO che SI	Più SI che NO	Decisamente SI	Totale complessivo
BENI CULTURALI			6	14	12	32
	0,00%	0,00%	18,75%	43,75%	37,50%	100,00%
ECONOMIA		2	13	77	43	135
	0,00%	1,48%	9,63%	57,04%	31,85%	100,00%
GIURISPRUDENZA		6	39	141	74	260
	0,00%	2,31%	15,00%	54,23%	28,46%	100,00%
LETTERE E FILOSOFIA		11	58	284	93	446
	0,00%	2,47%	13,00%	63,68%	20,85%	100,00%
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE		3	15	70	21	109
	0,00%	2,75%	13,76%	64,22%	19,27%	100,00%
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	2	9	52	314	186	563
	0,36%	1,60%	9,24%	55,77%	33,04%	100,00%
SCIENZE POLITICHE	1	1	9	50	53	114
	0,88%	0,88%	7,89%	43,86%	46,49%	100,00%
ATENE0	3	32	192	950	482	1659
	0,18%	1,93%	11,57%	57,26%	29,05%	100,00%

5. DIDATTICA E FORMAZIONE

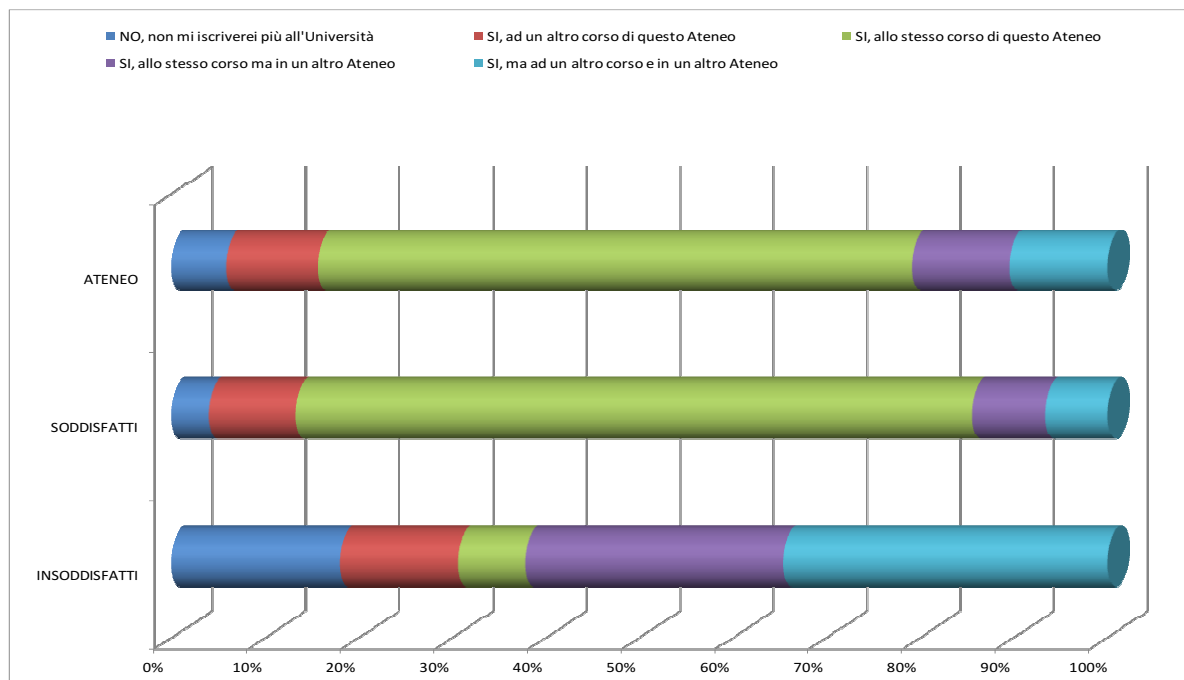
I laureati risultano molto soddisfatti del percorso di studi scelto e dell'esperienza vissuta (tabella: La "fedeltà" per Facoltà). Il livello di fedeltà al corso e all'Ateneo è, infatti, molto elevato: il 72,99% dei laureati si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso dell'Ateneo (63,29%) o comunque a Macerata (9,70%). Analizzando solo i meno "fedeli" all'Ateneo ovvero coloro che sono contenti della tipologia di studi effettuati ma se tornassero indietro cambierebbero Ateneo (10,49%), risultano valutazioni differenziate per Facoltà; in particolare la quota più elevata si registra per la Facoltà di Lettere e Filosofia (17,26%), seguita da percentuali più modeste per Scienze della Comunicazione (14,68%).

Per cercare di mettere in evidenza il livello di convinzione dei laureati per la tipologia di studi scelta, indipendentemente dalla "fedeltà" all'Ateneo, è necessario analizzare congiuntamente le modalità di risposta "SI, ad un altro corso di questo Ateneo" e "SI, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo". Dalla Figura: I laureati poco convinti del corso di studi scelto risulta che i laureati meno convinti del corso di studio (% superiori al dato di Ateneo) sono quelli delle Facoltà di Scienze della Comunicazione seguiti da quelli di Lettere e Filosofia, Economia e Beni Culturali.

Se potessi tornare indietro nel tempo, Ti iscriveresti nuovamente all'Università?							
FACOLTA' / Valore Assoluto Valore % di riga	Non Risponde	NO, non mi iscriverei più all'Università	SI, ad un altro corso di questo Ateneo	SI, allo stesso corso di questo Ateneo	SI, allo stesso corso ma in un altro Ateneo	SI, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo	Totale complessivo
BENI CULTURALI		2	4	17	3	6	32
	0,00%	6,25%	12,50%	53,13%	9,38%	18,75%	100,00%
ECONOMIA	1	5	14	89	16	10	135
	0,74%	3,70%	10,37%	65,93%	11,85%	7,41%	100,00%
GIURISPRUDENZA		15	19	163	29	34	260
	0,00%	5,77%	7,31%	62,69%	11,15%	13,08%	100,00%
LETTERE E FILOSOFIA	1	22	42	249	77	55	446
	0,22%	4,93%	9,42%	55,83%	17,26%	12,33%	100,00%
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	2	4	19	47	16	21	109
	1,83%	3,67%	17,43%	43,12%	14,68%	19,27%	100,00%
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	1	45	49	404	26	38	563
	0,18%	7,99%	8,70%	71,76%	4,62%	6,75%	100,00%
SCIENZE POLITICHE		4	14	81	7	8	114
	0,00%	3,51%	12,28%	71,05%	6,14%	7,02%	100,00%
ATENE0	5	97	161	1050	174	172	1659
	0,30%	5,85%	9,70%	63,29%	10,49%	10,37%	100,00%

Nella Tabella: la "fedeltà per Facoltà viene analizzata la percentuale di risposte fornite alla domanda sulla "fedeltà" a livello di Ateneo e separando i laureati soddisfatti (risposta "Decisamente SI" e "Più SI che NO") da quelli insoddisfatti (risposta "Decisamente NO" e "Più NO che SI") per cercare di capire se c'è un legame tra le due valutazioni. Gli studenti soddisfatti sono, ovviamente, anche convinti della tipologia di corso e dell'Ateneo scelto. Tra gli insoddisfatti è interessante notare che c'è una quota che si iscriverebbe allo stesso corso ma in un altro Ateneo (quindi l'insoddisfazione potrebbe essere attribuita all'esperienza maceratese) ma una quota ancora più significativa di laureati che si iscriverebbero ad un altro corso ed in un altro Ateneo (quindi l'insoddisfazione può essere attribuita solo in parte all'esperienza maceratese).

5. DIDATTICA E FORMAZIONE



5.5. FOCUS: INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

L'Università di Macerata è impegnata da tempo al consolidamento della dimensione internazionale della didattica, in continuità con il processo di riorganizzazione e di riqualificazione della proposta didattica e formativa. L'incremento della dimensione internazionale dell'Ateneo rappresenta infatti uno degli obiettivi strategici perseguiti ed è fortemente incentivato dal Ministero dell'Università e della Ricerca.

Accordi bilaterali e mobilità

Nell'a.a. 2011/2012 gli accordi bilaterali Erasmus, attivati dal Centro Rapporti Internazionali dell'Ateneo, erano 335. Il dato registra un aumento del 30% rispetto al dato riferito all'a.a. 2010/2011. Si sottolinea, inoltre, l'aumento del numero di borse Erasmus disponibili, che passa da 570 dell'a.a. 2010/2011 a 659 dell'a.a. 2011/2012.

Il numero degli iscritti dell'Ateneo che hanno partecipato a programmi di mobilità internazionale in uscita passa da 261 dell'a.a. 2010/2011 a 235 dell'a.a. 2011/2012, di cui 194 Erasmus. Si sottolinea l'aumento del numero degli studenti che hanno svolto uno stage all'estero, che passa da 20 dell'a.a. 2008/2009 a 38 dell'a.a. 2011/2012, oltre al dato di 23 studenti che hanno partecipato al Programma Leonardo.

Il numero degli studenti internazionali in entrata è passato da 266 dell'a.a. 2010/2011 a 208 dell'a.a. 2011/2012 a causa della non attivazione della Summer School in lingua e cultura italiane (ILSU). Di tali 208 studenti 130 erano Erasmus (in aumento), 21 provenivano da Paesi extra Europei (in aumento) e 57 hanno partecipato a Summer School (Princeton e Murdoch).

Il dato relativo alle missioni dei docenti UniMC in uscita è in crescita. Il numero delle missioni dei docenti all'estero è passato da 23 unità nell'a.a. 2008/2009 a 37 unità nell'a.a. 2011/2012, di cui 28 Erasmus e 9 non Erasmus.

Le tabelle seguenti mostrano i dati relativi alla mobilità, complessivi e di Facoltà, nel triennio 2010-2012.

¹ I dati e i grafici sono stati elaborati dal Centro Rapporti Internazionali.

5. DIDATTICA E FORMAZIONE

	2009/2010	2010/2011	2011/2012
accordi bilaterali erasmus	286	305	335
borse erasmus	520	570	659
studenti italiani outgoing	235 (di cui 198 Erasmus, 37 non Erasmus)	261 (di cui 208 Erasmus, 53 non Erasmus)	235 (di cui 194 Erasmus, 41 non Erasmus)
studenti stranieri incoming	161 (di cui 106 Erasmus, 5 non Erasmus, 50 Summer School – Princeton, Murdoch)	266 (di cui 119 Erasmus, 16 non Erasmus, 131 Summer School – ILSU, Princeton, Murdoch)	208 (di cui 130 Erasmus, 21 non Erasmus, 57 Summer School – Princeton, Murdoch)
studenti italiani-stage (placement unimc) outgoing	30	31	38
missioni docenti outgoing	33 (di cui 25 Erasmus, 8 non Erasmus)	34 (di cui 28 Erasmus, 6 non Erasmus)	37 (di cui 28 Erasmus, 9 non Erasmus)

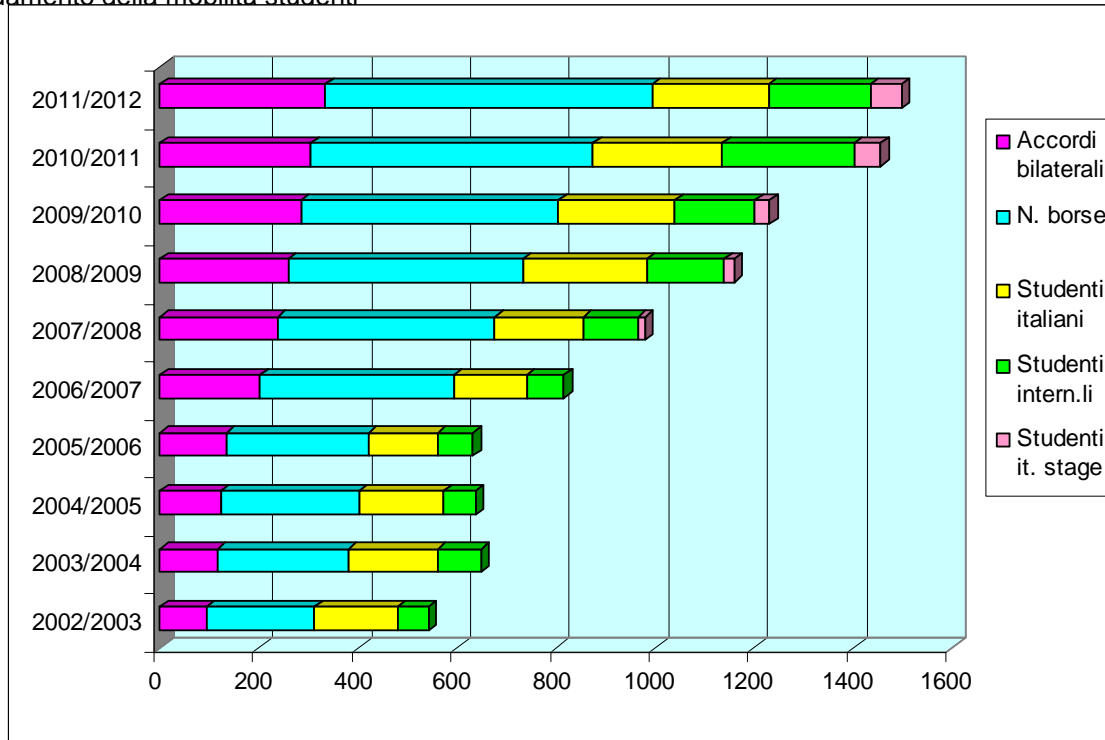
Dati di dettaglio sulla mobilità degli studenti italiani e sulle missioni dei docenti italiani – a.a. 2011/2012

	Studenti Italiani Erasmus Outgoing	Missioni Docenti Italiani Erasmus
Facoltà di Beni Culturali	3	2
Facoltà di Economia	11	1
Facoltà di Giurisprudenza	38	1
Facoltà di Lettere e Filosofia	97	14
Facoltà di Scienze della Comunicazione	4	1
Facoltà di Scienze della Formazione	25	5
Facoltà di Scienze Politiche	16	4
TOTALE	194	28

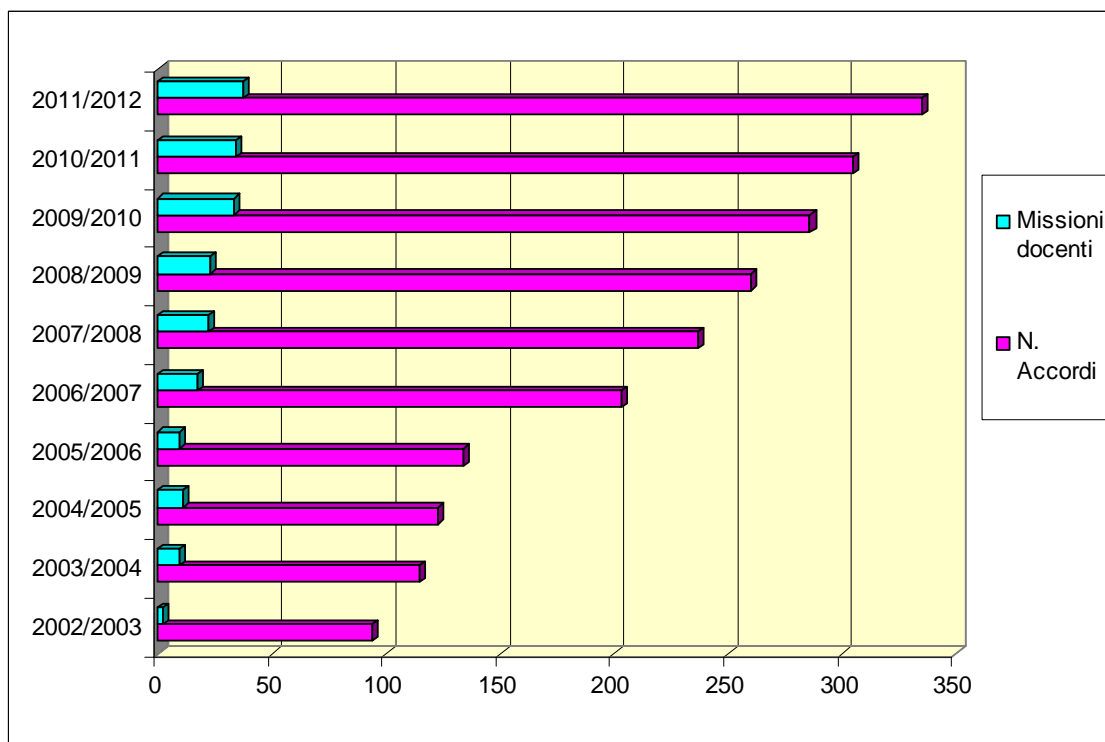
I grafici “Mobilità studenti” e “Mobilità docenti” che seguono rappresentano l’andamento della mobilità dell’Ateneo di Macerata a partire dall’a.a. 2004/2005 fino all’a.a. 2010/2011.

5. DIDATTICA E FORMAZIONE

Andamento della mobilità studenti



Andamento della mobilità docenti



5. DIDATTICA E FORMAZIONE

5.6. FOCUS: L'ISTITUTO CONFUCIO, UN PONTE CON LA CINA

A seguito dell'impegno del prof. Mignini e del dott. Trentin, con l'incessante sostegno del rettore prof. Luigi Lacchè, il 4 ottobre 2011 è stato inaugurato l'Istituto Confucio presso l'Università degli Studi di Macerata, nato dalla collaborazione tra l'Università degli Studi di Macerata e la Beijing Normal University di Pechino, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana.



L'Istituto Confucio è un'istituzione promossa da Hanban, agenzia del Ministero della Pubblica Istruzione della Repubblica Popolare Cinese avente il compito di diffondere in tutto il mondo gli strumenti e i servizi per l'insegnamento della lingua e della cultura cinese e impegnata a soddisfare le esigenze degli studenti cinesi e stranieri che contribuiscono allo sviluppo del multiculturalismo e alla costruzione di un mondo armonioso.



5. DIDATTICA E FORMAZIONE

Le finalità principali di questa istituzione sono la diffusione della conoscenza della lingua cinese in tutti i Paesi nei quali gli istituti sono aperti; la diffusione della cultura cinese in tutti gli ambiti in cui essa si estrinseca; lo scambio e il confronto fra la cultura cinese e le culture dei Paesi che ospitano un istituto, allo scopo di approfondire ulteriormente la comprensione delle specificità delle due culture e il dialogo fra esse.



Gli Istituti Confucio sono costituiti sotto l'egida di Hanban come accordo di collaborazione fra un ente cinese e uno del Paese ospitante (nella maggior parte dei casi si tratta di enti universitari o di ricerca, ma non sono infrequenti i casi di istituti nati dalla collaborazione fra enti non primariamente votati alla ricerca nei Paesi ospitanti, come ad esempio enti pubblici o associazioni private): questo permette di facilitare gli scambi fra docenti e studenti dei due enti in collaborazione, oltre che agevolare i rapporti, la conoscenza e la mobilità fra gli appartenenti alla comunità dell'ente ospitante e i membri della comunità che fanno capo all'ente cinese.



Il dott. Trentin e il prof. Yan Chunyou svolgono le funzioni di direttori, il presidente è il Rettore prof. Lacchè, i membri del Consiglio direttivo sono i proff. Mignini, Ventrone, Chelati Dirar e il dott. Pellin. Il personale amministrativo assegnato specificatamente all'Istituto sono la sig.ra Floriana Pazzelli, la dott.ssa Anna Cimarelli (fino allo scorso settembre) e la dott.ssa Martina Zengarini (da settembre); alle

5. DIDATTICA E FORMAZIONE

attività dell'Istituto collaborano poi altri membri del personale tecnico amministrativo (il dott. Agostino Regnicoli come tecnico informatico, la dott.ssa Beatrice Vissani come bibliotecaria del patrimonio librario dell'Istituto).

Corsi interni all'Istituto Confucio

Dalla sua fondazione, l'Istituto Confucio ha già organizzato e tenuto due cicli di lezioni di lingua e di cultura cinesi, un ciclo da febbraio a giugno 2012 e un ciclo da settembre 2012 a febbraio 2013. Attualmente è in corso il terzo ciclo, partito nel mese di marzo, che si concluderà a luglio 2013.

Tutti i corsi di lingua cinese sono modulati su tre livelli: base, intermedio, avanzato. Ogni livello è suddiviso in due moduli di 60 ore ciascuno, quindi sono presenti un corso di cinese base modulo A e un corso di cinese base modulo B, un intermedio A e un intermedio B, un avanzato A e un avanzato B. In sostanza, uno studente che intendesse seguire un percorso formativo completo partendo da zero dovrebbe seguire i nostri corsi per 3 anni (due moduli per ciascun livello, per ciascun anno), ma ovviamente ogni studente può partecipare anche ad un solo modulo; viceversa, chi già possiede delle conoscenze basilari della lingua cinese può scegliere direttamente di inserirsi in un punto intermedio del percorso.

Nel primo ciclo gli studenti sono stati 53, suddivisi nei corsi di: Lingua cinese - livello base e Lingua cinese - livello intermedio, Lingua cinese commerciale, Calligrafia cinese e Ginnastica Qigong. Nel secondo ciclo gli studenti sono stati 43, suddivisi nei corsi di Lingua cinese (livello base e intermedio), Lingua cinese commerciale e calligrafia cinese.

Nel 2013 si proseguiranno a tenere cicli proponendo questi e diversi altri corsi, puntando a mantenere un alto livello di iscrizioni.

Attività in collaborazione con i licei del territorio e fuori regione

In settembre hanno cominciato ad essere operative diverse "Classi di esperienza cinese", ovvero corsi extracurricolari di lingua cinese per studenti delle scuole superiori attivati in collaborazione con le dirigenze scolastiche nell'ambito delle attività di terza lingua a scelta che la legge colloca nelle ultime due ore di lezione delle scuole superiori (corsi di 66 ore). Grazie alla stipula di diverse convenzioni, sono state aperte classi presso i seguenti istituti:

- ✓ Liceo "Rinaldini" di Ancona
- ✓ Liceo "Leopardi" di Recanati
- ✓ Liceo "Filelfo" di Tolentino
- ✓ Liceo "Saffo" di Roseto degli Abruzzi

Il numero complessivo di studenti coinvolti è di 305 studenti divisi in 10 classi di cinese livello base.

Con il Liceo "Leopardi" di Macerata, dove da due anni è attivo un corso curriculare di Lingua cinese, è stata stipulata una convenzione in virtù della quale l'Istituto Confucio ha aperto due classi di Calligrafia cinese, che sono frequentate da 45 studenti del liceo.

Un simile accordo è stato recentemente stipulato anche con l'Accademia di Belle Arti di Macerata.

Questo successo ha spinto e sta spingendo molti altri istituti di scuola superiore a mostrare interessamento verso queste iniziative e a cercare forme di collaborazione e di accordo con il nostro Istituto Confucio. Attualmente sono in corso contatti per la stipula di convenzioni analoghe con il Liceo "Galilei" di Ancona, con il Liceo "Mazzocchi" di Ascoli Piceno, con il Liceo "Marie Curie" di Giulianova, con l'IIS "Volta" di Pescara, con il Liceo "Onesti" di Fermo.

Nel novembre 2012 l'Istituto Confucio ha infine organizzato e finanziato un viaggio "esplorativo" in Cina di dieci giorni per i dirigenti scolastici degli istituti in convenzione, viaggio che aveva lo scopo di promuovere la creazione di contatti diretti fra i licei delle Marche e analoghi istituti superiori cinesi. La Beijing Normal University ha agito come parte ospitante e ha curato i dettagli della permanenza in Cina della delegazione marchigiana.

5. DIDATTICA E FORMAZIONE

Altri accordi di collaborazione

Un accordo in fase avanzata di conclusione è poi quello con il Conservatorio Statale di Musica "G. Rossini" di Pesaro per la creazione di una *master class* in Composizione musicale tradizionale cinese, accordo per il quale l'Istituto Confucio di Macerata sta attivando per stabilire a sua volta contatti stabili di collaborazione con il Conservatorio di musica di Shanghai al fine di reperire il personale docente più qualificato allo scopo e di gettare le basi per futuri progetti comuni.



Borse di studio

Nel 2012 l'Istituto Confucio ha presentato 6 studenti dell'Istituto per l'ottenimento di borse di studio semestrali e annuali erogate da Hanban: uno studente ha vinto una borsa di studio annuale presso l'Università di Shenyang e gli altri 5 hanno ottenuto borse di studio semestrali presso la Beijing Normal University. L'Istituto Confucio ha poi erogato 18 borse mensili per corsi estivi (sempre presso la Beijing Normal University) a 18 studenti dell'Istituto.

Nel 2013 si punta ad ottenere da Hanban un numero più alto di borse sia semestrali che annuali.

Esami di conoscenza del cinese HSK (Hanyu Shuiping Kaoshi)

In quanto centro ufficiale di erogazione dell'Esame di conoscenza del cinese HSK, ovvero dell'unico test di *proficiency* della lingua cinese riconosciuto a livello mondiale, l'Istituto Confucio ha già tenuto due sessioni di esami HSK: nella prima sessione (giugno 2012) si sono tenuti esami per i livelli da 1 a 4, vi sono stati 31 iscritti e 28 hanno superato la prova; nella seconda sessione (dicembre 2012) si sono tenuti esami per tutti i livelli (da 1 a 6), vi sono stati 30 iscritti e 28 hanno superato la prova.

Dai prossimi maggio-giugno 2013 l'Istituto Confucio di Macerata diverrà anche ente erogatore ufficiale per le prove dell'esame HSKK (Esame di conoscenza del cinese orale) e di quello YCT (Esame di conoscenza del cinese per studenti infradiciottenni delle scuole superiori).

Attività culturali

- Il 22 gennaio l'Istituto Confucio ha organizzato una cena di gala per festeggiare il Capodanno cinese, cui hanno partecipato le più alte cariche dell'Istituto, dell'Università e della città di Macerata, oltre che numerosi membri del personale docente, tecnico amministrativo e studentesco dell'ateneo.
- Il 29 gennaio il personale docente cinese dell'Istituto ha tenuto una "Mostra sulla Cina" a Tolentino cui hanno partecipato circa 50 persone, durante la quale sono state messe in mostra diverse espressioni dell'arte popolare cinese.
- Nei giorni 22-23 febbraio, 7-8 marzo, 28-29 marzo, 3-4 maggio e 30-31 maggio si è svolto un ciclo di lezioni sul diritto cinese e suoi aspetti di maggior interesse; le lezioni sono state tenute dalla dott.ssa Sara D'Attoma dell'Università Ca' Foscari di Venezia, ad ogni lezione hanno partecipato circa 20 studenti dell'ateneo.
- L'8 marzo il prof. Fedi ha tenuto una conferenza su "La giada, la pietra sacra dei cinesi"; il 25 maggio il prof. Fedi ha tenuto una lezione su "L'arte della Via della Seta". Mediamente ad ogni lezione di arte cinese hanno partecipato 25-30 persone.

5. DIDATTICA E FORMAZIONE

- Il 18 maggio l'Istituto ha organizzato e offerto ai propri studenti -e in generale agli studenti di cinese dell'Università di Macerata- un viaggio di istruzione a Treviso per vedere la mostra "Manciù - L'ultimo Imperatore", a cui hanno partecipato 40 persone.
- Dal 28 luglio al 24 agosto, nell'ambito del Festival Internazionale del Folklore, organizzato da UGFM e Associazione "Li Pistacoppi", l'Istituto Confucio ha curato la partecipazione e le performance di una troupe di artisti folcloristici cinesi provenienti dalla sede di Zhuhai della Beijing Normal University. Nel complesso il pubblico nelle diverse serate ha raggiunto le 60.000 persone.
- Il 28 settembre il direttore Yan e il dott. Pellin in rappresentanza dell'Istituto hanno presenziato un raduno del Lion's Club di Porto San Giorgio portando due contributi su "La Cina e la filosofia" e "I rapporti contemporanei fra Cina e Italia", cui hanno partecipato 44 persone.
- L'11 ottobre l'Istituto Confucio ha offerto un concerto della famosa suonatrice di pipa Liu Fang nella sala Gigli del teatro Lauro Rossi, cui hanno partecipato 50 persone.
- Il 26 ottobre l'Istituto, in sinergia con l'Università, ha organizzato un convegno su "La nuova normativa sulla sicurezza alimentare in Cina", cui hanno partecipato più di 60 persone.
- Nel corso del 2012, presso l'Istituto Confucio, sono stati presentati diversi libri, tra i quali: *Il Fengshui: origini, storia e attualità* di Maurizio Paolillo e *Storia della fotografia in Cina* a cura dei dott. Marco Meccarelli e Antonella Flammini.

Nel 2013 sono già in programma diversi convegni aventi come tema la filosofia, la cultura letteraria, l'economia, l'antropologia e i rapporti commerciali fra Italia e Cina.

Altre attività



L'Istituto Confucio ha partecipato come ente associato nella proposta di PRIN del prof. Mignini *Atlante della ragione europea. Tra Oriente e Occidente*, in quella della prof.ssa Cedrola *Processi di innovazione e modelli di business sostenibili delle imprese italiane nei mercati internazionali. La definizione di percorsi virtuosi di innovazione nei Paesi emergenti, nel rispetto di ambienti naturali ed economici, di culture e persone* e anche in quella del prof. Sergio Poli (Università di Genova). *Inclusione sociale, confronto culturale e innovazione tecnologica: status, ruoli, modelli e pratiche della traduzione*, di cui l'Università di Macerata è unità locale.

Biblioteca

L'Istituto Confucio sta allestendo un'ampia biblioteca aperta alla consultazione da parte di tutto l'ateneo di Macerata. Oltre ai primi volumi donati da Hanban in occasione dell'apertura dell'Istituto (circa 1500 volumi

comprendenti manuali di didattica della lingua cinese, dizionari, strumenti didattici multimediali, Dvd di film cinesi, testi di cultura generale), sono presenti anche 500 volumi che facevano parte del fondo Corradini, fondo che finora giaceva inutilizzato e non ricatalogato nei magazzini e che adesso è stato collocato presso l'Istituto Confucio. Si tratta di testi in cinese e in lingue occidentali prevalentemente riguardanti la storia e la cultura della Cina. Fra questi testi è presente anche una rara e completa collezione dell'*Enciclopedia del Sapere in quattro parti* (il *Sibu beiyao*), prezioso e indispensabile strumento per la conoscenza del pensiero e della letteratura cinesi, che l'Istituto Confucio si è preso l'incarico di catalogare nell'OPAC di Ateneo.



Facendo affidamento su specifici fondi della propria dotazione economica, l'Istituto Confucio intende infine procedere sin dal 2013 all'acquisto di almeno 200 volumi l'anno, prevalentemente in lingua cinese, per portare la biblioteca d'istituto a livelli sempre più competitivi su scala nazionale.

5. DIDATTICA E FORMAZIONE

5.7. FORMAZIONE POST LAUREAM

Nell'anno 2012 l'Ateneo Maceratese, in attuazione sia della normativa nazionale che del nuovo Statuto entrato in vigore dal 29 aprile 2012, è stato interessato da una riorganizzazione globale che ha investito tutte le strutture.

La revisione di tutta la struttura organizzativa dell'Ateneo ha fatto confluire il ruolo e le funzioni dell'Ufficio Formazione Post lauream dell'Università, in via provvisoria, nell'Ufficio Ordinamenti Didattici e servizi generali dell' Area per la didattica, l'Orientamento e i servizi agli studenti, per poi passare gradualmente nelle competenze dei costituendi Dipartimenti.

In questa fase di transizione e di riassetto di tutte le funzioni comunque l'Università degli Studi di Macerata ha cercato di promuovere una rete di master, di corsi di perfezionamento e formazione post lauream mantenendo inalterati i propri obiettivi strategici e immutate le esigenze di innovazione e di competitività ma comunque nell'ottica di un processo di rivitalizzazione necessaria per realizzare una migliore competitività e una maggiore internazionalizzazione. In effetti la rinnovata apertura verso l'esterno si è concretizzata nella attenzione posta a concludere accordi con Atenei stranieri, con la Grecia in particolare, in un ottica di collaborazione e istituzione di corsi congiunti con possibilità di conseguimento anche di titoli congiunti che abbiano validità extra nazionale.

Ufficio Formazione Post lauream

RISORSE

Risorse umane

Nell'ambito dell'Ufficio Ordinamenti didattici e servizi generali dell'Area per la Didattica, l'Orientamento e i servizi agli studenti dove è confluito il personale dell' ex Ufficio Post lauream, si curano tutti gli aspetti inerenti l'attivazione dei master, dei corsi di perfezionamento e formazione continua, si provvede all'aggiornamento costante delle informazioni, della documentazione e della modulistica disponibili nel sito web ed indirizzate sia agli iscritti ai corsi sia al personale coinvolto; si svolge attività di coordinamento tra le strutture proponenti mentre per l'immatricolazione, la gestione della carriera ed il rilascio dei titoli agli studenti si forniscono anche servizi di informazione agli interessati, siano esse strutture interne che utenti finali, anche tramite lo sportello.

La gestione della procedura di accreditamento delle strutture rimane come attività accentrata in capo all'Ufficio Ordinamenti didattici e servizi generali; prevede l'accreditamento iniziale delle varie strutture e adempimenti specifici in varie tempistiche interessati soprattutto al mantenimento dei requisiti necessari per essere accreditati presso la Regione Marche.

Risorse strutturali

Uffici amministrativi

Ufficio Ordinamenti didattici e servizi generali

Area per la Didattica, l'Orientamento e i servizi agli studenti

Palazzo Compagnoni delle Lune

Via Don Minzoni, 17

62100 Macerata

5. DIDATTICA E FORMAZIONE

INTERLOCUTORI

Gli interlocutori delle attività dell'Ufficio sono docenti, studenti, tutor e partner.

I partner coinvolti dall'Ateneo nella gestione e nell'organizzazione delle proposte formative sono stati i seguenti:

- _ Associazione Nazionale Archivistica Italiana
- _ Comune di Chiaravalle – Fondazione Chiaravalle-Montessori
- _ Edulingua srl
- _ Ente Nazionale per la Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione - DigitPA
- _ Inps – Gestione ex INPDAP – Ancona
- _ Museo Nazionale del Cinema
- _ Provincia di Macerata
- _ Radio Televisione Italiana
- _ Regione Marche
- _ Ufficio Scolastico Regionale di Ancona
- _ Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti
- _ Università Dimokriteion della Tracia

RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

La difficile congiuntura del periodo incide in maniera negativa sulle iscrizioni ai corsi universitari considerato l'impegno economico importante che comporta per gli studenti e per le famiglie che li sostengono.

E' necessario creare una rete di supporti e agevolazioni finanziarie di facile fruibilità garantite da accordi con enti esterni, istituti di credito e aziende private in grado di fornire ausilio economico durante il percorso formativo e adottare nuove strategie volte a promuovere, soprattutto relativamente a master, corsi di perfezionamento e di formazione post lauream, percorsi di transizione università-lavoro finalizzati a facilitare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro.

Una risorsa giusta può essere l'apprendistato che individua una gamma di percorsi indirizzati verso specifici fabbisogni di competenze espresse dalle imprese.

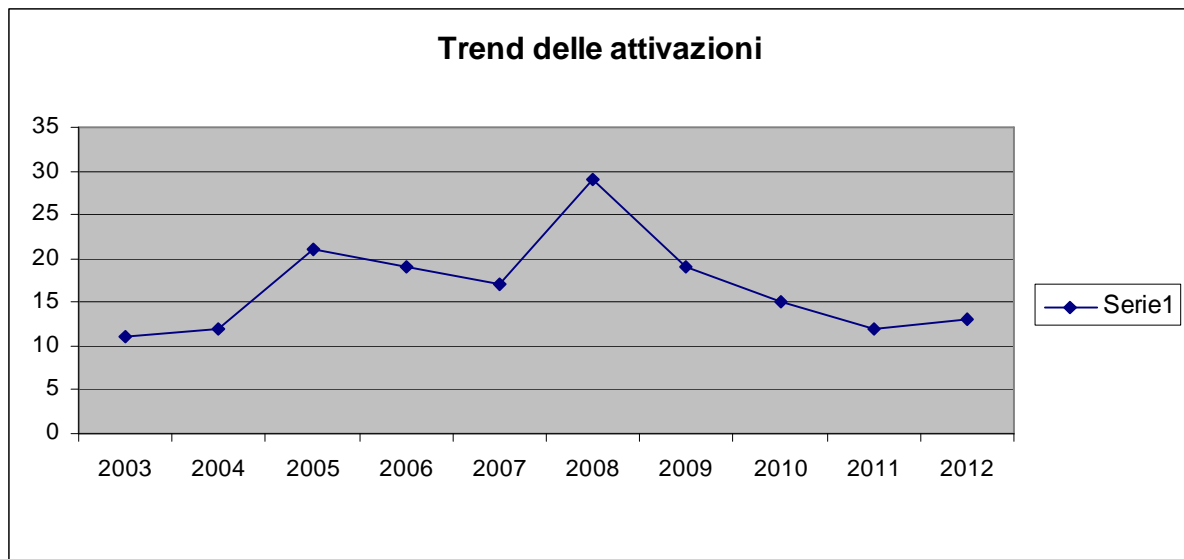
L'Università trasmette all'impresa le metodologie di trasmissione del sapere e, nel contempo la stessa riceve dall'impresa il valore delle conoscenze professionali e delle competenze spendibili sul mercato del lavoro.

L'investimento in istruzione, capitale umano e conoscenza è la chiave per aprire ai giovani le porte del mondo del lavoro, per moltiplicare le opportunità e le occasioni di scelta ma occorre un dialogo aperto tra istituzioni, università, associazioni di categorie, imprese per dare maggiore concretezza alla realizzazione di obiettivi in grado di contrastare efficacemente e immediatamente le criticità acuite dalla crisi e per superare i nodi strutturali che impediscono un funzionamento efficiente del contesto lavorativo.

L'adozione di una metodologia non più incardinata esclusivamente nelle aule dell'Ateneo ma basata anche su un parallelo processo produttivo/aziendale è uno strumento finalizzato ad accrescere la qualità dell'occupazione permettendo il conseguimento di un titolo di studio universitario caratterizzato da un maggiore valore professionale perché legato al percorso formativo misto seguito dallo studente.

Nell'anno accademico 2012/2013 sono stati banditi 12 corsi in totale di cui alcuni non sono stati ancora attivati : 5 master di primo livello, 3 master di secondo livello, 1 corsi di perfezionamento, 2 corsi di formazione e 3 corsi di aggiornamento professionale destinati ai dipendenti della pubblica amministrazione iscritti all' ex INDAP.

5. DIDATTICA E FORMAZIONE



Nella tabella seguente sono evidenziati i corsi relativamente ai nuovi Dipartimenti di afferenza; i dati riflettono un maggiore interesse verso progetti con forte orientamento applicativo legati sempre di più al miglioramento delle professionalità inserite in contesti lavorativi particolarmente coinvolti nelle problematiche legislative attuali.

DIPARTIMENTI	corsi attivati 12/13
Dipartimento di Economia e diritto	1
Dipartimento di Giurisprudenza	2
Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo	4
Dipartimento di Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali	3
Dipartimento di Studi Umanistici- lingue, mediazione, storia, lettere, filosofia	3
TOTALE	13

Dipartimento di Economia e diritto

Denominazione	Tipo	Direttore	Iscritti
Marketing e direzione aziendale	Master di I livello	Elena Cedrola	8
Totale iscritti			8

Dipartimento di Giurisprudenza

Denominazione	Tipo	Direttore	Iscritti
Il sistema di sicurezza sociale: aspetti normativi ed organizzativi	Corso di aggiornamento professionale	Maurizio Cinelli	*
Il sistema italiano di sicurezza sociale: dalle assicurazioni sociali al welfare mix	Corso di aggiornamento professionale	Maurizio Cinelli	*
Totale iscritti			*

Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo

Denominazione	Tipo	Direttore	Iscritti
Didattica e psicopedagogia per i disturbi specifici di apprendimento	Master di I livello	Piero Crispiani	*

5. DIDATTICA E FORMAZIONE

Dirigente scolastico- titolo congiunto con l'Università della Tracia	Master di II livello	Piero Crispiani	Da bandire
Responsabile d'istituto per la disabilità- titolo congiunto con l'Università della Tracia	Master di II livello	Piero Crispiani	Da bandire
Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento	Master di I livello	Pier Giuseppe Rossi	18
Totale iscritti			18

Dipartimento di Scienze Politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali

Denominazione	Tipo	Direttore	Iscritti
La comunicazione e i new media nei contesti lavorativi e nei gruppi di lavoro	Corso di aggiornamento professionale	Barbara Pojaghi	49
Donne politica ed istituzioni	Corso di formazione	Ines Corti	*
Summer school	Corso di formazione	Angelo Ventrone	*
Totale iscritti			49

Dipartimento di studi umanistici – lingue, mediazione, storia, lettere, filosofia

Denominazione	Tipo	Direttore	Iscritti
Accessibilty to media, arts and culture (AMAC)	Master di I livello	Elena di Giovanni	12
Consulente e formatore nelle organizzazioni del lavoro sociale e d'impresa	Master di II livello	Roberto Mancini	*
Formazione gestione e conservazione di archivi digitali in ambito pubblico e privato**	Master di I livello	Stefano Pigliapoco	51
Totale iscritti			63 *

* dati non ancora definitivi

** in collaborazione con i dipartimenti di Economia e diritto e di Scienze della formazione dei beni culturali e del turismo

I dati disponibili per l'anno in questione, non essendo scadute ancora le immatricolazioni a parecchi corsi, sono ancora molto provvisori, ma sono evidenti comunque la tendenza a sviluppare collaborazioni con enti esterni che richiedono una tipologia di offerta formativa orientata prettamente all'aggiornamento professionale, e l'interesse verso l'internazionalizzazione per il coinvolgimento di Università straniere opportunamente convenzionate con l'Ateneo in modo tale da offrire dei corsi bilingue in grado di soddisfare anche esigenze che vanno oltre i confini ed interessi nazionali.

La riorganizzazione rende necessaria una revisione anche del regolamento in materia di Master, corsi di perfezionamento e di formazione, emanato con D.R. n. 307 del 13 giugno 2011, che ha introdotto significative innovazioni per la migliore gestione amministrativa degli stessi: snellimento della procedura di iscrizione tramite adozione della procedura online; programmazione dell'attivazione delle singole iniziative formative entro il limite temporale del primo e secondo semestre; regolamentazione della figura dell'uditor per la definizione più chiara delle competenze in capo alle strutture coinvolte nella loro realizzazione, ma che ora è necessario adeguare alle nuove strutture ed alle nuove sopraggiunte esigenze.

Sicuramente il decentramento alle strutture dipartimentali delle procedure relativa alla carriera degli studenti favorisce l'omogeneizzazione di molte procedure a quelle in vigore nei corsi di laurea. Con notevole successo e non poche difficoltà l'adozione della verbalizzazione on line degli esami di profitto intermedi è ormai assodata per quasi tutti i corsi post lauream, con conseguente miglioramento dei servizi di chiusura delle carriere e di redazione dei titoli finali.

5. DIDATTICA E FORMAZIONE

Sito

Il sito web, www.unimc.it/af, costantemente aggiornato e implementato con l'inserimento dei corsi e del maggior numero possibile di informazioni e moduli utili a docenti, tutor e studenti è ancora gestito dall'Area per la didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti, in attesa di una definizione delle procedure. In tal modo si cerca di mantenere una sorta di continuità per facilitare la fruizione dei servizi offerti agli utenti nella ricerca di diminuire eventuali disagi legati inevitabilmente ai cambiamenti in atto.

Corsi di eccellenza e altri progetti

L'Ufficio Formazione Post Lauream si è occupato nell'anno 2012, inoltre, dell'istituzione e dell'amministrazione preliminare di altri tipi di corsi e progetti destinati agli studenti e a segmenti specifici di utenti. Tuttavia nell'ottica di una sempre migliore specificità si sono creati delle attività specialistiche all'interno di corsi Master, ma aperte comunque anche a studenti non iscritti ai master in questione, legati a tematiche complesse ed attuali nell'obiettivo di favorire il continuo aggiornamento in settori particolarmente soggetti ad obsolescenza tecnologica.

Nell'anno 2012 soltanto un Corso di eccellenza, deliberato dalla ex Facoltà di Beni Culturali nel secondo semestre dell'anno accademico 2011/2012, è stato attivato:

_Connaître, gérer, valoriser le biens culturels

Docente: Dominique Rigaux (Professoressa della Université Pierre-Mendès-France – Grenoble)

L'incremento dei corsi attivati in collaborazione.

Continua la stretta collaborazione con l'Inps Gestione ex INPDAP – Direzione Regionale delle Marche di Ancona per la erogazione di 3 corsi di aggiornamento professionale destinati agli operatori delle pubbliche amministrazioni. I percorsi formativi di questi corsi contribuiscono esclusivamente alla formazione e all'aggiornamento professionale trattando tematiche specifiche e approfondimenti tecnico-giuridici mirati ad esigenze organizzative e profili professionali molto specialistici.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Nel novero degli obiettivi da perseguire l'Ufficio Ordinamenti didattici e servizi generali ingloberà anche alcuni degli obiettivi riguardanti l'attività legata ai corsi post lauream e principalmente l'impegno a fornire costante supporto e fattiva collaborazione in linea con la prospettiva di miglioramento continuo e di consolidamento delle nuove strutture.

5. DIDATTICA E FORMAZIONE

SINTESI

Ufficio Formazione Post Lauream

Obiettivi 2012		Risultati 2012	
descrizione	grandezze	descrizione	grandezze
<p>Iscrizione on line ai corsi in lingua inglese e ai corsi che rivolti a studenti stranieri</p> <p>Traduzione delle procedure (sito in inglese, modulistica in inglese, domanda di immatricolazione su S3 in lingua, ecc.)</p>	<p>_conformemente ai corsi attivati in lingua straniera ed ai corsi rivolti a studenti stranieri</p> <p>_conformemente ai corsi in lingua inglese ed ai corsi rivolti a studenti stranieri. . La domanda in inglese è stata prodotta cartacea in assenza di traduzione della domanda online.</p>	<p>Nell'anno sono stati previsti sia corsi in lingua inglese che corsi rivolti a studenti stranieri ma non sono ancora stati banditi: Permane l'impegno in linea con la traduzione del sito dell'Ateneo stesso.</p> <p>Le traduzioni delle procedure non ha avuto seguito si è limitata alla traduzione in inglese della domanda di immatricolazione cartacea rivolta esclusivamente ai corsi in lingua inglese e ai corsi rivolti a studenti stranieri</p>	<p>0</p> <p>_15% dei corsi attivati (parzialmente all'interno del corso)</p>
Adozione del sistema di verbalizzazione on line degli esami	_100% dei corsi attivati con l'eccezione di alcune prove all'interno dei corsi i cui titolari non fanno parte del corpo docente dell'Ateneo	Il sistema di verbalizzazione on line con firma digitale è ormai diffuso e coinvolge tutti i corsi con le dovute eccezioni (docenti esterni all'ateneo non sono titolari di firma digitale)	100% corsi attivati (limitatamente alla titolarità interna della singola attività didattica)
Il sito non è stato ancora tradotto in lingua inglese	_ Traduzione globale del sito	La traduzione del sito in lingua inglese non ha avuto seguito anche per l'incertezza delle vicissitudini in cui l'ufficio post lauream ha operato nel secondo semestre dell'anno 2012 in virtù della riorganizzazione.	_0
Creazione di un sistema di mailing list per la diffusione dell'offerta formativa di settore	_incremento dei contatti diretti con gli allievi	Il sistema di mailing list non è stato implementato	0
Creazione di un'apposita sezione sul sito dedicata agli ex allievi _community	_conservazione dei contatti e nuove promozioni	_la sezione sul sito dedicata agli ex allievi _community non è stata creata	0
<p>_ Incremento dei corsi interfaccoltà</p> <p>_Incremento dei corsi attivati in collaborazione con altri atenei e anche con enti pubblici o privati</p> <p>_ Rilevazione dei bisogni e delle aspettative degli studenti</p> <p>_ Valutazione del grado di soddisfazione degli studenti</p>	<p>_ n. 1 corso</p> <p>_ n. 6 corsi</p> <p>_0</p> <p>_3</p>	<p>_L'obiettivo iniziale di incremento dei corsi interfaccoltà non è stato pienamente raggiunto</p> <p>_La collaborazione con l'Inps-gestione ex Inpdap e l'Ufficio Scolastico regionale sta avendo un discreto successo purtroppo non si hanno dati certi circa la collaborazione con l'Università della tracia</p> <p>_ Questionario on line per ogni corso per la rilevazione dei bisogni e delle aspettative degli studenti</p> <p>_ Questionario on line per ogni corso per la rilevazione della customer satisfaction</p>	<p>_ attuato 1 corso</p> <p>_ attuati 3* corsi</p> <p>_0</p> <p>_ per 3 corsi attivati</p>
_ Lo sviluppo di nuovi corsi internazionali	_2	_ Rilascio di titolo congiunto con gli atenei coinvolti	_2*

* purtroppo i dati non sono definitivi non essendo scaduti tutti i corsi

5. DIDATTICA E FORMAZIONE

PUNTI DI FORZA DELLA GESTIONE

Formazione Post Lauream

descrizione	azioni programmate per il mantenimento
Mantenimento delle procedure di attivazione dei corsi in capo all'Ufficio Orientamenti didattici e servizi generali dell'Area per la didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti	_ Migliore coordinamento di tutte le strutture e massima collaborazione soprattutto in relazione alle attività decentrate. Costante istruzione e aggiornamento delle persone coinvolte. _ Invio della comunicazione in merito alle decisioni degli organi collegiali completo di un promemoria dettagliato sugli adempimenti previsti alle strutture coinvolte.
In attesa di disposizioni definitive rimane la gestione del sito dedicato dotato di informazioni e modulistica per la comunicazione interna ed esterna dell'offerta post lauream	_ Costante aggiornamento ed incremento delle informazioni contenute nel sito dedicato.
Gestione uniforme di tutte le carriere degli studenti e adozione del questionario on line	_ Mantenimento di un unico sistema di votazione analogo a quello dei corsi di laurea, maggior divulgazione della verbalizzazione on line degli esami e adozione del questionario on line per la valutazione dell'offerta formativa.

PUNTI DI MIGLIORABILITÀ DELLA GESTIONE

Ufficio Formazione Post Lauream

Descrizione	Azioni programmate per il miglioramento
Nell'Ufficio Orientamenti didattici e servizi generali dell'Area per la didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti confluisce tutta l'offerta formativa post lauream deliberata dai Consigli di Dipartimento per l'iter burocratico relativo all'approvazione degli organi accademici	_ Massima disponibilità da parte dell' Ufficio Orientamenti didattici e servizi generali ha supportare tutte le richieste e fornire tutte le informazioni richieste e necessarie.
Comunicazione dell'offerta formativa di settore approvata dagli organi accademici	_ Invio della comunicazione con il dettaglio di tutte le procedure da espletare e delle bozze dei bandi redatti in conformità del nuovo statuto e delle nuove disposizioni regolamentari.
Monitoraggio della didattica con l'introduzione della valutazione informatizzata da parte degli studenti iscritti	_ Rilevazione dei bisogni e delle aspettative degli studenti e valutazione del grado di soddisfazione degli studenti

5. DIDATTICA E FORMAZIONE

CONSIDERAZIONI DI SINTESI SUI RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2012 E INDIRIZZI GENERALI PER IL 2013

Ufficio Formazione Post Lauream

Considerazioni di sintesi sui risultati del 2012	Indirizzi generali 2013
<p>Certe prassi sono ormai consolidate come l'immatricolazione on line e la verbalizzazione on line con firma digitale delle prove intermedie. Permangono delle situazioni eccezionali in cui l'immatricolazione avviene su modulo cartaceo e la verbalizzazione avviene con verbale cartaceo ma si tratta di fenomeni sporadici.</p> <p>Si sta attuando la possibilità di pagare le tasse di iscrizione con il MAV già utilizzato dagli studenti dei corsi di laurea così da semplificare la procedura di accreditamento per la ragioneria e l'aggancio automatico del pagamento nella carriera dello studente.</p> <p>È auspicabile poter arrivare ad una completa uniformazione delle carriere degli studenti dei corsi post lauream con quelli dei corsi di laurea</p>	<p>Per quel che concerne la parte di competenza dell'Ufficio l'Ufficio Ordinamenti didattici e servizi generali si perseguiranno gli obiettivi generali dell'Area con l'auspicio di poter mettere a regime alcune pratiche ormai consolidate.</p> <p>Permane l'obiettivo di una stretta collaborazione con tutte le altre strutture coinvolte nei processi di programmazione e di avvio delle attività di formazione.</p>
<p>Non è ancora stato possibile tradurre il sito in inglese ma rimane come obiettivo primario di miglioramento essendo il sito l'unico sistema di comunicazione interna ed esterna dell'offerta formativa di settore.</p> <p>Non è stata creata una mailing list e pertanto rimane come miglioramento per la divulgazione e la comunicazione delle informazioni così come la creazione di un'apposita sezione sul sito dedicata agli ex allievi_community</p>	
<p>Soltanto un corso interfacoltà è stato attivato.</p> <p>Le collaborazioni possono essere così riassunte _1 corso in collaborazione con l'Ufficio Scolastico regionale _3 corsi in collaborazione con l'INPS – Gestione ex INPDAP – Direzione Regionale per le Marche</p> <p>Per i 3 corsi in collaborazione con l'INPS – Gestione ex INPDAP – Direzione Regionale per le Marche - è stata predisposta una bozza di questionario secondo gli obiettivi previsti anche per il sistema qualità</p>	

6. SERVIZI



6.1. L'ORGANIZZAZIONE IN STRUTTURE DI SERVIZIO

Sulla base al 1 comma dell'articolo 46 del nuovo Statuto di autonomia, l'Ateneo può istituire centri di servizio "per la predisposizione, l'organizzazione e l'erogazione di servizi di interesse generale a carattere continuativo, finalizzati all'attività didattica e di ricerca".

In seguito alla riorganizzazione di Ateneo (DDG del 15 giugno 2012), si contano 4 Centri di servizio e 7 aree amministrative, secondo la tabella sottostante:

SERVIZI	CENTR	CENTRO DI ATENEO PER I SERVIZI BIBLIOTECARI
		CENTRO LINGUISTICO DI ATENEO
		CENTRO DI SERVIZIO PER L'INNOVAZIONE D'ATENEO
		CENTRO EDIZIONI UNIVERSITÀ MACERATA
	AREE	AREA AFFARI GENERALI E LEGALI
		AREA PER LA DIDATTICA, L'ORIENTAMENTO E I SERVIZI AGLI STUDENTI
		AREA PER LA GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE INFORMATICHE E DI RETE
		AREA RISORSE UMANE
		AREA RAGIONERIA
		AREA RICERCA E INTERNAZIONALIZZAZIONE
		AREA TECNICA

Il presente capitolo non costituisce una trattazione esauriente di tutti i servizi che l'Ateneo di Macerata offre, per i quali si rimanda alle pagine del sito di ciascun centro ed area, ma vuole offrire un resoconto rispetto ai servizi posti in evidenza nella precedente edizione del Bilancio Sociale e, al tempo stesso, offrire dei focus sulle prestazioni più rilevanti sia dal punto di vista del gradimento da parte degli studenti, sia dal punto di vista della risonanza esterna da parte di tutti gli stakeholder.

6. SERVIZI

6.2. SERVIZI DI ORIENTAMENTO



Da sempre tutte le attività dell'Ateneo hanno l'obiettivo primario di ampliare le opportunità degli studenti affinché possano determinare in modo consapevole il proprio futuro. Al centro delle varie iniziative dell'Ateneo sono, pertanto, gli studenti, con i loro bisogni e le loro aspettative.

L'impegno per il 2012 è stato quello di proseguire sulla traccia delle azioni efficacemente intraprese in base alla programmazione triennale del 2010-2013, per meglio rispondere alle esigenze degli studenti attraverso una molteplicità di servizi, anche online.

La parola d'ordine è, in questo senso, **orientamento!**

L'art. 47 del nuovo Statuto di autonomia: "Al fine di favorire una scelta motivata e consapevole degli studi universitari e per la elaborazione dei piani di studio, l'Ateneo predispone e svolge attività e corsi di orientamento degli studenti anche in collaborazione con gli istituti d'istruzione secondaria superiore, le amministrazioni dello Stato, le regioni, gli enti locali, altri enti pubblici, le associazioni produttive e sindacali, enti e organismi operanti nel settore della formazione professionale.

 Orientamento in entrata:

- *InfoPoint*: attività di informazione, orientamento e accoglienza;
- *Unimc a scuola*: incontri di orientamento presso le Scuole Superiori delle Marche e delle Regioni limitrofe;
- *Salone di orientamento*: giornate di orientamento in sede rivolte agli studenti delle Scuole Superiori;
- *Apertamente per te/Open Day*: giornate di accoglienza organizzate nel periodo estivo con possibilità per gli studenti di partecipare a lezioni universitarie e di incontrare i docenti universitari;
- *Giornata della matricola*: Open Day dedicata alla matricola;
- *Progetto Ponte*: Laboratori di approfondimento certificato, in collaborazione con Ufficio Scolastico Regionale Marche;
- *Progetto TORRE*: Tavolo orientamento regionale;
- *Saloni Nazionali*: partecipazione alle principali fiere di orientamento sul territorio italiano;
- *Servizio per studenti disabili*: accoglienza e supporto in ingresso agli studenti con disabilità attraverso interventi mirati volti a garantire il diritto allo studio;
- *Concorso racconto breve "Il lavoro come lo immagino"*: per studenti delle Scuole Secondarie Superiori della Provincia Macerata in occasione del Career Day 2012;
- *Consulenza orientativa*: rivolta agli studenti in fase di scelta del percorso universitario.

6. SERVIZI



Orientamento in itinere:

- *Servizio di supporto al tutorato*: un tutor per ogni Facoltà/Dipartimento che supporta lo studente nel percorso universitario;
- *Unifestival*: Festival Nazionale degli Studenti Universitari per la realizzazione di attività culturali, sportive e di tempo libero;
- *Musicultura Festival*: Redazione e Giuria Universitaria, per fornire agli studenti dell'Ateneo la possibilità di confrontarsi con una realtà organizzativa di livello nazionale e con il mondo della canzone d'autore;
- *Servizio per studenti disabili*: accoglienza e supporto in itinere agli studenti con disabilità attraverso interventi mirati volti a garantire il diritto allo studio e l'integrazione nel contesto universitario;
- *Consulenza orientativa*: rivolta agli studenti in itinere;
- *Salotto dell'Orientamento*: ciclo di incontri in ambito culturale, formativo e di orientamento;
- *Concorso fotografico "il lavoro come (non) lo vedo"*: per studenti e laureati dell'Università di Macerata in occasione del Career Day 2012;
- *Progetto accoglienza laureati*: in collaborazione con il Comune di Macerata.



Orientamento in uscita:

- *Stage curricolari ed extracurricolari*: compresi i tirocini relativi i programmi CRUI gestiti dal Ministero degli Affari esteri;
- *Alternanza scuola/lavoro*: n. 19 studenti delle scuole superiori hanno svolto uno stage presso le strutture dell'Ateneo;
- *Gestione sito web*: in particolare aggiornamento continuo di offerte stage e lavoro;
- *Newsletter laureati*;
- *Career Day*: in collaborazione con l'Università di Camerino;
- *Preselezioni laureati per aziende*: Inassitalia, Loriblu, Faam, Adriatica Oil, Performance Strategies, Kindustria, Vydia Editore, Trenkwalder;
- *Banca dati Qui Job*: raccolta online curriculum vitae, consultabile direttamente e gratuitamente dalle aziende;
- *Consulenza orientativa*: svolta da una psicologa del lavoro;
- *Orientamento laureati disabili*: sportello in collaborazione con l'Ufficio Orientamento e Diritto allo Studio;
- *Programma FixO*: firmato protocollo d'intesa con Italia Lavoro; le attività previste sono: 1) qualificazione e monitoraggio servizi placement; 2) promozione contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca; 3) qualificazione tirocini extracurricolari e riconoscimento/certificazione competenze; 4) realizzazione di almeno 20 piani personalizzati di assistenza all'inserimento lavorativo;
- *Progetto TORRE*: Tavolo orientamento regionale;
- *Gruppo di lavoro nazionale placement universitario*: 10 Università, tra cui quella di Macerata, per analisi e identificazione "best practices" placement universitario;
- *Partecipazione manifestazione Borsa del placement*: incontri individuali con ditte nazionali ed internazionali per collaborazioni, in particolare sulla domanda/offerta di lavoro per i laureati dell'Ateneo.



Adesione al progetto "Alma Laurea i cui risultati si avranno a partire dal 2013.

6.3. ALTRI SERVIZI DELL'ATENEO

Tra le altre iniziative facenti capo al Centro Linguistico di Ateneo (LINK AL SITO): "nell'ambito del Progetto "Le lingue per iniziare, ricercare, lavorare, viaggiare" è stata portata a termine l'attività di collaborazione linguistica fornita dal CLA alle Facoltà per l'a. a. 2011/2012 (ore n. 5610), l'attività dei

6. SERVIZI

corsi preparatori agli esami di certificazione linguistica internazionale (iscritti 55) e sono stati attivati corsi di lingua italiana destinati a studenti stranieri regolarmente iscritti presso la nostra Università (corsi di italiano L2 per studenti stranieri, iscritti n. 94).”

Un altro servizio che l'Ateneo offre ai propri utenti è quello della certificazione ECDL: gli studenti regolarmente iscritti, laureati (entro i due anni accademici successivi alla laurea), laureati specializzandi e dottorandi dell'Università di Macerata, dipendenti dell'Università di Macerata e figli possono avere agevolazioni riguardo il prezzo della Skill Card e del singolo esame, la possibilità di avvalersi di software di autoapprendimento e di simulazione dell'esame, nonché il prestito del libro con CD di esercitazioni. Nel 2012 sono state rilasciate 25 Skills Cards, sono stati sostenuti 263 esami sui singoli moduli e sono state conseguite 9 patenti full.

Durante tutto il 2012 è stato consolidato il progetto DSA (Directory Services di Ateneo) che ha avuto come obiettivo la semplificazione dei processi di realizzazione e gestione dei servizi informatici attraverso la costituzione di una infrastruttura di identity ed access management (IMS) centralizzata. L'infrastruttura è dimensionata per poter garantire servizi ad oltre 100.000 utenti tra studenti, docenti, personale tecnico amministrativo ed ospiti. I principali sistemi ed applicazioni che delegano la fase di autenticazione a DSA sono:

- anagrafica di Ateneo
- postazioni di lavoro fisse e mobili
- posta elettronica studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo
- portale di Ateneo
- applicazioni informatiche finalizzate alla didattica e ricerca (OLAT)
- applicazioni informatiche dell'area ragioneria
- servizi didattici presso i laboratori di Palazzo Ciccolini (di cui è stata riprogettata ed implementata la nuova infrastruttura di networking volta a fronteggiare le sempre più esigenti richieste della didattica) con una presenza di 12.822 unità complessive e 3.916 ore di didattica e corsi di formazione.

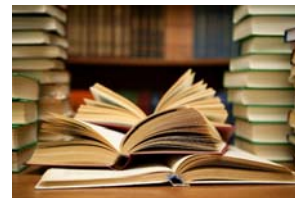
Nello stesso anno sono stati avviati i lavori di progettazione ed implementazione dell'infrastruttura di sistemi (virtualizzazione server, storage, networking) finalizzati alla pubblicazione del nuovo portale di Ateneo.



Per facilitare l'accesso centralizzato ai servizi informatici è stato implementato l'apposito sito <http://login.unimc.it/login/> che permette la gestione delle credenziali in modalità self-service (reset, cambio password e verifica dati del profilo studente).

L'architettura di sistemi implementata per l'erogazione dei servizi nell'Ateneo maceratese ha rappresentato un caso da rientrare a far parte dei programmi con i quali Microsoft Corporation testimonia i casi di successo nello sviluppo delle soluzioni avanzate.

I servizi bibliotecari sono stati garantiti nel 2012 attraverso un'apertura complessiva delle biblioteche per n. 898 ore settimanali, con un orario medio di medio di 37,40 ore settimanali per ciascuna struttura, a fronte di una progressiva riduzione di personale di ruolo e part-time. L'obiettivo di mantenere lo standard di servizio è stato raggiunto, in quanto le biblioteche più frequentate, hanno mantenuto e a volte potenziato il loro orario di apertura, grazie anche all'atteggiamento collaborativo di tutto il personale bibliotecario che ha permesso altresì di ridurre al minimo indispensabile il ricorso al personale di supporto.



Si rileva in particolare che la Biblioteca didattica e digitale, la Biblioteca giuridica, l'Interdipartimentale di Palazzo Ugolini hanno rispettato un orario continuativo dalle ore 8,30-9,00 alle ore 19,00-19,30 dal lunedì al venerdì, con la Biblioteca didattica che estende il suo orario all'apertura serale: lunedì - giovedì: 8,30 - 24,00; venerdì: 8,30 - 20,00 ; sabato: 9,00 - 13,00.

6. SERVIZI



ERSU DI MACERATA

Per quanto riguarda i servizi per il diritto allo studio, nell'anno 2012 sono state assegnate n.1025 borse di studio a tutti gli studenti idonei cioè in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa, così come tutti gli studenti aventi diritto hanno usufruito del posto alloggio (n.460 posti letto) presso le strutture abitative gestite.

Nello stesso anno il servizio di ristorazione ha erogato complessivamente n.187.044 pasti con un incremento di n.9.744 pasti in confronto al precedente anno.

Notevole importanza assume inoltre il servizio di trasporto riservato agli studenti universitari, grazie al bus navetta di 21 posti donato all'E.R.S.U. dalla Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Macerata, il quale prevede corse che raggiungono le strutture abitative, le mense e le facoltà universitarie con un orario articolato in cinque ore giornaliere dal lunedì al venerdì.

Nel nuovo Statuto di Ateneo, all'art. 48, è prevista da parte dell'Ateneo, "la promozione e lo sviluppo delle attività sportive degli studenti e del personale universitario avvalendosi del Comitato per lo sport universitario."

Il CUS dispone di un modesto ma funzionante, impianto sportivo sito in Macerata Via Salvatore Valerio 69 che accoglie tutti gli studenti e i dipendenti dell'Università che intendono svolgere attività motoria sia a livello ricreativo che agonistico.

Nel 2012 il numero degli universitari è leggermente diminuito rispetto all'anno precedente passando da 583 a 542, così come il numero degli studenti delle scuole medie passato da 325 a 247.

Probabilmente questo leggero decremento è un altro sintomo della crisi economica che attanaglia il ns. Paese.

Oltre che prendere parte ai vari corsi organizzati durante l'anno, gli studenti più dotati tecnicamente hanno l'opportunità sia di partecipare ai Campionati Nazionali Universitari, sia ai Campionati Federali nelle specialità del calcio a 5, della pallacanestro e della pallavolo con rappresentative di buona levatura tecnica.



6.4. INDICATORI DI PERFORMANCE DEI SERVIZI

Nella tabella sottostante sono stati raccolti gli indicatori di riferimento per i servizi di Ateneo con i dati espressi nel periodo 2010-2012 che rappresentano i risultati ottenuti dall'Ateneo.

	2009	2010	2011	2012
Iscritti che hanno svolto stage formativi all'estero (Erasmus Placement UniMC)	20	30	31	
Corsi di laurea attivati con servizi online	18	17	19	18
Numero delle convenzioni attivate con enti e imprese per stage e tirocini distinte per anno	392	438	389	433
% di adesione da parte delle scuole superiori della regione alle iniziative di orientamento proposte	25%	38%	41%	32%
Media ore di apertura settimanali delle biblioteche	37,41	39,73	38,75	37,40*
Giovani ricercatori iscritti all'English for Academic Purposes**	-	-	57	8
Numero totale di titoli pubblicati con EUM	72	30	38	39
Totale accessi wifi	-	-	135.734	159.430
Ore di didattica in laboratorio	2.781	2.153	2.171	3.916
Costo medio €/mq. per le manutenzioni ordinarie	5,08	8,83	4,22	1,64
Costo medio €/mq. per le manutenzioni straordinarie	12,78	2,65	1,3	1,4

6. SERVIZI

6.5. FOCUS: PROCESSI DI DEMATERIALIZZAZIONE E INNOVAZIONE DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE

Nel corso del 2012, il personale CSIA (centro di servizio per l'innovazione d'Ateneo, istituito a dicembre 2011; si occupa tra l'altro della messa a regime, gestione e sviluppo del sistema informativo d'Ateneo, la progettazione, gestione e monitoraggio dei server d'Ateneo, dei relativi software e applicazioni, eroga servizi a studenti, docenti, personale tecnico amministrativo e ad utenti esterni) ha realizzato molteplici attività per incrementare la dematerializzazione dei processi e l'ottimizzazione delle procedure e della trasparenza.

Il termine dematerializzazione indica il progressivo incremento della gestione documentale informatizzata e la conseguente sostituzione dei supporti tradizionali della documentazione amministrativa in favore del documento informatico, a cui la normativa statale, fin dal 1997 riconosce pieno valore giuridico. In linea con quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 82/2005) e dal piano e-Government 2012, anche nel nostro Ateneo la dematerializzazione è centrale per la riduzione della spesa pubblica, in termini sia di risparmi diretti (carta, spazi, ecc.), sia di risparmi indiretti (tempo, efficienza, ecc.).

Nel 2012, le seguenti attività hanno permesso il miglioramento dell'accesso e del tracciamento delle informazioni, il ripensamento dei flussi informativi e la riduzione di costi inutili:

1. Verbalizzazione online con firma digitale.

A febbraio 2012 è stato emanato dal governo Monti il decreto-legge "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo", che, tra l'altro, ha stabilito che, dall'anno accademico 2013-2014, la verbalizzazione e la registrazione degli esiti degli esami sostenuti dagli studenti universitari, dovrà avvenire esclusivamente tramite modalità informatiche. L'Università di Macerata ha accolto con tranquillità la notizia di questo obiettivo e della sua scadenza attuativa, considerato che fin dal 2009 aveva fatto parte di quel ristretto gruppo di atenei che hanno prima sperimentato, poi attuato il servizio di libretto elettronico per gli studenti, con verbalizzazione e firma digitale degli esami di profitto. In sintesi, nel corso del 2012 sono state rilasciate ai docenti di ruolo del nostro Ateneo circa 300 firme digitali, 52000 verbali sono stati generati online o su supporto cartaceo. Gli studenti dell'Università di Macerata iscritti a tutti i corsi di studio possono prenotarsi on-line per partecipare alle sessioni d'esame, ottenendo al termine della prova il riconoscimento dell'esatto numero di crediti previsto dal proprio specifico piano di studi e ricevendo una e-mail con l'indicazione del voto al proprio indirizzo di posta elettronica UniMC (@studenti.unimc.it), mantenendo così la possibilità di presentare un eventuale reclamo entro sette giorni dalla data di chiusura dell'appello solo nel caso in cui il voto riportato nel libretto non sia conforme con quanto registrato nel proprio libretto online. La seguente tabella illustra le diverse tipologie di verbali chiusi nel 2012. Dato che al momento è previsto il rilascio della firma digitale remota ai soli docenti di ruolo dell'Ateneo, l'obiettivo del 2013 consiste nel raggiungimento del 60% dei verbali con firma digitale, mentre quelli redatti dai docenti a contratto rimarranno cartacei. Tale percentuale corrisponde ai verbali generati dai docenti di ruolo.

Tipologie verbali	2012	Obiettivo 2013
verbali cartacei	60%	20%
verbali online senza firma digitale	29%	20%
verbali online con firma digitale	11%	60%

2. Questionari online per la valutazione della didattica

Sempre nell'ambito della didattica e del monitoraggio della qualità dei servizi universitari, un'altra procedura è stata oggetto di innovazione in senso informatico. Dopo una fase di sperimentazione positiva ad aprile 2012, da questo anno accademico CSIA ha collaborato all'attivazione della

6. SERVIZI

possibilità per gli studenti di compilare on-line i questionari di valutazione della didattica, al di fuori degli orari dei corsi e migliorando le procedure di raccolta e di elaborazione statistica dei dati, abbandonando totalmente l'erogazione cartacea dei questionari. Il risultato è stato superiore alle più rosee aspettative: in appena un mese sono stati compilati dagli studenti più di 5400 questionari.

	2012	Obiettivo 2013
numero questionari compilati	5.464	30.000
attività didattiche valutate	900	1.000

La semplificazione, il miglioramento dell'efficienza, della trasparenza e la maggiore sicurezza dei processi di gestione dei flussi informativi e di lavoro legati agli esami di profitto hanno ricadute positive non solo sugli utenti finali, gli studenti, ma anche sulle altre componenti della comunità universitaria, cioè docenti e personale amministrativo.

3. Attivazione procedura online per il bando attività tempo parziale degli studenti.

CSIA ha attivato la procedura online per permettere agli studenti la compilazione del bando per attività a tempo parziale. Tale innovazione prevede che la richiesta di partecipazione al bando sia fatta unicamente online, senza il bisogno di stampare nessuna ricevuta e senza il bisogno di consegna di alcun documento. In tal modo anche la stesura della graduatoria, sarà fatta recependo i dati dal sistema informativo d'Ateneo ESSE3 secondo i criteri stabiliti dal bando. Il bando è attivato per anni accademici, il lavoro è stato impostato a fine 2012, le domande online sono state attive dal 26.02.2013 al 22.03.2013.

Ogni anno l'Ateneo bandisce la prestazione collaborativa per 150 ore, quindi è stato scelto di attivare la procedura online in un'ottica di miglioramento delle procedure a medio e lungo termine. In questo caso, la procedura online era visualizzata solo da quanti avevano titolo per partecipare al bando, assicurando in tal modo tempi molto più brevi per la ricezione e la valutazione delle domande. Le domande ricevute dal 26.02.2013 al 22.03.2013 sono 261.

4. Gestione flussi amministrativi

Dal gennaio 2008 l'Ateneo ha provveduto a dematerializzare il cedolino stipendio (e la certificazione CUD) dei propri dipendenti. Le competenze spettanti ai dipendenti vengono pubblicate mensilmente, esposte in documenti elettronici resi disponibili online tramite accesso protetto e controllato; i dipendenti possono in ogni momento consultare tutta la documentazione on line. Tale processo è a regime ed ha permesso di risparmiare ad oggi circa 60.000 fogli di carta.

Da agosto 2012 l'Ateneo non invia più il cedolino cartaceo di pagamento delle tasse allo studente. Con la nuova procedura, l'utente compila online la domanda di immatricolazione utilizzando per quanto possibile dei menu a tendina per l'inserimento delle informazioni e simultaneamente il sistema provvede a compilare un modulo MAV con le informazioni necessarie che servono alla segreteria per individuare quel pagamento: dati anagrafici, corso di studio, ecc. Al termine della domanda, viene generato un modulo MAV che, grazie ad uno scambio di informazioni in tempo reale tra la banca dati dell'Università e quella dell'Istituto Cassiere, ottiene il codice identificativo necessario per la "pagabilità" immediata del modulo all'interno del circuito ABI. La disponibilità di questo dato consente all'utente di pagare il MAV immediatamente, anche online, senza necessità di stamparlo.

Obiettivo 2013

Fare in modo che il file che ritorna dall'ente tesoriere possa essere gestito anche dal sistema contabile interno (CIA), permettendo alla ragioneria, in via autonoma, una contabilizzazione più immediata delle poste incassate senza ulteriori interventi di elaborazione da parte di altri operatori.

6. SERVIZI

5. *Ordinativi online*

Dal gennaio 2011 è attivo il processo di firma digitale dei documenti autorizzatori (mandati, reversali), tutti gli ordinativi verso l'istituto cassiere sono trasmessi per via telematica e firmati digitalmente, ciò permette di evitare il flusso cartaceo tra ente ed istituto cassiere con l'eliminazione delle copie cartacee dei documenti. Il risparmio cartaceo è valutabile in almeno 20.000 fogli di carta ogni anno solare.

6. *Gestione documentazione sedute organi collegiali*

Dal 2012, tutti i componenti del Senato Accademico, del Consiglio di Amministrazione e del Nucleo di Valutazione accedono ad un'area riservata, in cui trovano tutta la documentazione ed i verbali relativi alle sedute.

CSIA ha attivato inoltre l'Albo d'Ateneo online. Il risparmio cartaceo è valutabile ogni anno in almeno 130.000 fogli di carta, solo relativamente alle sedute di Senato Accademico e Consiglio. Il risparmio maggiore è, in questo ultimo caso, in termini di tempo e risorse umane, che prima di tale innovazione dovevano essere dedicate esclusivamente alla predisposizione della documentazione.

TERZA PARTE

CONFRONTO CON GLI INTERLOCUTORI

7. IL COINVOLGIMENTO DEGLI INTERLOCUTORI



7.1. LE AZIONI PIANIFICATE E GLI INTERLOCUTORI DI RIFERIMENTO

L'Ateneo di Macerata ha basato il coinvolgimento degli stakeholder sulla comunicazione interattiva ed il confronto per l'apprendimento continuo ed il miglioramento delle performance, facendo proprio il principio dell'inclusività dello Stakeholder Engagement, riconoscendo agli stakeholder il diritto ad essere ascoltati ed accettando l'impegno di rendicontare della propria attività e delle proprie scelte (AA1000SES, 2011).

Le azioni del coinvolgimento che sono state pianificate e condivise con il gruppo di coordinamento e con il gruppo di lavoro, sono state realizzate attraverso il piano della comunicazione ed il confronto, attraverso i seguenti punti:

- a) pubblicazione del bilancio sociale;
- b) comunicazione dell'avvenuta pubblicazione per posta elettronica;
- c) incontro di presentazione;
- d) incontri di discussione.

Modalità di valutazione dei risultati della comunicazione sono: raccolta e analisi delle segnalazioni ricevute nell'account bilanciosociale@unimc.it per la discussione nell'ambito del gruppo di lavoro e il commento del bilancio sociale; rilevazione delle opinioni degli interlocutori mediante indagini specifiche.

Il processo del coinvolgimento riguarda gli stakeholder di riferimento dell'Ateneo di Macerata: sono le categorie di interlocutori – evidenziate nel paragrafo 2.3 – a cui l'Ateneo si rivolge sistematicamente e che rappresentano le istanze della collettività verso cui orientare la vision e la mission per la realizzazione del miglioramento continuo dell'erogazione dei servizi offerti.

Segue l'elenco degli stakeholder in dettaglio.

7. IL COINVOLGIMENTO DEGLI INTERLOCUTORI

- studenti dell'Ateneo;
- laureati dell'Ateneo;
- famiglie di studenti;
- Istituti di istruzione secondaria superiore della provincia;
- CNSU;
- MIUR;
- CNR;
- Atenei marchigiani;
- Assessorati alle Pari opportunità nel Comune di Macerata, nella Provincia di Macerata e in Regione;
- ANFASS;
- Ufficio scolastico provinciale;
- Regione Marche;
- Provincia di Macerata;
- Centri per l'impiego della Provincia;
- Presidenti delle altre province marchigiane;
- Comune di Macerata e Comune di Ancona;
- Comuni presso i quali l'Ateneo ha sedi distaccate;
- Centro Universitario Piceno, Fondazione Colocci, Associazione Studi universitari Civitanova Marche, EUF Fermo;
- ASUR zona territoriale 9 – Macerata;
- INAIL Marche
- CUS Macerata
- ERSU Macerata
- Prefettura di Macerata;
- Camera di Commercio di Macerata;
- Confindustria Marche;
- Confindustria Macerata;
- Confindustria Fermo;
- Altre associazioni di categoria: API, Confcommercio, Confartigianato, Confagricoltura, Coldiretti, CIA, Copagri, CNA, Cassa Artigiani, Confcooperative, Legacoop, Unci, Confidi; Confcultura;
- Ordini professionali (commercialisti ed esperti contabili, avvocati, giornalisti, notai, medici, ingegneri, geometri, architetti);
- Aziende ed enti che hanno partecipato ad iniziative di orientamento dell'Ateneo;
- Aziende ed enti che hanno partecipato all'incontro con il mondo del lavoro
- Fondazione CARIMA;
- Banca delle Marche;
- Banca d'Italia
- Magistratura;
- Sindacati;
- Ministero degli Affari Esteri, Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale (DGPPC) - Settore Archeologia;
- Dipartimento per i diritti e le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Fondazione Chiaravalle - M. Montessori;
- Agenzia Regionale Sanitaria - Regione Marche e Azienda Ospedaliero Universitaria "Ospedali Riuniti Umberto I° - G.M. Lancisi - G. Salesi, Ancona;
- Ambasciata d'Italia a Tirana;
- Soprintendente archeologo per le Marche;
- Soprintendente archeologo per l'Umbria;
- Regione Gjrokaster (Albania) e Università di Gjrokaster;
- Istituto archeologico albanese;
- Direzione Nazionale dei Monumenti di Cultura di Tirana;
- Istituto Regionale dei Monumenti di Cultura;

7. IL COINVOLGIMENTO DEGLI INTERLOCUTORI

- Comuni di Urbisaglia e Orvieto;
- Mondo del volontariato (CSV);
- Fornitori iscritti all'albo
- Partners formazione post-lauream

Il nostro impegno per il futuro, nell'ambito del miglioramento continuo, è quello di incrementare lo stakeholder engagement in modo da condividere uno spirito volto alla ricerca delle aree di criticità, per superarle, e dei punti di forza, per mantenerli.

Si tratta di un processo da integrare sempre più sinergicamente con quello di coinvolgimento interno e da valorizzare in prospettiva strategica, come approfondito durante l'incontro su "**PIANIFICAZIONE STRATEGICA E RENDICONTAZIONE SOCIALE NEL GOVERNO DELLE UNIVERSITÀ**", svolto il 28 novembre 2012 presso l'Università di Macerata, nell'ambito degli incontri di discussione del bilancio sociale dedicati agli interlocutori.

Durante il convegno, al quale hanno partecipato i rappresentanti delle diverse categorie di stakeholder, è stato presentato il percorso di rendicontazione dell'Università di Macerata, con particolare attenzione al bilancio sociale 2011, e si è trattato del reporting integrato in collegamento con le esigenze di pianificazione strategica delle Università.

La partecipazione degli Atenei di Bologna, Ferrara e Venezia ha consentito di condividere importanti esperienze sui processi di pianificazione strategica e di alimentare un'utile discussione sulle responsabilità degli Atenei e sulla loro necessità di riflettere insieme agli interlocutori per affrontare le sfide del cambiamento e fornire risposte nel senso del benessere collettivo.

7.2. CONFRONTO CON IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Durante la riunione del Consiglio degli Studenti del 13 giugno 2013, la prof.ssa Katia Giusepponi interviene per presentare i profili del reporting sociale Unimc relativo al 2012.

Evidenzia come tale processo abbia fatto emergere importanti risultati dell'Ateneo. Precisa che ha riguardato il bilancio sociale, relativo ai profili generali dell'ente, ma non il report di approfondimento delle diverse strutture, perché si è voluto evitare alle nuove articolazioni (ampiamente impegnate nella gestione del cambiamento legato al processo di riorganizzazione) di rendicontare rispetto al dettaglio di strutture non più esistenti.

La prof.ssa Giusepponi ripercorre le evoluzioni della rendicontazione Unimc e ringrazia gli Studenti per i riscontri e la partecipazione che hanno costantemente garantito. Sottolinea gli importanti livelli che l'esperienza ha espresso durante gli anni e come ci si trovi ora di fronte ad un passaggio importante per i sistemi di pianificazione e controllo dell'Ateneo.

Gli Studenti si esprimono sull'utilità del bilancio sociale.

Presentano poi osservazioni su aspetti che ritengono importanti per i processi di miglioramento dell'Ateneo. Tali osservazioni sono sintetizzate di seguito.

Lauree specialistiche

In collegamento con quanto già emerso nell'ambito dei lavori per il piano strategico d'Ateneo, ribadiscono l'importanza di una riflessione attenta sui corsi di laurea specialistica, al fine garantire sia contenuti adeguati al grado di approfondimento richiesto da tali corsi sia il riferimento ad opportune metodologie didattiche. Segnalano, ad esempio, che le lezioni frontali non sempre consentono un coerente dettaglio delle tematiche.

Servizi di orientamento dell'Ateneo

Viene sottolineato come i servizi di orientamento dell'Ateneo abbiano un potenziale molto elevato ma non pienamente espresso, perché il personale deve dedicare molto tempo a questioni amministrative.

7. IL COINVOLGIMENTO DEGLI INTERLOCUTORI

Il Career day, ad esempio, è molto importante come momento di contatto tra studenti e mondo del lavoro; tuttavia rappresenta una strada da percorrere più a fondo. Al primo contatto, dovrebbe seguire un lavoro degli Uffici volto a proseguire le attività di collegamento con aziende ed enti, a mantenere e rafforzare relazioni.

UniFestival

Si tratta di un'iniziativa importante che, tuttavia, va potenziata e coordinata con altre attività degli studenti. È sicuramente utile per unire le associazioni studentesche intorno ad un progetto comune, superando la frammentazione e la dispersione di iniziative separate.

Peraltro, gli studenti hanno necessità di interventi distribuiti temporalmente. Non si può racchiudere tutto nei pochi giorni del festival.

Occorre ripensare la destinazione dei fondi per le attività culturali tenendo in considerazione tale esigenza, pertanto coordinando UniFestival con altre iniziative o distribuendolo in diversi momenti dell'anno.

Con riferimento all'ultima edizione (2013) vengono evidenziati risultati non soddisfacenti in termini di partecipazione.

Gli Studenti ritengono che sarebbe opportuno estendere la loro partecipazione, ora focalizzata sugli aspetti organizzativi, al percorso decisionale riguardante date, regolamento, modalità di contatto e relazione con gli esterni e così via. In tal modo, alcuni elementi di criticità potrebbero essere affrontati meglio.

Rilevano inoltre la necessità di sostenere l'iniziativa attraverso una più intensa comunicazione da parte dell'Ateneo.

Campagna di comunicazione dell'Ateneo

È positivo che gli studenti partecipino alla campagna di comunicazione dell'Ateneo.

Sarebbe interessante organizzare parallelamente concorsi per attività collegate alla campagna (relative ad esempio alla produzione di vide), prevedendo premi/incentivi specifici per gli studenti.

Al riguardo della campagna di comunicazione 2013, pensano che l'Ateneo sia in ritardo rispetto alle attività di orientamento delle scuole.

Internazionalizzazione

È fondamentale insistere sulla prospettiva internazionale, in modo che diventi sempre più abituale per gli studenti.

Molte borse di studio purtroppo non vengono utilizzate. È necessario potenziare ancora di più la comunicazione in tal senso.

Accompagnamento durante gli studi: studente tutor di riferimento

Il riferimento allo studente tutor non è adeguato. Per sostenerlo, occorre intensificare la comunicazione avvalendosi della partecipazione di Dipartimenti e Uffici.

Gli studenti spesso si rivolgono alle portinerie per avere informazioni. Le domande vengono frequentemente girate ai rappresentanti degli studenti e non ai tutor.

È necessario intervenire per apportare correzioni in tal senso.

Accompagnamento durante gli studi: docente tutor di riferimento

L'accompagnamento durante gli studi è importante, ma occorre garantirlo evitando eccessi di intervento, negativi per lo sviluppo di autonomia da parte dello studente.

Inoltre va considerato che il rapporto docente-studente si instaura spontaneamente strada facendo e che l'assegnazione di uno specifico tutor potrebbe non risultare adeguata.

Le attività di accompagnamento vanno curate soprattutto attraverso iniziative di portata generale, pensando alla formazione globale dello studente.

Ad esempio, approfondimenti e confronti sui metodi di studio sono molto utili. Altrettanto importanti sono i corsi di scrittura (soprattutto nella prospettiva scientifica), perché durante gli studi si affrontano pochi esami

7. IL COINVOLGIMENTO DEGLI INTERLOCUTORI

scritti e spesso, in assenza di interventi specifici, al momento della tesi ci si accorge di aver dimenticato come si scrive.

Resta assolutamente determinante, alla base, un orientamento all'ingresso volto a favorire scelte consapevoli del corso di studi da parte dei giovani e, di conseguenza, percorsi più soddisfacenti e riduzione degli abbandoni.

7.3. CONFRONTO CON ENTI E AZIENDE SUGLI STAGE

Il 15 aprile 2013 si è svolto un incontro con aziende ed enti ospitanti studenti dell'Ateneo in stage per discutere e approfondire sui punti di forza e di debolezza del processo costruttivo dei nostri tirocini. Dal confronto sono emersi considerazioni interessanti ed utili suggerimenti.

Hanno partecipato i referenti del Tribunale di Ancona, dei Servizi sociali del Comune di Treia, della Prefettura di Macerata, dell' Azienda Pubblica Servizi alla Persona - IRCR - di Macerata, dell'Associazione Arena Sferisterio di Macerata.

La professoressa Katia Giusepponi che ha moderato l'incontro ha invitato i partecipanti ad esprimersi sulle esperienze di studenti in stage provenienti dall'Università di Macerata rivelando criticità e punti di forza.

Riportiamo gli interventi e le considerazioni più significative come da verbale dell'incontro.

Il Tribunale di Ancona ha attivato, nel tempo, convenzioni con le diverse università del territorio (a partire da quella con Macerata siglata nel 2005) per ospitare in stage laureandi che effettivamente contribuiscono a fronteggiare la impellente esigenza di personale amministrativo. L'esperienza con gli stagisti si è rilevata estremamente positiva. I ragazzi, per la maggior parte laureandi di Giurisprudenza, vengono ben accolti dal personale, formati e seguiti dai tutor costantemente. Vengono inseriti completamente nel contesto lavorativo, utilizzano i sistemi informativi del tribunale, vengono invitati a partecipare alle udienze etc. I ragazzi rispondono in linea di massima in modo pronto ed adeguato agli insegnamenti dei tutor. Anche a livello interpersonale i rapporti sono buoni ed amichevoli. Nonostante non ci siano possibilità di assunzione diretta, gli studenti vengono a contatto con studi professionali e società che possono rappresentare contatti utili ai fini dell'inserimento lavorativo. Diversamente dalle altre università, non è l'ufficio tirocini di Macerata che contatta e prende accordi con l'ente ma direttamente lo studente.

L'IRCR Macerata – Azienda pubblica di servizi alla persona - ospita attualmente uno studente in stage. Lo studente verrà guidato nelle diverse attività in modo da sviluppare una significativa conoscenza di tutti i servizi erogati.

Il Comune di Treia è presente per l'area dei Servizi Sociali. Si riferisce che, in tale contesto, i percorsi di tirocinio con l'Università di Macerata sono regolati da convenzione stipulata già dal 1996. Nell'ambito dell'ordine degli assistenti sociali, il tirocinio consente allo studente di acquisire competenze fondamentali, diverse ed ulteriori rispetto a quelle sviluppate attraverso gli studi, e attribuisce crediti necessari al completamento del percorso di studi e all'esame finale.

È particolarmente rilevante costruire con il docente un percorso formativo che permetta al tirocinante di coniugare e interiorizzare il sapere e la prassi professionale. Tuttavia si ritiene che negli ultimi tempi sia venuta meno la figura del tutor universitario. Si "lamenta" il fatto che sia direttamente lo studente a cercare l'ente disposto ad ospitarlo e non il docente universitario di riferimento.

L'Associazione Arena Sferisterio riferisce di alcune difficoltà riscontrate nell'ospitare studenti in stage. Si tratta di difficoltà legate alle peculiarità di un'attività molto specializzata e ad alta intensità stagionale. Il periodo di maggiore coinvolgimento lavorativo (da maggio ad agosto) non lascia spazio per la formazione

7. IL COINVOLGIMENTO DEGLI INTERLOCUTORI

che, pertanto, deve essere sviluppata nei mesi precedenti. L'impegno complessivamente richiesto allo studente per acquisire e applicare competenze risulta, quindi, lungo e intenso. Considerate tali peculiarità, le richieste di stage sono molto limitate e i percorsi portati a termine piuttosto rari. La soluzione potrebbe essere quella di costruire percorsi formativi specifici, in collaborazione con docenti interessati.

La Prefettura di Macerata, presente nel Nucleo operativo delle tossicodipendenze, esprime l'importanza di un maggiore contatto con l'Ateneo, sia per quel che concerne il concordare modalità e tempi di svolgimento degli stage più consoni alla dinamica delle proprie attività, sia soprattutto per quanto concerne il concordare la delicata scelta dell'ambito nel quale lo studente andrà a svolgere lo stage. A tale ultimo proposito, risulta fondamentale un confronto con docenti/tutor di Ateneo per verificare che tale scelta, basata anche su interessi ed inclinazioni personali dello studente, corrisponda ad un maturato e consapevole percorso personale e professionale dello studente stesso.

Nel complesso, i partecipanti esprimono molto interesse rispetto alle esperienze di stage.

Tuttavia, sottolineano l'opportunità di ripristinare un canale più diretto di comunicazione con l'Ateneo, anche e soprattutto attraverso un rapporto più costruttivo con i docenti che seguono i percorsi di stage.

Inoltre, ritengono opportuno che Università ed Ente ospitante concordino specifiche modalità di inserimento degli stagisti, che i tempi di introduzione degli stessi nelle diverse realtà lavorative siano quanto più possibile continuativi e che la scelta non sia lasciata, come invece accade, alla libera iniziativa degli studenti.

In conclusione, viene sottolineata l'esigenza di rivalutare e valorizzare il periodo di stage come momento formativo ed occasione di crescita personale dello studente.

7.4. CONFRONTO CON ISTITUTI SCOLASTICI

Utile momento di confronto con gli istituti scolastici si è avuto in occasione del seminario svolto su REPORTING SOCIALE E COINVOLGIMENTO DEGLI INTERLOCUTORI NEL GOVERNO DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI, martedì 26 febbraio 2013, presso l'Università di Macerata.

Presentiamo una sintesi della discussione, rivolgendo il nostro più sentito ringraziamento a quanti vi hanno partecipato.

I lavori sono stati avviati da un breve dibattito con gli studenti, invitati ad esprimersi su ciò che atenei e istituti potrebbero fare per agevolare i percorsi formativi.

Sono emersi, da un lato, l'interesse ad uno scambio con il mondo accademico in generale, dall'altro una riflessione sull'esigenza di una più diffusa disponibilità al confronto da parte dei soggetti universitari. Inoltre, sempre in generale, è stato evidenziato che i percorsi di studio a livello universitario non sempre sono economicamente accessibili e che sarebbero importanti azioni coordinate per permettere a tutti i giovani meritevoli di realizzare le loro aspirazioni di studio.

La dirigente prof.ssa Santa Zenobi è quindi intervenuta per sottolineare la complessità dell'azione formativa e la funzione importante che il bilancio sociale svolge nel renderne possibile la rappresentazione. A tale riguardo, si è soffermata in particolare sull'esperienza dell'Istituto Comprensivo "Enrico Fermi" di Macerata che sperimenta il bilancio sociale già dal 2010/11, nell'ambito della RETE A.U.M.I. Regionale per la qualità delle scuole.

La dirigente prof.ssa Maria Antonella Angerilli, durante il suo intervento riguardante un'analisi comparata degli istituti scolastici in Europa, si è soffermata su profili e limiti dell'autonomia degli istituti scolastici: tema che ha sollecitato un ampio dibattito.

Il dirigente prof. Pierfrancesco Castiglioni ha osservato che:

7. IL COINVOLGIMENTO DEGLI INTERLOCUTORI

- a una maggiore autonomia si collega una maggiore responsabilità; in tale quadro, aumentano l'esigenza di trasparenza e l'importanza del bilancio sociale nel mettere in luce i driver del valore aggiunto educativo;
- il bilancio sociale deve essere non esercizio di marketing, bensì fondamentale base di riflessione, processo virtuoso di miglioramento continuo;
- il POF spesso manca di peculiarità; è indispensabile, invece, che il coinvolgimento delle parti sia impostato fin dalla programmazione; è necessario che ci si abitui a osservarsi e confrontarsi (si pensi, ad esempio, alla portata informativa delle prove Invalsi);
- il bilancio sociale non può prescindere da obiettivi strategici e traguardi attesi.

Il prof. Castiglioni ha in seguito ribadito tali elementi – durante l'intervento sui sistemi di analisi, valutazione e reporting nel governo degli istituti scolastici – trattando del bilancio sociale come di un processo “che nasce dalla consapevolezza del dovere di rendere conto ai portatori di interessi circa l'uso che viene fatto dell'autonomia”.

La prof.ssa Elisabetta Stecca si è poi soffermata sui temi della valutazione e del controllo negli istituti scolastici, evidenziandone, da un lato, le peculiarità, dall'altro, le difficoltà di radicamento.

La dirigente prof.ssa Mara Amico si è espressa sulle leve a disposizione di un dirigente per “educare” gli insegnanti e su come sia importante impegnarsi in tal senso.

Ha inoltre osservato che gli istituti, collaborando con gli atenei fin dai primi anni di corso, offrirebbero un'ottima e tempestiva sollecitazione a studenti e docenti.

La dirigente prof.ssa Sabina Tombesi ha sottolineato che il bilancio sociale è molto importante come metodo di lavoro, aiuta a capire e spiegare attraverso un approccio dialettico che dovrebbe orientare anche le evoluzioni della didattica.

L'esclusivo riferimento alla lezione frontale non ha più senso; i giovani devono sviluppare capacità di riflessione, flessibilità e adattabilità.

Il dirigente prof. Giovanni Soldini ha richiamato alcuni riferimenti fondamentali per l'evoluzione dei percorsi formativi:

- classe: occorre fare attenzione alla rimodulazione dei gruppi, a una didattica più vicina alle esigenze dei giovani e più efficace;
- campanella: è necessario organizzare il lavoro tenendo in considerazione i tempi di attenzione e di apprendimento, al fine di massimizzare i risultati;
- competenze: le conoscenze non bastano; occorre garantire competenze.

La prof.ssa Giovanna Ricci, durante il suo intervento riguardante i sistemi di comunicazione e coinvolgimento degli interlocutori nei processi di controllo, ha sottolineato l'importanza di collegamenti sostanziali e proattivi: “Il coinvolgimento degli interlocutori sociali, sicuramente difficile da realizzare, è tuttavia indispensabile per far raggiungere all'organizzazione dell'istituto scolastico una posizione di eccellenza (leadership nel territorio). Nella logica del controllo, indirizzato al miglioramento continuo dei risultati, tale coinvolgimento ha quale presupposto la comprensione dei bisogni sia del territorio esterno dove la scuola è inserita, sia del personale interno”.

La prof.ssa Elvira Pagnanelli è intervenuta soffermandosi sui giovani, sulle loro prospettive e aspirazioni, sui temi che maggiormente li interessano e sull'idea di accoglienza e opportunità che associano allo studio universitario.

7. IL COINVOLGIMENTO DEGLI INTERLOCUTORI

7.5. LA TUA OPINIONE

Ti ringraziamo molto per il tempo e l'attenzione che hai voluto dedicarci. Restiamo a tua disposizione per altre informazioni e ti preghiamo di inviarcene i tuoi eventuali suggerimenti all'indirizzo e-mail: bilanciosociale@unimc.it.

Approvato dal
SENATO ACCADEMICO
nella seduta
del 25 giugno 2013

Approvato dal
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
nella seduta
del 28 giugno 2013